

ACIMM *news*

Trimestrale di informazioni del settore delle pietre naturali
edito dall'Associazione Costruttori Italiani Macchine Marmo ed Affini
Information Quarterly about the natural stones industry
published by the Italian Association of Marble Machinery Manufacturers

43

luglio - settembre 2005 - anno undicesimo
july-september 2005 - eleventh year

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv.in L.27.02.2004 n°46 art.1, comma 1) - DCB Milano



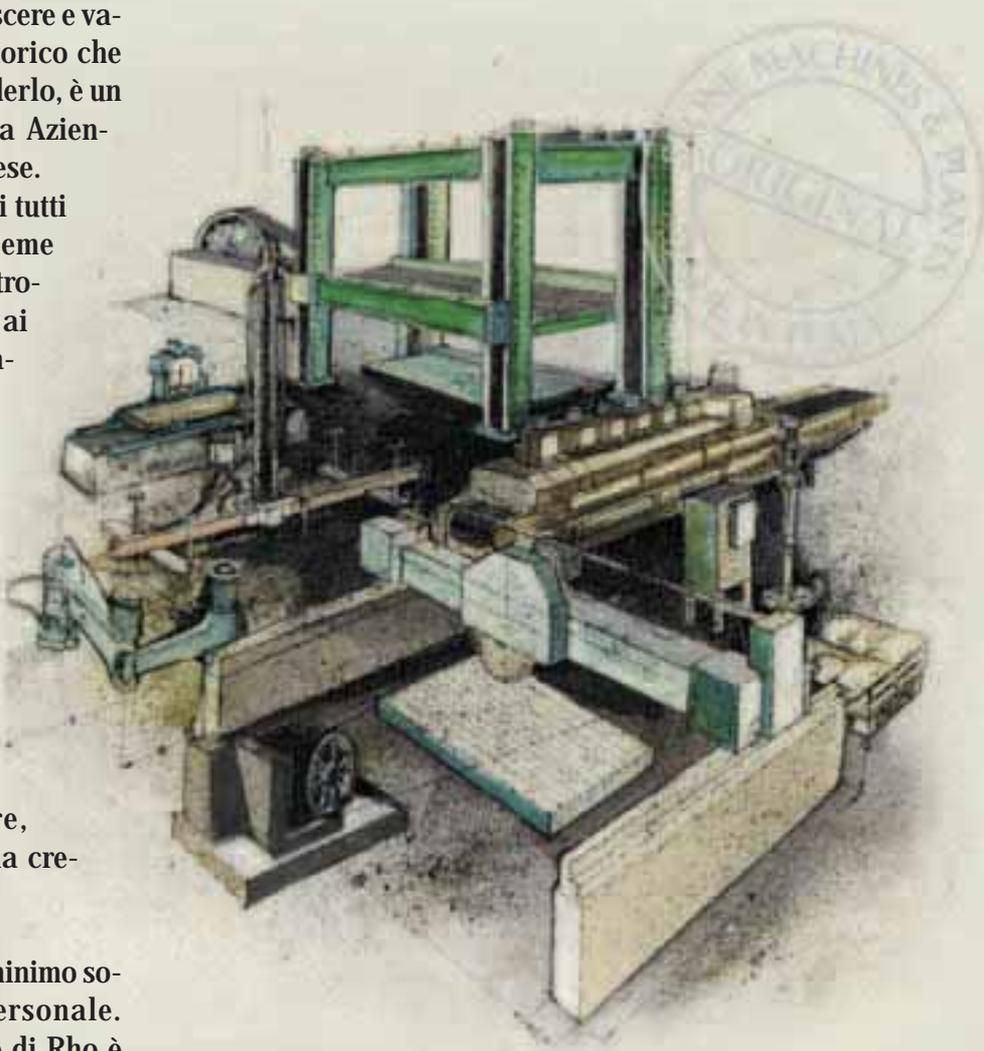
Noi tutti, costruttori piccoli, medi, grandi abbiamo una nostra storia, breve o lunga che sia. Noi tutti abbiamo un orgoglio individuale, una nostra specificità aziendale e grazie ad alcuni "Padri" di questo nostro settore, abbiamo anche una bella tradizione, una cultura, una primogenitura condivisa da tutto il mondo. Abbiamo, tutti insieme, un patrimonio.

Sappiamo che Marmo e Macchine per il marmo è storicamente sinonimo di Italia. Ciascuno di noi penso abbia il dovere di salvaguardare ed ulteriormente accrescere e valorizzare questo patrimonio, sia storico che tecnologico. Non possiamo disperderlo, è un patrimonio nostro, di ogni singola Azienda, è un patrimonio del nostro Paese. Per mantenerlo dobbiamo metterci tutti insieme, dobbiamo valutare insieme cosa ci riserva il futuro. Dobbiamo trovare insieme le soluzioni di fronte ai problemi certi ed incerti del domani.

I titolari di grandi Aziende, quali appunto i "Padri" del nostro settore, decisero di associarsi sotto una bandiera: l'ACIMM (Associazione Costruttori Italiani Macchine per Marmo). Quella bandiera l'abbiamo salvaguardata, con la buona volontà e la gratuita abnegazione di tanti. Ne abbiamo mantenuto il valore, l'immagine, la storia, la serietà, la credibilità, la democraticità.

Abbiamo tenuto lontano il seppur minimo sospetto di qualsiasi interesse personale. L'ACIMM, oggi, nella nuova sede di Rho è pronta per accoglierci ed accogliere tutti in modo leale, costruttivo, democratico, per affrontare e possibilmente risolvere insieme ciò che non si può o si può difficilmente risolvere singolarmente.

Ivano Spalanzani
Presidente Acimm



ACIMM

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI ITALIANI MACCHINE PER MARMO E PIUMI
ASSOCIATION OF ITALIAN MANUFACTURERS OF MACHINES FOR MARBLE AND STONES
VERBAND DER ITALIENISCHEN MARBELL- UND STEIN- MASCHINEN ERBAUER
ASOCIACION CONSTRUCTORES ITALIANOS MAQUINA PARA MARBL Y PIEDRA
意大利大理石和石材材料加工机械制造协会



INDICE - CONTENTS

NUMERO 43 LUGLIO - SETTEMBRE 2005

NUMERO 43 JULY - SEPTEMBER 2005

- 3** Lettera ai costruttori di macchine italiani
Letter to Italian machinery constructors
- 5** Risposte al precedente editoriale
Answers to the last editorial
- 7** Lo sviluppo sostenibile e l'attività estrattiva sulle Alpi
Sustainable development and quarrying in the Alps
- 17** Tagliare, sagomare, scavare con la stessa macchina
Cutting, profiling, carving with the same machine
- 23** Carrara Marmotech
- 25** Norimberga Stone+Tec
- 27** Salonicco Marmin
- 29** Sicurezza Macchine
Machine safety
- 35** Norme generali di protezione delle macchine
- 43** Infotech delle Imprese
Infotech for companies
- 51** Made in Italy ACIMM / ASSOFOM
Elenco delle Imprese - Elenco delle Produzioni
List of Companies - List of productions
- 55** Notizie - News
dati export - export data



ACIMM - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/Milano
tel 02.939.01.041 / 02.939.00740 / 02.939.00.750
fax 02.939.01.780 - (02.939.00.727)
e.mail: info@acimm.it - www.acimm.it

Impressum.

ACIMM news 43 - luglio/settembre 2005

trimestrale dell'Acimm (Associazione Costruttori italiani Macchine Marmo e Affini).

Direttore Responsabile: Ivano Spallanzani (Presidente Acimm).

Delegato associativo: Alberto Vezzoli, **Cordinamento editoriale:** Giancarlo Lazzaroni
Comitato di Redazione: Emilia Gallini (*segreteria Acimm-Assofom*), Alessandro Ubertazzi (*architettura*), Giovanni Zaro, Anna Ferrari (*geologia*), Alfredo Arnaboldi (*lavorazione*), Alberto Vezzoli (*tecnologia*), Grazia Signori (*ricerche*) - **Grafica:** Ever snc-Rho/MI - **Traduzioni** Parlamondo Gallarate/VA - **Prestampa-stampa:** Reggiani S.p.A. via Tonale 133 - Varese - tel 0332.338.111 ra

© Tutti i diritti riservati a norma di legge.

E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte. La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati ed eventuali errori. Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa rivista può richiedere l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in possesso.

Autorizzazione del Tribunale di Milano n°826 del 26.11.2004
(precedente registrazione: Tribunale di Monza n°1066 dell'8 aprile 1995)
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa in corso - Iscrizione al ROC Registro degli Operatori di Comunicazione in corso. - Spedizione: Poste italiane S.p.A. - sped in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. legge 27.02.2004 n° 46 art 1, comma 1) - DCB Milano Roserio

Qualche cenno di ripresa anche in Italia.

L'indicatore di fiducia delle imprese rilevato dall'ISAE è salito a luglio da 84,9 a 86 recuperando in un solo mese quanto si è perso tra marzo e maggio sul portafoglio ordini e le previsioni sulla produzione a breve termine. Sempre a luglio il gestore della rete elettrica italiana comunica, un aumento della domanda di energia del 2% in più sullo stesso mese del 2004 portando al +1,7% l'aumento dei primi sette mesi del 2005.

Nei primi sei mesi il Pil è aumentato dello 0,7%, poco, ma è +. L'export è di nuovo superiore all'import ed i consumi aumentano dello 0,6%.

Per l'Istat in espansione sono la raffinazione del petrolio e l'estrazione dei minerali. L'export è positivo per i semilavorati ed i lavorati in granito, perdono leggermente i marmi e crescono quelli di tutte le componenti tecnologiche. I beni di investimento sono ai massimi dal settembre 2004. Le imprese segnalano qualche attesa di rincaro dei prezzi di vendita.

Sembrirebbe tutto a posto, ma non è così perché questo clima di insicurezza generale fa preoccupare. Cosa allora fare è stato il tema di un'incontro alla Videomarmoteca di Volargne/Verona tra Assomarmi, Acimm-Assofom ed alcune Associazioni territoriali del nord Italia. In particolare è stata discussa una nuova head line di "Pietra naturale", il marchio con il quale difendere sia il made in Italy, sia il prodotto naturale dalla gran confusione che ci circonda.

nella foto: Cesare Bellamoli Presidente Assomarmi e Ivano Spalanzani Presidente Acimm durante l'incontro di Volargne.



Some signs of recovery in Italy too.

The ISAE index measuring confidence in industry rose from 84.9 to 86 in July, making up in one month the ground lost between March and May in terms of orders and forecast for short-term production.

Again in July the Italian electricity supplier noted a 2% increase in demand compared to the same month in 2004, bringing the overall increase to +1.7% in the first seven months of 2005.

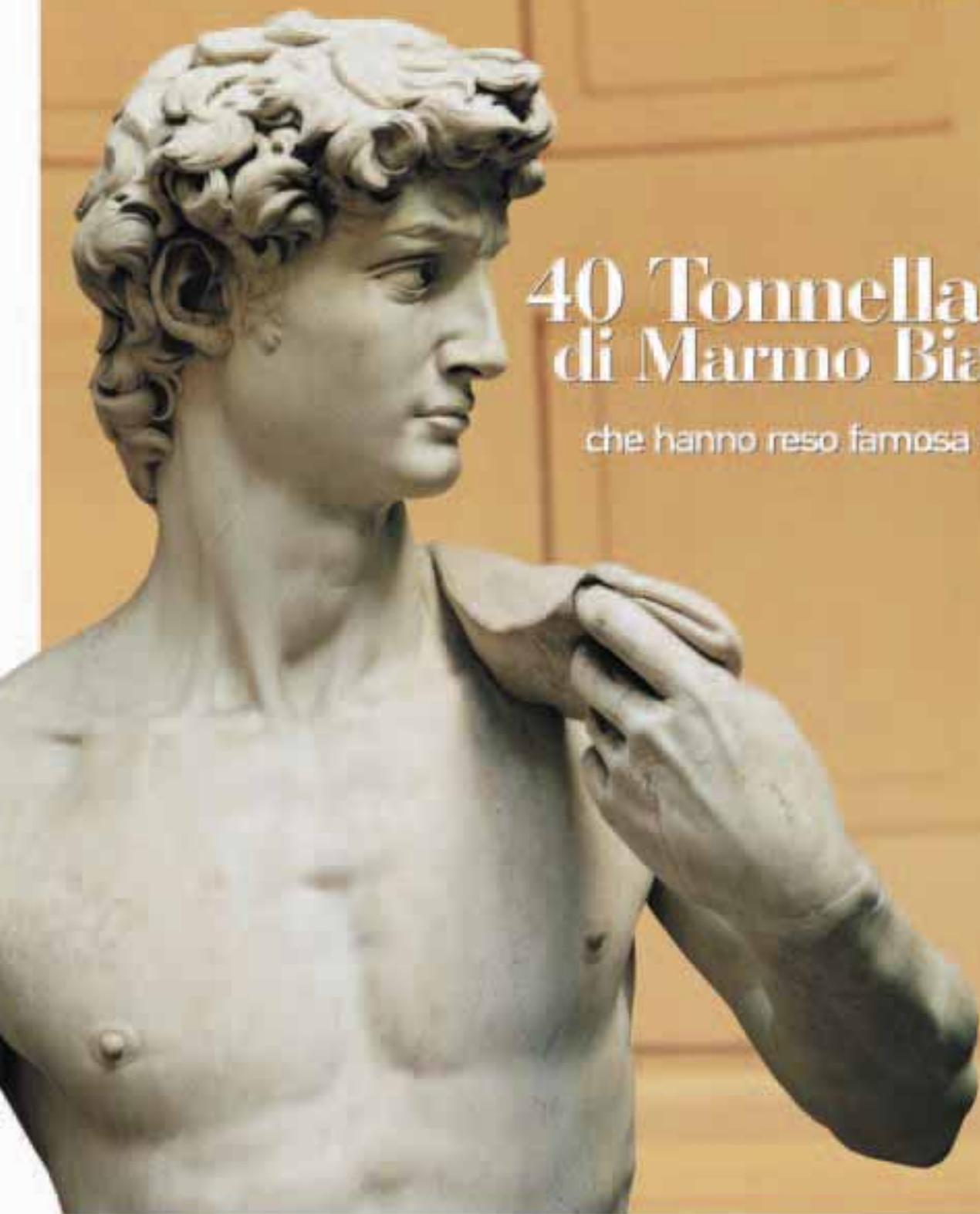
In the first six months there was a 0.7% growth in GDP, which is small but nevertheless positive. Exports were again higher than imports and consumption grew by 0.6%. According to ISTAT oil refining and mineral mining are growing. Exports of semi-finished and finished granite products are healthy, marble has lost a little ground but the market for all technological components is growing. Investment goods are at their highest since September 2004. Firms indicate some possibility of an increase in selling prices.

Everything would seem to be fine, but the general climate is one of uncertainty and this is worrying. Action to be taken was thus the topic of a meeting held at the Videomarmoteca in Volargne/Verona involving Assomarmi, Acimm-Assofom and some local associations in the north of Italy. In particular the discussion centred on the new headline of "Natural Stone", the brandname with which we want to defend both Made in Italy and the natural product itself from the great confusion surrounding it.

In the photo: Cesare Bellamoli, Chairman of Assomarmi and Ivano Spalanzani, Chairman of Acimm, during the meeting in Volargne.

40 Tonnellate di Marmo Bianco...

che hanno reso famosa Firenze.



L'uso della Pietra Naturale

... nelle città del mondo,
nelle piazze,
negli edifici,
nelle case,
nei vostri uffici...
le renderanno
uniche ed
inconfondibili.



Diffidate dalle imitazioni



Ministero delle Attività Produttive

ASSOMARMI

www.pietranaturaleitaly.it

Imprenditori: “Lavatevi i denti, la mattina”

Era il 2 Maggio 1994. Berlusconi, appena ricevuto l'incarico per formare il nuovo Governo, convocò le categorie produttive.

Ci chiese cosa avessimo desiderato veder realizzato dal nascente Governo.

Risposi “Presidente, lasci lavorare il popolo italiano. Non ci faccia diventare un popolo di Ragionieri, con il massimo rispetto per la Categoria dei Ragionieri.

Se gli imprenditori, tutti, avessero voluto fare i Ragionieri avrebbero studiato Ragioneria. Fatto sta che tutti i burocratismi imposti per legge hanno fatto sì che, tutti noi, chi più chi meno, stiamo diventando sempre più “Ragionieri e burocrati” a scapito della produzione.”

Aprile 2000. L'allora Presidente incaricato Amato mi chiamò al telefono e mi pose la stessa domanda: “Cosa volete dal nuovo Governo?”.

Risposi “Presidente tolga il freno a mano tirato all'economia del Paese” riferendomi alle migliaia di leggi contro di noi. Frase che Amato ripeté pari pari quando presentò il programma di Governo alla Camera dei Deputati per la fiducia.

Nel 1997, non ricordo il mese, incontrai il Ministro Visco. Si parlò, naturalmente!!, di evasione e di sommerso. Rivolgendomi al Ministro gli dissi “Sa perché c'è il sommerso? Perché è l'acqua che è alta”. Il Ministro sorrise.

Cosa intendo dire con questi esempi?

Fin dagli inizi degli anni 90 è cominciato “l'attacco” fiscale ed ancor più legislativo al sistema produttivo italiano.

Per una necessità. Poiché da circa trent'anni è stata sbagliata totalmente la programmazione scolastica, ci siamo trovati con centinaia di migliaia di laureati, diplomati nelle più svariate materie “consulenziali ed umanistiche” per i quali non c'era né la necessità né la domanda. Per cui bisognava e bisogna, purtroppo, crearla: la domanda.

Tanti non produttori non avrebbero mai potuto “campare” senza un'apposita legislazione che li metteva e li mette a carico delle centinaia di migliaia di piccoli, medi e grandi produttori.

Per questo i vari Parlamenti e Governi che si succedono dagli anni 90, indipendentemente dalle maggioranze, sono stati costretti ad “avvelenarci” di burocratismi, piano piano tutti i giorni. Ci hanno costretti a guidare le nostre aziende “con il freno a mano tirato”.

Ci hanno costretti a restare “emersi” e lavorare alla luce del sole, nonostante l'acqua alta provocata dall'alluvione di leggi punitive, vessatorie, spesso senza senso e contraddittorie, appositamente incomprensibili che ci hanno scaricato addosso.

Per quanto tempo resistiamo ancora, noi imprenditori, zavorrati con 20 Kg. in cintura, in una ipotetica cor-

sa dei diecimila metri con gli altri paesi Europei e non, che di chilogrammi in cintura o non ne hanno e ne hanno pochissimi?! Credo per poco tempo. Penso che in tanti saremo costretti, fra non molto, a gareggiare fuori casa meno zavorrati.

Allora che fare? Dalla Politica sentiamo dirci fin dall'alba della nuova Europa, da circa 15 anni, rinnovatevi e diventate grandi.

Inoltre gli economisti più “illuminati” dicono che siamo ammalati, che l'Europa ha raggiunto un equilibrio economico verso il basso. Ci dicono che l'economia italiana ha bisogno di una svolta a 180 gradi e di un colpo d'ala.

Vale a dire non dicono nulla!!! Complimenti!

Io ne tento una, di soluzioni, provocatoria, ma non tanto. Premetto che è sempre importante diminuire l'imposizione fiscale e contributiva. Meno si paga, ovviamente, meglio è.

Ma la soluzione vera sarebbe quella che il Governo che c'è o che ci sarà decretasse:

“Fatta salva la legislazione esistente e gli accordi nei rapporti di lavoro, tutte le leggi, regolamenti, circolari interpretative che riguardano il sistema produttivo del Paese vengano ridotte nelle implicazioni amministrative e penali di 9/10”.

Con questa soluzione, certamente tanti consulenti (non produttori) a carico delle imprese si lamenteranno, tanto si lamenteranno comunque quando le imprese non ci saranno più o saranno andate in un prossimo futuro a giocare fuori casa oppure, quelle che avranno potuto, si saranno sommerse ancora di più.

Con questa proposta, tento di dare una soluzione anche al futuro di milioni di “consulenti”. Con 9 passi indietro si potrà campare tutti meglio domani!!

Noi imprenditori, oggi, è vero, abbiamo qualche timore degli altri paesi, ma se potessimo lavorare tranquilli, non ci farebbe paura nessuno. La verità è che abbiamo paura dell'Italia e delle sue leggi. Con un decreto del genere l'Italia, in poco tempo, ripartirebbe. Potremmo utilizzare al meglio la nostra creatività oggi demotivata. L'Italia volerebbe.

Chissà se un giorno potremo:

1° Fare gli imprenditori e non i ragionieri.

2° Condurre e guidare le nostre imprese con il freno a mano staccato.

3° Fare emergere quasi tutto il sommerso poiché le leggi saranno più comprensibili e applicabili.

Utopia? Forse!!

Certo che la speranza cade quando ci dicono “Innovatevi! (lo facciamo tutti i giorni) = lavatevi i denti la mattina”. Lo Stato, forse, vi darà un po' di dentifricio!



Ivano Spalanzani

Gilberto Cecchini, Presidente dell'Asmave l'Associazione dei marmisti veronesi che raggruppa un centinaio di iscritti, risponde all'editoriale del Presidente Acimm Ivano Spalanzani pubblicato sul numero scorso:

il testo del precedente editoriale:

I dati della produzione sempre più negativi, il Pil che cala, i problemi con l'Europa, l'energia che ci costa dal 25 al 35% in più rispetto agli altri paesi europei, l'interesse straniero verso le nostre banche e con loro, verso il nostro risparmio e verso le informazioni in possesso degli istituti di credito italiani.

Solo per dire alcune delle "disgrazie" che affliggono il nostro Paese.

Cosa si può fare? Cose tipo il decreto sulla competitività con ben poche soldi!? Diminuirà l'IRAP ed il costo del lavoro? Se sì, di quanto e quando?

Nel frattempo però, sempre in funzione della competitività vengono emanate leggi, leggine, regolamenti, disposizioni, circolari interpretative che piovono sempre più pesantemente sulle piccole e medie imprese: tipiche sia del nostro settore lapideo che anche, in gran parte, sugli stessi costruttori di macchine.

Leggi pensate e scritte per grandissime aziende che non ci sono basate su una realtà che non c'è più, o di cui è rimasto ben poco, leggi che potrebbero essere adatte ad imprese dai 1000 dipendenti in su e che invece sono applicate da aziende con 5, 10, 50 dipendenti che rappresentano il 99,4% del nostro sistema produttivo.

Diventate tutti grandi o grandissimi! Ci dicono. Siete troppo piccoli. Bene, nella realtà vediamo invece i grandi diventare sempre più piccoli!! Le leggi le facciamo per i grandi, ci dicono, dovete crescere, e intanto "massacrano" i "piccoli" con mille burocratismi inutili ed incomprensibili, coprendosi ben più del dovuto dietro l'Europa, e tutti a carico del sistema produttivo e delle famiglie. Ora le famiglie non ce la fanno più ed il sistema produttivo, quello che può, "delocalizza".

Non andate via, ci dicono.

Restate in Italia. Chi manterrà domani se andate via, tutto l'apparato burocratico? Come faremo senza di voi? Chi manterrà le migliaia e migliaia di consulenti imposti per legge a carico produttivo italiano?

Allora ci chiediamo. Chi avrà il coraggio di ripristinare le condizioni per lasciare lavorare il popolo italiano. Chi avrà il coraggio di dire basta a chi continua a tenere le ganasce al sistema produttivo italiano. Chi avrà il coraggio di far vincere la creatività del popolo italiano produttore contro la grande creatività del popolo italiano burocrate. Questo è il vero scontro del nostro e nel nostro paese.

Per noi piccoli, medi, grandi imprenditori il vero scontro non è destra contro sinistra, polo contro unione, nord contro sud, ma il vero scontro che viviamo tutti i giorni è appunto la nostra creatività contro la creatività di chi fa di tutto per bloccarci. Basti pensare che la sola legge 626 prevede ben 15 diversi istituti di controllo ed ognuno può dire cose diverse dall'altro.

Chi avrà il coraggio di legiferare per il sistema produttivo che c'è e non per uno che non c'è mai stato e non ci sarà mai.

Per ora non riusciamo ad individuare nessuno che abbia questo coraggio.

Per ora il sistema produttivo italiano è perdente contro chi, senza senso dello Stato e senza alcun concetto del BENE COMUNE vuole solo e soltanto sfruttarlo.

Ma sta diventando sempre più difficile. Gli imprenditori si stanno sempre più stancando e la produzione cala..... Speriamo nello stellone!

Condivido pienamente quanto è stato espresso dal Presidente Acimm in relazione alla difficoltà burocratica che riscontriamo quotidianamente nel nostro lavoro.

Purtroppo però il nostro è un settore legato prevalentemente alla piccola media industria, con tutti i benefici ma anche i limiti che questo comporta.

Benefici che abbiamo apprezzato negli anni scorsi, anni che hanno dato tante soddisfazioni alle nostre aziende, ma purtroppo anche limiti che stiamo vivendo oggi nel quotidiano, dove si notano aziende statiche sotto il piano dell'investimento, soprattutto commerciale.

Ognuno è troppo preso dalla propria realtà per poter dedicare tempo e passione alla causa burocratica che così è diventata per noi un limite quasi invalicabile.

Aver passato anni nei quali l'unico nostro problema era quello di come riuscire a produrre e non come cercare di vendere ci ha portato a fregarcene, scusate il termine, di quello che il nostro governo stava elaborando come leggi.

Ci scontriamo ogni giorno con leggi fatte per aziende di dimensioni importanti, non rispecchiando affatto quella che è la realtà, fatta di aziende medie o addirittura piccole ed a conduzione spesso familiare.

E' quasi la stessa situazione che viviamo noi all'interno della nostra associazione, dove ogni singolo consigliere è stato liberamente eletto e dedica alla causa comune il proprio tempo e la propria passione.

Detto questo entro nel merito che può avere una associazione come Asmave, un'ente che ha saputo rinnovarsi ed aggiornarsi che si rende attiva fornendo servizi, anche impegnativi, ai propri associati.

Abbiamo avuto modo di notare proprio come ultimamente vi sia un ritrovato interesse verso l'associazionismo, come ci sia una ritrovata voglia nel confrontarsi e nel mettersi in discussione.

Da questi incontri è nato il progetto legato alla certificazione CE dei materiali sia per uso esterno che interno, un progetto che ci sta dando molte soddisfazioni in quanto siamo l'unica Associazione che si sta muovendo in questa direzione.

Per capire l'importanza di quanto stiamo eseguendo basti pensare che una prova completa su un singolo materiale costa 2.300 euro, che moltiplicata per i circa 60 materiali che si stanno testando dimostrano quanto grande sia il nostro impegno per quest'anno.

Noi siamo riusciti a ritagliarci una nostra nicchia, un campo dove altre associazioni non operano ed è per questo che i nostri associati sono in continua crescita.

Asmave è consapevole che si tratta solo di poca cosa raffrontato a problematiche ben più importanti come quanto è stato detto all'inizio, però è un'Associazione che sa quali sono i propri limiti e quali i doveri nei confronti dei propri associati.

Questo progetto, assieme ad altri di sicuro interesse che sarò lieto di illustrare in altra occasione, rappresenta un servizio che in molte ditte stanno dimostrando di apprezzare. (Lo dimostra il numero di aziende nostre associate in continua crescita nonostante il particolare momento che stiamo vivendo.)

Penso che anche in periodi come questo si possa trovare un lato positivo che io intravedo nella ritrovata voglia di volersi parlare e confrontare al fine di poter far valere come settore, e non come singolo, le proprie ragioni verso chi ci governa... ovviamente sperando sempre nello stellone....



Gilberto Cecchini - Presidente Asmave

CRISI DEL SETTORE O MERCATO IN CAMBIAMENTO?

Da tempo sostengo che le difficoltà che le nostre aziende stanno vivendo in questi ultimi tempi non derivano da una "crisi" come altre che abbiamo visto nel passato. Stiamo vivendo ora uno sconvolgimento dei mercati, frutto di un mondo diventato sempre più piccolo grazie ai mezzi di comunicazione ed alla globalizzazione.

Quanto prima i nostri imprenditori e le istituzioni che ci governano si renderanno conto che stiamo vivendo una realtà, un momento diverso da altri periodi di crisi già visti e vissuti; tanto prima agiremo, potremo trovare le armi giuste per difendere, conservare e, perchè no?, aumentare le nostre quote di mercato.

Dobbiamo considerare che il nostro mondo, il nostro settore, da un punto di vista globale, internazionale non è in crisi, anzi la domanda dei prodotti marmo/granito/pietra è in aumento quasi costante da un decennio.

E' partendo da questo dato positivo che dobbiamo costruire il nostro futuro, il futuro delle nostre imprese.

Certamente la soluzione non è così facile da individuare, ma ci dobbiamo provare.

Sentiamo sempre più spesso parlare di bisogno di ricerca, di innovazione; anche dalla stessa Confindustria siamo richiamati a perseguire questi obiettivi: ebbene dobbiamo essere convinti che anche nel nostro settore c'è spazio per l'innovazione, l'innovazione esiste, va cercata e trovata anche nei nostri prodotti.

Vedremo infatti più di una novità anche a questa Marmomacch presentate da alcune aziende associate, ma soprattutto cerchiamo di capire che innovazione può essere anche a livello di marketing, vuol dire mettersi tutti insieme per fare una promozione importante al prodotto marmo/granito/pietra; vuol dire fare pubblicità sulle riviste di architettura, design, sulle riviste che entrano nelle case, nelle famiglie che devono scegliere quale pavimento posare nella nuova casa o nella ristrutturazione.

Vuol dire, comunicare a livello internazionale agli architetti, ai progettisti, ai costruttori grandi e piccoli, che le produzioni italiane sono le migliori, come sono, che le nostre aziende hanno accumulato la maggior esperienza in assoluto nel lavorare a fianco dei più importanti architetti, nelle più grandi opere a livello mondiale.



Chi mi conosce ha capito che sto parlando del progetto "Pietra naturale"; che io mi ostino a chiamare progetto pur essendo una realtà operativa che ha sostenuto importanti campagne pubblicitarie per la promozione del prodotto made in Italy; impegni importanti svolti grazie al contributo significativo delle maggiori aziende italiane insieme al Ministero delle Attività Produttive, all'Istituto del Commercio Estero ed alle Fiere Italiane di settore.

E' ancora un progetto perché mi aspetto che altre aziende possano partecipare a questa costruzione di una immagine importante del prodotto Pietra naturale.

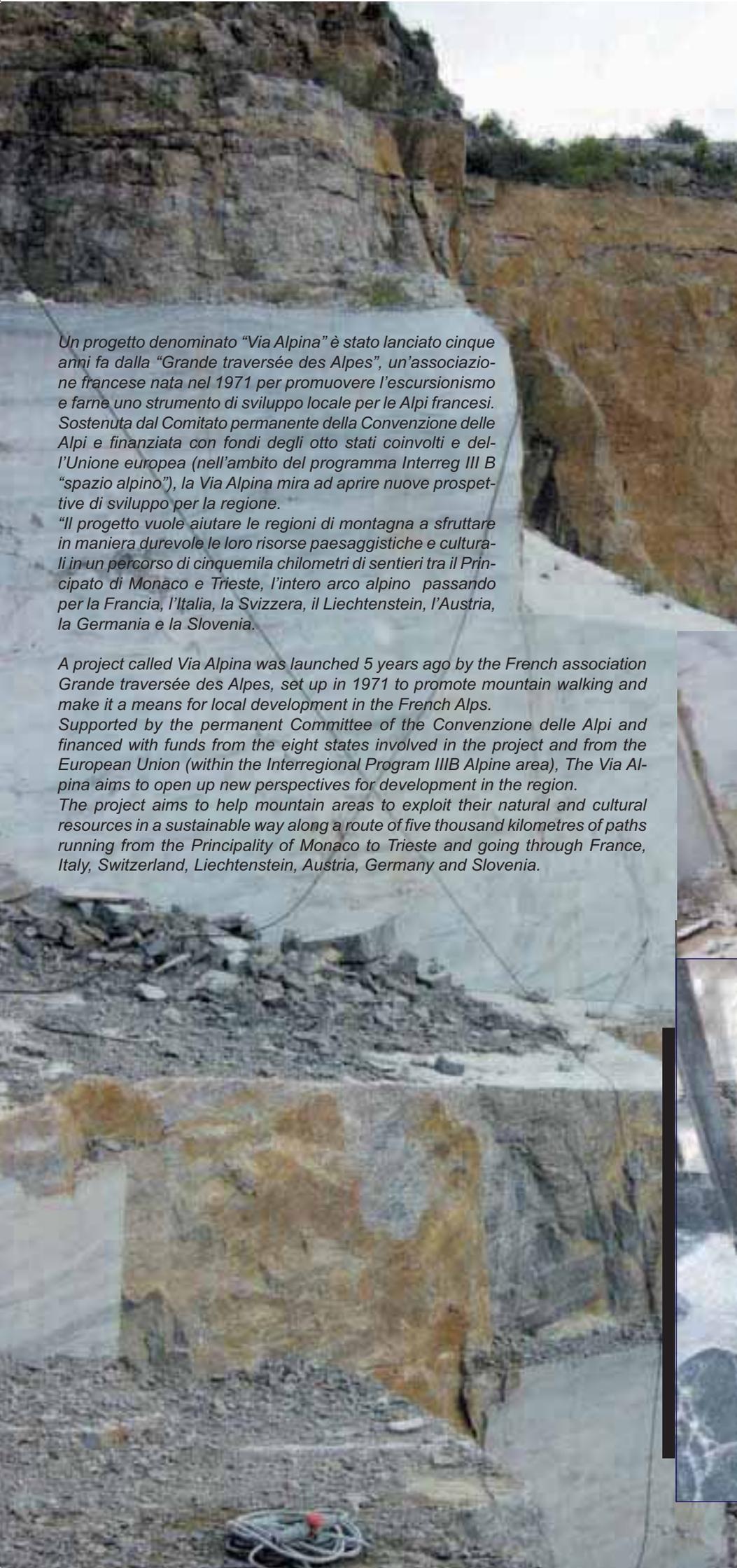
Sono convinto che moltissimi colleghi imprenditori siano stanchi di vedere l'industria ceramica propagandare in maniera sempre più massiccia le loro pietre false, invadere i nostri spazi di mercato con metodi vicini alla turbativa e quindi sono certo che sul progetto pietra naturale troveremo sempre più convergenza; abbiamo recentemente infatti ottenuto l'appoggio di diversi consorzi sparsi sul territorio nazionale.

Una cosa è certa, la promozione ha dei costi elevati, le Istituzioni ci possono aiutare solo in parte, lo sforzo deve arrivare in gran parte dalle aziende, Pietra Naturale ha stabilito delle quote di partecipazione in base al fatturato, più aziende partecipano all'impegno, più risultati si otterranno a beneficio dell'intero settore.

Promettere risultati senza un impegno economico diretto e partecipato sarebbe fuorviante ed ingannevole.

Ingannevole quanto la pubblicità dei prodotti di cui sopra.





Un progetto denominato "Via Alpina" è stato lanciato cinque anni fa dalla "Grande traversée des Alpes", un'associazione francese nata nel 1971 per promuovere l'escursionismo e farne uno strumento di sviluppo locale per le Alpi francesi. Sostenuta dal Comitato permanente della Convenzione delle Alpi e finanziata con fondi degli otto stati coinvolti e dell'Unione europea (nell'ambito del programma Interreg III B "spazio alpino"), la Via Alpina mira ad aprire nuove prospettive di sviluppo per la regione.

"Il progetto vuole aiutare le regioni di montagna a sfruttare in maniera durevole le loro risorse paesaggistiche e culturali in un percorso di cinquemila chilometri di sentieri tra il Principato di Monaco e Trieste, l'intero arco alpino passando per la Francia, l'Italia, la Svizzera, il Liechtenstein, l'Austria, la Germania e la Slovenia.

A project called Via Alpina was launched 5 years ago by the French association Grande traversée des Alpes, set up in 1971 to promote mountain walking and make it a means for local development in the French Alps.

Supported by the permanent Committee of the Convenzione delle Alpi and financed with funds from the eight states involved in the project and from the European Union (within the Interregional Program IIIB Alpine area), The Via Alpina aims to open up new perspectives for development in the region.

The project aims to help mountain areas to exploit their natural and cultural resources in a sustainable way along a route of five thousand kilometres of paths running from the Principality of Monaco to Trieste and going through France, Italy, Switzerland, Liechtenstein, Austria, Germany and Slovenia.

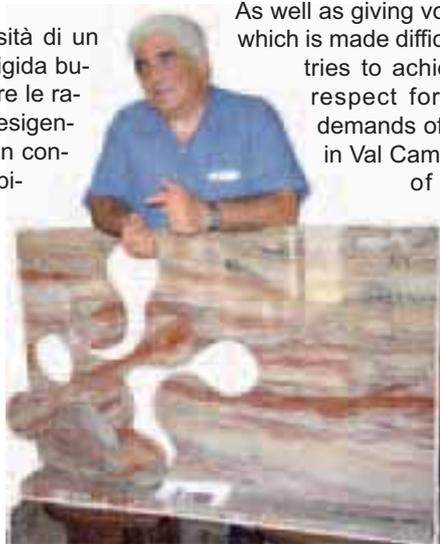


Sviluppo sostenibile e attività estrattiva sulle Alpi.

Sustainable development and quarrying in the Alps

Sviluppo sostenibile per il turismo e la cultura, ma sviluppo sostenibile anche per chi lavora i materiali tipici che sono legno, ferro, pietre che danno lavoro tutto l'anno e non solo durante le vacanze ed è per questo che da alcuni anni si è formato nell'ambito dell'Associazione Lombardia (ma liberamente aperto a tutte le altre Associazioni lapidee presenti nell'arco alpino) il Comitato Pietre delle Alpi per spiegare che l'estrazione della pietra non è più distruttiva, che il lavoro evita lo spopolamento delle montagne anche a beneficio della loro conservazione e che mantiene viva la cultura dei luoghi con l'impiego dei materiali delle tradizioni la cui salvaguardia è la principale garanzia di continuità.

Oltre a dar voce alle necessità di un lavoro, reso difficile da una rigida burocrazia, cerca di far incontrare le ragioni eco-compatibili con le esigenze produttive. Riassunte in un convegno in Val Camonica, le opinioni autorevoli del professor Alessandro Ubertazzi del Politecnico di Milano che ha invitato a cambiare mentalità: "Si può scavare rispettando le pietre incise ed a proposito di ripristino, lasciamo le cave, monumenti al lavoro umano, come sono, aperte e pulite., ma anche il settore si deve organizzare con progetti, investimenti, impegno ad informare e coinvolgere i progettisti nel mondo per poter vendere materiali con una fiaba dietro".



Sustainable development for tourism and culture, but sustainable development also for those who work traditional materials: wood, iron and stone, which provide work all year round and not just during the holiday season. For this reason the Comitato Pietre delle Alpi was set up some years ago by the Associazione Lombardia (but open to all other stone associations operating in the alpine area). The Committee's purpose is to explain that the quarrying of stone is no longer destructive and the work avoids the depopulation of the mountainside, thus helping its conservation and guaranteeing the continuity of the local culture by safeguarding the use of traditional materials.

As well as giving voice to the need for this work, which is made difficult by a lot of red tape, it also tries to achieve a compromise between respect for the environment and the demands of production. At a Convention in Val Camonica the authoritative words of Professor Alessandro Ubertazzi of Milan Polytechnic summed up the situation thus: „We can quarry with respect for the stones that are cut; on the subject of renewal, we should leave the quarries as they are, open and clean, as a monument to human toil”.., but the sector must also get organised with projects, investment, commitment to inform and involve planners all over the world in order to be able to sell a material that has a story behind it”.

Il Professor Architetto Alessandro Ubertazzi docente di disegno industriale al Politecnico di Milano e Preside della Facoltà di Architettura all'Università di Firenze

Professor Alessandro Ubertazzi, architect and lecturer in industrial design at Milan Polytechnic and Head of the Faculty of Architecture at Florence University.



Antico e moderno. A sinistra un vecchio pavimento dell'alta valle Brembana - Bergamo A destra il pavimento in Arabescato Orobico della nuovissima Fiera di Bergamo.

Ancient and modern On the left an old floor in the upper Brembana valley ~ Bergamo. On the right flooring in Arabescato Orobico in the brand new Bergamo Fair.

Bellinzoni

IDEA H₂O

Protettivo a base acquosa per pietre

Protettivo trasparente impiegato per la protezione degli edifici e dei manufatti in pietra, contro la penetrazione dell'acqua, dell'olio, grassi alimentari e dell'umidità. Ottimo anche per materiali lucidi, lascia respirare la pietra, blocca la fuoriuscita di efflorescenze, penetra in profondità, non crea alcuna pellicola antiestetica. Prove effettuate in laboratorio dimostrano la resistenza ai raggi UV del prodotto, che non presenta variazione di colore anche dopo esposizioni prolungate. Intensifica la colorazione originale della pietra trattata aumentando il lucido. Previene la formazione di muffe. Ha ottime proprietà anticrittine e protegge anche dalle scritte effettuate con i più comuni pennarelli indelebili in commercio.

Superfici d'applicazione:

**Marmi, graniti, marmo/cemento,
marmo/resina, pietre calcaree.**

Modo d'uso:

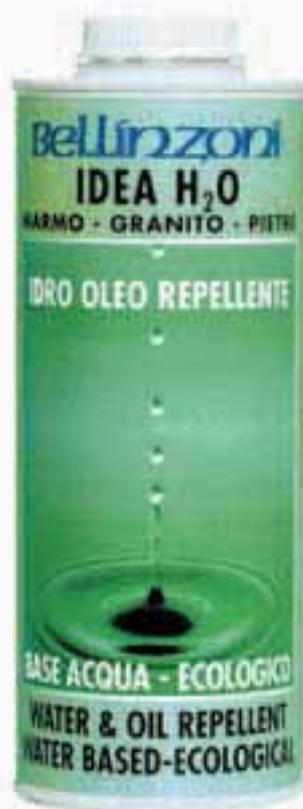
Preparazione del supporto: la superficie deve essere asciutta e pulita; possibilmente macchie, muffe e incrostazioni varie devono essere tolte via, altrimenti la loro successiva rimozione risulterebbe difficile. E' consigliata, laddove sia possibile, l'applicazione a pennello in quanto consente una migliore penetrazione del protettivo. Per l'impiego, applicare IDEA H₂O, esercitando una leggera pressione per farlo penetrare bene in fessure, angoli e cavità. E' inoltre possibile effettuare applicazioni a straccio, rullo, vello o spandicera. Lasciare asciugare il prodotto all'aria ed il materiale risulterà protetto. Nel caso dopo l'applicazione vi fossero eventuali eccedenze, procedere alla loro rimozione frizionando la parte trattata con un panno asciutto o carta assorbente. Tale operazione può essere effettuata anche dopo ore dall'applicazione. L'eventuale lucidatura del materiale può essere effettuata manualmente o, per pavimentazioni, con monospazzola equipaggiata con disco bianco tipo Scotch Brite®.

Resa del prodotto:

Per la protezione di marmi e graniti lucidi o levigati oltre la grana 800 con un litro di prodotto si possono trattare 30/40 m². Nel caso di pietre calcaree, arenaree, marmo/cemento lucidi o levigati oltre la grana 800 con un litro di prodotto si possono trattare 15/20 m².

Confezioni:

Cartoni da 12 barattoli da lt.1, cartoni da 4 taniche da lt.5, taniche da lt.25.



Via Don Gnocchi 4 - 20016 PERO (MI)
Tel +39-0233912133 - Fax +39-0233915224 - e.mail info@bellinzoni.com

Questo in sintesi il messaggio “La storia è un valore ed è apprezzabile”, le pietre vantano origine remote come poche altre e possono contrastare il prodotto d’importazione. Le nostre pietre dovrebbero trovare un più diffuso utilizzo a livello locale, pietre ornamentali, pietre da costruzione, pietre per il restauro.

Poiché il materiale più prezioso si esaurisce non bisogna ostacolare la ricerca nei siti storici ed i politici devono essere informati perché possano operare di conseguenza.

La limitata quantità deve scoraggiare dalla sven-dita ed anzi essere presupposto per avviare produzioni d’élite: per materiali così esclusivi, è più conveniente puntare su produzioni limitate ma di qualità e senza sprechi, ottimizzando al massimo la resa della risorsa, promuovendo gli investimenti volti ad incrementare il rapporto tra il materiale utile e quello di scarto ed evitando un eccesso di offerta, che svaluterebbe il pregio di un materiale raro e destinato ad esaurirsi.

Il sottosuolo ed il territorio sono risorse non rinnovabili e beni dell’intera collettività, ragione per cui si rende prioritaria l’esigenza di inquadrare correttamente la gestione e la valorizzazione di queste risorse naturali, in un’ottica che deve ispirarsi al concetto di sviluppo sostenibile.

Oggi ci sono però dei problemi come le eccessive restrizioni sul loro sfruttamento e le pratiche burocratiche a volte complicatissime, impediscono di pianificare il lavoro sul lungo periodo e, di conseguenza, di programmare investimenti.

(L’ultima prevede la presenza di una guardia giurata, poliziotto o carabinieri se si usa l’esplosivo). Un’azienda non può pensare di spendere 300-400.000 euro ed oltre per un macchinario se si ha un’autorizzazione valida per soli due anni e non sa se poi verrà rinnovata”. In merito all’impatto ambientale va anche chiarito che e i bacini estrattivi sono ben identificati e sono una risorsa. Occorre solo decidere se politicamente si vuole sfruttare questa ricchezza e allora permettere a chi lo vuole, di lavorare nelle condizioni migliori, trovando quindi il giusto equilibrio con l’ambiente in cui si inserisce la singola realtà estrattiva.

L’esempio bergamasco

Il lavoro cambia. Quello di “quantità” si sposta in oriente, quello di “qualità” non deve assolutamente farlo. Cambia anche il resto. La bolletta petrolifera frena i trasporti, frena le industrie ad alto consumo energetico (come la ceramica), favorisce i prodotti ad alto isolamento termico. Per la gente la casa bella, rilassante, comoda e risparmiata è al primo posto delle ambizioni. La pietra non può che non essere favorita in tutto questo, ma deve, appunto, comunicarlo.

This is the message: “history has a value and can be appreciated”, stone has an ancient history like few other materials and can stand up to competition from imported products. Our stone must be used more on a local level: decorative stone, building stone, stone for restoration.

Because the most precious materials are non-renewable, it is important not to hinder research work in traditional places and politicians should be made aware of this fact in order to take the necessary measures.

The limited quantity should discourage selling off cheaply and in fact should be a reason for setting up an exclusive kind of production. For these specialised materials we should aim at a production that is limited in quantity but high in quality with no waste, optimising the yield, promoting investments that aim to increase the ratio between usable material and waste products and avoiding an excessive offer which reduces the prestige of a scarce resource that will eventually run out. The land and what lies beneath are non-renewable resources that belong to the whole population. This makes the correct management and enhancement of these natural resources a priority within the concept of sustainable development.



There are, however, some present-day problems like the excessive restrictions on exploitation and the overly complicated administrative practices that make it impossible to plan in the long term and thus



CHE COSA E' IL MARCHIO DI ORIGINE PER LE PIETRE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: PIETRE ORIGINALI DELLA BERGAMASCA

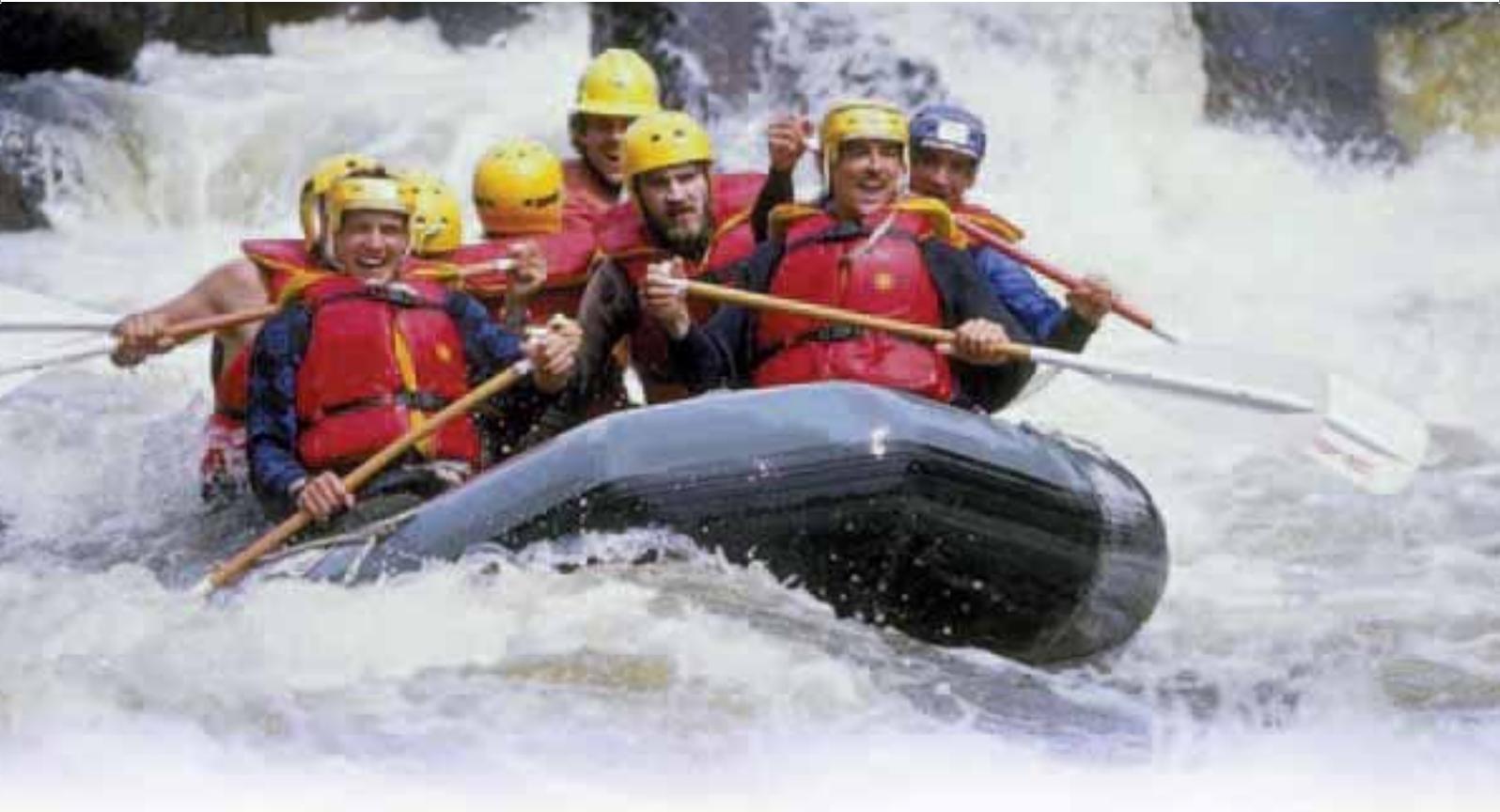
Il marchio di origine delle pietre orobiche garantisce la provenienza geografica dei materiali ad uso ornamentale estratti in provincia di Bergamo.

Si tratta di uno strumento finalizzato alla valorizzazione ed alla tutela del prodotto “nostrano” dalla concorrenziale presenza sul mercato pietre di provenienza estera e di limitata o sconosciuta tradizione. Il marchio è stato redatto in modo da fornire un agile riferimento agli addetti ai lavori relativamente ad origine e qualità del materiale.

Il disciplinare del marchio è strutturato in sei articoli, mediante i quali vengono fornite sia informazioni geologiche, che indicano l’unicità del materiale da un punto di vista genetico e ambientale, sia informazioni tecniche, che mostrano le proprietà e l’applicabilità del materiale nei vari contesti edilizi

Sul documento del marchio sono quindi segnalati: la formazione geologica di appartenenza i bacini di estrazione distribuzione la geografica degli affioramenti la composizione chimica la composizione e caratteristiche petrografiche le proprietà meccaniche (valori ottenuti da prove meccaniche eseguite secondo la normativa vigente) - le informazioni relative alla variazione naturale del prodotto le varietà e formati disponibili in commercio

make investments. (The latest bit of red tape makes it obligatory for a security guard, policeman or member of armed forces to be present when explosives are being used). A firm cannot think of spending 300,000 ~400,000 euro on new machinery if it has a permit that is only valid for two years and



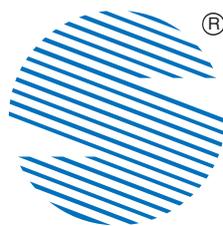
TRUE STRENGTH

L I E S I N T H E T E A M E F F O R T .



D I A M O N D W I R E

S T R O N G A N D D U R A B L E O V E R T I M E .



SEA

DIAMOND TOOLS

SEA UTENSILI DIAMANTATI S.p.A. - Via Augera, 1 - 42023 Cadelbosco Sopra (RE) - Tel. +39 0522.49101 - Fax +39 0522.915041
e-mail: marketing@seadia.com - www.seadia.com

DIVISIONE EDILIZIA & INGEGNERIA CIVILE DISCO SEA EUROPE

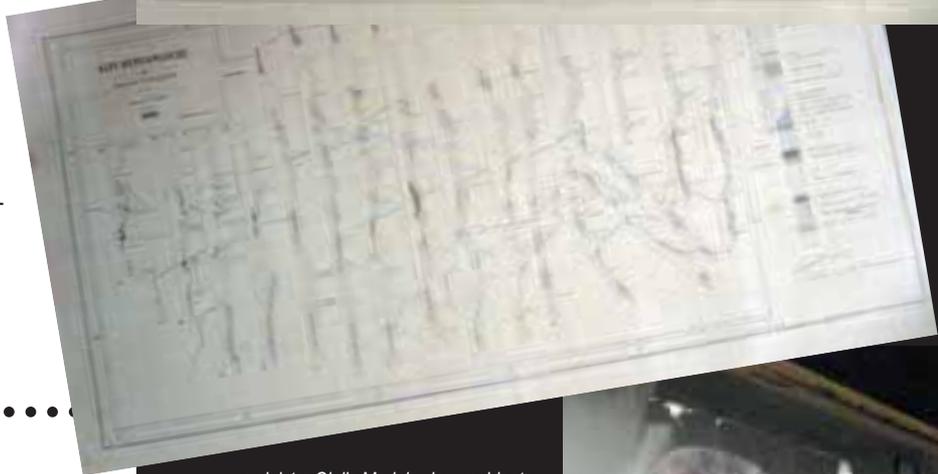


Non mancano gli esempi come quelli del Porfido trentino o quello del marchio della pietra originale della bergamasca realizzato da UNIONCAMERE e

there is no guarantee of renewal. In terms of environmental impact, it must be noted that the areas for excavation are clearly identified and are a resource.

What must be decided politically is whether this resources should be exploited and in that case those who want to work there should be allowed to do so in the best possible conditions, finding the right balance with the environment of each area.

CCIAA di Bergamo, in collaborazione con Servitec ed il CNR-IDPA (Sezione di Milano). I comprensori orobici, pur fornendo un materiale pregiato, con caratteristiche estetiche e di utilizzo molto pregevoli. Rispetto ad altri comprensori italiani (Apuane, Val d'Ossola) o addirittura mondiali (Brasile, India, Cina, ecc.), hanno estensioni decisamente limitate e questo permette la valorizzazione di un prodotto che non va svenduto né sottovalutato, ma salvaguardato. Giulio Marini, vicepresidente del gruppo marmi dell'Associazione Industriali di Bergamo, spiega che questo è il primo caso in Italia di un'unica "etichetta" per distinguere un'intera area. Qualcosa di simile si sta avviando per tutta la regione alpina con il marchio "le pietre delle Alpi" che l'Associazione Marmisti della Regione Lombardia propone in uso comune a tutte le altre dalla valle d'Aosta al Friuli. Un nuovo modello d'immagine per affrontare i mercati al pari di Spagna o Turchia alla Fiera di Verona. "Ci sono tanti altri concorrenti prima del vicino di casa" aggiunge Marini.



La definizione di un marchio di origine nasce da questa necessità ed è finalizzata proprio alla tutela e valorizzazione di un prodotto locale estremamente valido e

a sinistra Giulio Marini - vicepresidente del gruppo marmi in Assindustria-Bergamo. A destra Luigi Pedrini e Giacomo Porro, geologo "esploratore" e le prime carte geologiche della provincia di Bergamo realizzate ai primi del '900 dal nonno Cesare Porro.



concorrenziale sul mercato, ma soprattutto, dati i suoi utilizzi tipici, un patrimonio della tradizione culturale ed etnica.

Nelle opere scritte nel XIX secolo (consultabili presso la biblioteca della Camera di Commercio e la Civica Maj) vengono fornite notizie statistiche relative sia al numero di cave attive sia al numero di addetti impiegati in tale attività. Confrontando quei dati con quelli relativi al decennio 1984-1993 (riportati dal piano cave provinciale) risulta evidente che il settore si è notevolmente ridimensionato.

Attualmente infatti, oltre ai bacini di estrazione di rocce ad uso industriale e di sabbia e ghiaia, i siti di coltivazione di materiali litoidi sono molto ridotti in numero: in alta val Brembana ne sono attivi

The example of Bergamo

Our work is changing; that based on quantity is moving to the east, that based on quality must not follow suit. Everything is changing: the high price of oil is slowing down transport and industries with high energy consumption (like ceramics) while it helps products that provide a high degree of insulation.

People aspire to houses that are elegant, relaxing, comfortable and economical to run. All this points to stone as a favourite material but the message must be got across.



Formano il Gruppo Pietre delle Alpi attraverso l'Associazione Marmisti della Regione Lombardia le seguenti aziende di Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige e Canton Ticino:

Calvasina, Cantamessa fratelli, Cave Giovanna, Cave Marmo Rossi, Consorzio Art. Cavatori Valmalenco, Consorzio Cavatori Pietra Credaro, Credaro Pietre, Dell'Erba Giuseppe, Domo Graniti, Filippeddu Mario Cave, Giacomini comm. Alberto, Graniti Marmi Affi, La Beola di Guglielmi, La San Giorgio, Lasa Marmo, Manini & Sbafo, Marini Marmi, Marmi Lodi, Marmipedrotti Graniti, Motetta Cave, Nuova Fratelli Danzi, Nuova Serpentino d'Italia, Pedretti graniti, Pietra di Sarnico Orobica, Pietra di Sarnico Cave, Semea, Serpentino e Graniti, Zafa.

Dalle cave delle altre provincie italiane

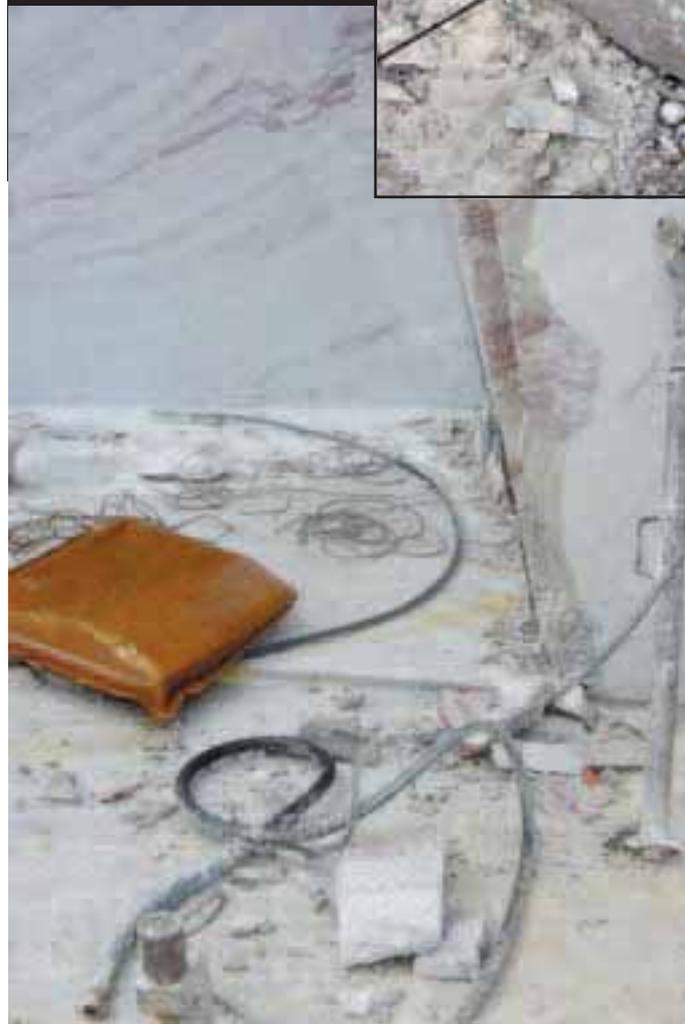
La situazione del settore lapideo, e sardo in particolare, è stato l'argomento del 10° convegno regionale svoltosi a Buddusò. Una delle soluzioni presentate è stata quella del rilancio dell'utilizzo del granito sardo nei capitolati d'appalto pubblici per cercare di arginare la Cina, nazione maggiormente presente sul mercato internazionale con prezzi inferiori, mediamente, del 40% rispetto a quelli praticati in Italia. Per il decano dei cavaatori locali cavalier Salvatore Fiore così non si può competere, la concorrenza quando non è sleale, la si può giocare sulla qualità del prodotto e su cifre contenute, come avviene con la Spagna, ma quando la differenza è tra il 40 e anche il 60% per alcune lavorazioni, c'è poco da fare.

Dopo Bergamo anche Brescia si dota di un proprio marchio di origine delle pietre naturali.

Brescia lapidea è nota nel mondo per il Botticino, in Italia per essere la seconda provincia per produzione dopo quella di Massa Carrara con una quota annua di 180.000 tonnellate che impiega 300 addetti, escluso l'indotto, ed un fatturato annuo complessivo, tra estrazione e lavorazione, di 35 milioni di euro.

Da anni il Botticino è sottoposto ad una forte concorrenza internazionale di materiali simili di provenienza estera e di imitazioni ceramiche che spesso utilizzano gli stessi termini con i quali si riconoscono storicamente i materiali estratti a Brescia. Con il nuovo marchio del Consorzio Produttori Marmo Botticino Classico si vuol distinguere il vero Botticino dalle imitazioni e ricordare il suo importante ruolo nella storia d'Italia e nel made in Italy anche in grandi opere

come stazioni, aeroporti e molti hotel delle grandi catene internazionali. *nella foto (da sinistra: Giovanni Moreschi (Assessore Cave Comune di Botticino), Mario Benetti (Sindaco del Comune di Botticino), Marina Merici (Segretaria Consorzio), Fabio Bonardi (Presidente Consorzio)*



3: quello dell'Arabescato Orobico", nel comune di Camerata Cornelio, quello del "Porfiroide Grigio" (Ardesia di Branzi) e quello del "Porfiroide Grigio Scuro" (Ardesia di Valleve). Altri bacini in produzione sono quelli del Ceppo di Grè, della Pietra di Credaro e del Ceppo di Poltragno.

Delle pietre Coti le cave sono chiuse ma continua la lavorazione di materiale di magazzino, mentre il celebre Marmo di Zandobbio viene tuttora scavato ma destinato alla produzione di granulati per l'industria ceramica e vetraria.

Delle sette cave dell'Arabescato orobico degli anni sessanta l'ultima cava ancora in attività era stata scoperta proprio dal cavalier Paolino Gervasoni, nello stesso periodo in cui a qualche chilometro più a valle, a Carobbio degli Angeli, Luigi Pedrini iniziava la sua attività di costruttore di macchine da marmo.

There are plenty of examples like that of porphyry from the Trentino or the branding of the original stone from the Bergamo area carried out by UNIONCAMERE and CCIA of Bergamo in collaboration with Servitec and the CNR-IDPA (Milan section).

Compared to other areas in Italy (Alpi Apuane, Val D'Ossola) or elsewhere (Brazil, India, China, etc), the quarries in this area are limited in extent but produce a high quality stone which is beautiful to look at and can be used in top class building. For this reason it must be protected and not sold off at a low price or undervalued. Giulio Marini, vice-president of the marble group of the Associazione Industriali di Bergamo, explained that this is the first time in Italy that a single "label" has been given to identify a whole area. Something similar is happening for the whole Alpine area with the brandname "le pietre delle Alpi", that the As-



La cava Cespedosio di Camerata Cornelio in alta valle Brembana. L'ultima ed unica attiva dove si estrare il prezioso Arabescato Orobico con tecniche non distruttive.

The Cespedosio quarry at Camerata Cornelio in the upper Brembana valley. The last working quarry where the precious Arabescato Orobico is extracted using non-destructive techniques.

Lavori che si sono presto incrociati nella ricerca delle migliori soluzioni di lavorazione.

Paolino Gervasoni arrivava al marmo da tanti mestieri. Stava per aprire un supermercato proprio negli anni sessanta quando la passione per le sue montagne gli fece scoprire prima un giacimento d'alabastro e poi un affioramento di rocce appartenenti alla formazione Triassica del Calcare Rosso con uno spessore di 50 metri su una lunghezza di circa 20 km. Un marmo di grandissima qualità e bellezza, difficile da estrarre senza lesionarlo. Veniva venduto in alti spessori o a pezzi per i pavimenti alla palladiana, ma quando questa moda passò si aprì una crisi grave con la chiusura di tutte le cave tranne una che rimase sul mercato con una tecnica di estrazione senza esplosivi, ma con le prime applicazioni del filo diamantato e una lavorazione con supporti che riducono a pochi millimetri lo spessore delle lastre valorizzando le grandi qualità dell'Arabescato come la resistenza all'usura per calpestio e il coefficiente di imbibizione che non lascia macchie neppure dal limone e dalla Coca Cola.

associazione Marmisti della Regione Lombardia has proposed for use everywhere from the Valle d'Aosta to Friuli. This is a new type of image with which to face the markets alongside Spain and Turkey at the Verona Fair. "There are so many other competitors to face rather than our neighbours", Marini added.

The definition of an original brand comes from this need and aims to protect and enhance the value of an excellent local product that is competitive on the market, but above all, given its typical use, a unique part of cultural and ethnic heritage. In works written in the 19th century (that can be consulted in the civic Maj library and the library of the Chamber of Commerce) there are statistics regarding the number of working quarries and the people employed there. Comparing those statistics with those for the ten years 1984-1993 (noted in the provincial quarry plan) it is clear that the sector has declined considerably. In fact, apart from the quarries for industrial stone, sand and gravel, there are now very few working sites for quarrying stone; in the upper Val Brembana there are 3: the "Arabescato Orobico" in the municipality of Camerata Cornelio, the "Porfiroide Grigio" (Ardesia di Branzi) and the "Porfiroide Grigio Scuro" (Ardesia di Valleve). Other areas of production are Ceppo di Grè, Pietra di Credaro and Ceppo di Poltragno. At pietre Coti the quarries are closed but working continues on material in stock, while the famous Marmo di Zandobbio is still quarried but used for

L'Arabescato Orobico, materiale che stava per essere dimenticato, è così diventato un marmo di grande valore estetico che non ha simili al mondo con marcate alternanze di venature rosse e grigie che diventano anche arancioni e grigie oppure in più tonalità grigie. Un marmo che percorre l'intera storia dell'arte e dell'architettura italiana dal pavimento della Basilica di San Pietro dove poggia la Pietà di Michelangelo che ora si presenta in molte pavimentazioni private e pubbliche come quello della nuovissima fiera di Bergamo e nel nuovo centro universitario di Dalmine. Apprezzato dai progettisti in tutti gli impieghi sta trovando un'ulteriore successo con le nuove tecniche di levigatura "satinata" e nel taglio a spacco per impieghi esterni.

Paolino Gervasoni è mancato pochi mesi fa. Già sofferente aveva chiesto di tornare a far visita alla sua cava da lui gestita con rispetto, quasi con amore. Diceva "la montagna ti dà da mangiare ma devi amarla e rispettarla. La montagna è un bene di tutti - diceva ancora - e nessuno ci deve speculare sopra. Una volta le cave venivano sfruttate, adesso vengono coltivate. Io sono innamorato della natura, vorrei che la cava diventasse un giardino. Una volta si abbatterono montagne a suon di mine per estrarre una piccola parte di materiale. Adesso avanziamo a piccoli passi, senza buttare via nulla, limitandoci a quei punti dove effettivamente esiste il materiale che ci è necessario. Non si butta via nulla di questa ricchezza".

granulates for the ceramic and glass industries. Of the seven Arabescato orobico quarries working in the sixties only one remains. This quarry was discovered by Paolino Gervasoni in the same period as Luigi Pedrini started his business making marble machines a few kilometres away at Carobbio degli Angeli.

Their paths soon crossed in the search for the best way of working.

Paolino Gervasoni came into marble from very different jobs. He was about to open a supermarket in the sixties when his passion for the mountains led him first to discover a seam of alabaster and then a layer of rocks from the Triassic formation of red limestone 50 metres wide and 20km long. This was a marble of great quality and beauty but very difficult to extract without damaging it. It was sold in thick slabs or in pieces for Palladian style flooring, but when this went out of fashion the quarries went into recession and all closed except one which remained on the market using a quarrying technique without the use of explosives and using diamond wire for the first time. The type of working with base support reduced the thickness of the slabs to a few millimetres, enhancing the qualities of the Arabescato, such as its resistance to wear and tear from treading and its absorption coefficient which means it can withstand staining even from lemon or Coca Cola. From a material that was about to pass into oblivion, Arabescato Orobico has now become a marble of great aesthetic value without paragon in the world, for its alternating red and grey veining



La cava di Cespedosio di Camerata Cornello e il laboratorio di Piazza Brembana quest'anno sono stati meta dell'annuale incontro di giugno che i marmisti lombardi fanno per far conoscere le pietre delle tradizioni e, in questo caso, anche per ricordare il cavalier Paolino Gervasoni, chiamato affettuosamente dai colleghi "òl Paolino" uno dei grandi protagonisti del nostro tempo anche nello sviluppo sostenibile e nel rispetto della natura.

which can also become orange and grey or various shades of grey. It is a marble that has been present throughout the history of art and architecture in Italy from the flooring of St. Peter, s in Rome, where Michelangelo, s Pietà stands, to the present-day flooring of private and public buildings, such as the new Bergamo Fair and the new university campus in Dalmine. Appreciated by planners and designers for its many uses, it is currently gaining success with the new techniques of satin finishing and in split cuts for external use.



La visita dei colleghi lombardi alla Semea. Scambi d'opinione
The visit of colleagues from Lombardy to the Semea

Paolo Gervasoni passed away a few months ago. Already ill, he asked to go back to visit the quarry that he ran with great respect, almost love. In his words: "The mountain feeds you but you have to love and respect it. The mountain belongs to everyone but no-one must speculate on it. Once the quarries were exploited, now they are cultivated. I love nature, I would like the quarry to be like a garden. In the past the mountains were torn down to extract a small quantity of material. Now we go forward step by step, wasting nothing, working only in those parts where we can find the material we need. "None of this wealth must be thrown away."

The Cespedosio quarry in Camerata Cornello and the Piazza Brembana laboratory were this year, s destination for the annual June meeting where marble workers from Lombardy show and explain the traditional stone. This year the meeting was also held in memory of Paolino Gervasoni, known by colleagues as "ol Paolino", one of the great characters of our times and one of the pioneers of sustainable development and respect of nature.



.... anche tra le signore del marmo
....also among the men of marble.



articolo realizzato con i contributi di: Alessandro Ubertazzi, docente di disegno industriale al Politecnico di Milano, Giulio Marini vicepresidente del gruppo marmi dell'Assindustria di Bergamo, Alfredo Arnaboldi Presidente dell'Assomarmisti Lombardia, Luigi Pedrini titolare della Pedrini, Maria Grazia Signori geologa ricercatrice CNR per il marchio di qualità della pietra bergamasca, Giacomo Porro geologo e, naturalmente, la famiglia Gervasoni.

Un esempio di quanto si ottiene con l'IDEMA 2000 è questa vasca realizzata con l'egiziano GIALLO SUNNY dalla ditta: Pedrelli Marmi di Romolo Pedrelli & C. di Marina di Carrara (MS)

La prima lavorazione è stata la parte interna, che prima veniva carotata per essere svuotata ed alleggerita, e poi lavorata dalla macchina con un utensile speciale a prolunga per dargli la forma con il potente controllo numerico della Idema 2000. Anche per la parte esterna, una volta girata la vasca sottosopra è stata prima carotata e poi sagomata dall'utensile speciale. Si è poi preferito levigare la vasca a mano per dargli un certo "tocco" d'artigiano... la vasca non è stata lucidata ma solo levigata.



Tagliare, sagomare, scavare con la stessa macchina

Cutting, profiling, carving out with the same machine

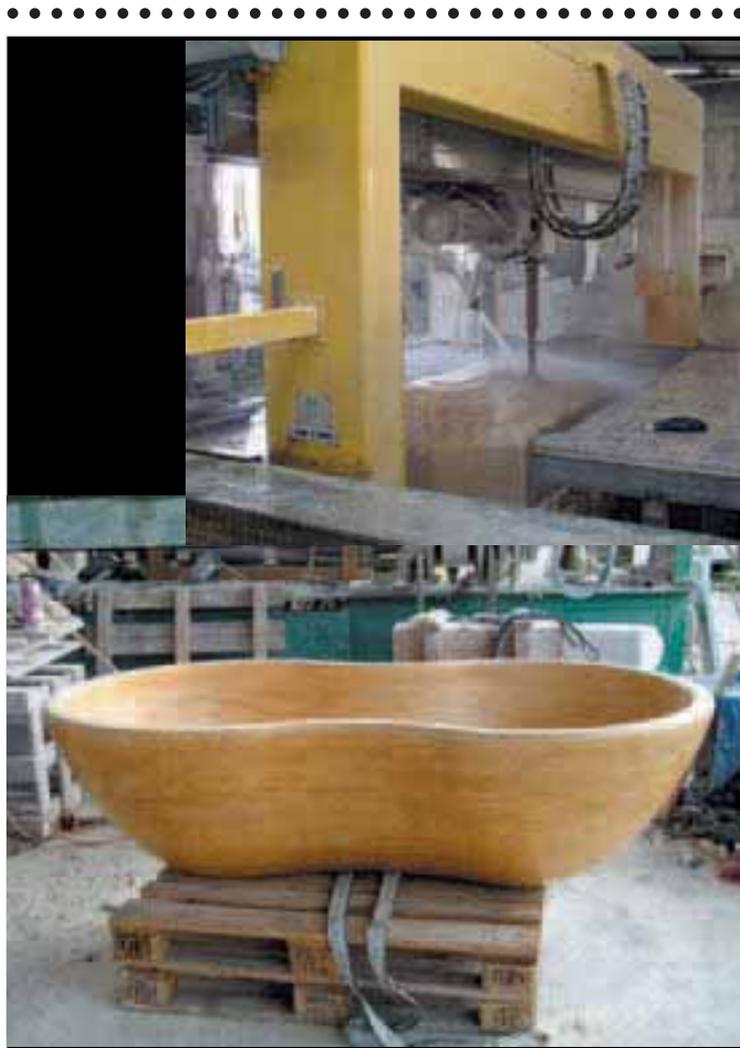
Un paio d'anni orsono un esterefatto marmista lombardo si è visto ordinare da una dolente signora un vero sarcofago per onorare il marito scomparso. Un bell'impegno che voleva dire scavare artisticamente un blocco come si faceva un tempo con il solito olio di gomito (... e un po' d'aria compressa).

A couple of years ago an astonished marble worker from Lombardy was asked by a grieving widow to fashion a real sarcophagus for her deceased husband. This task meant cutting and carving a block as they did in the past using just elbow grease (... and a bit of compressed air).

Da tempo esistono delle moderne tecnologie che possono velocizzare e automatizzare queste e molte altre lavorazioni oltre a soddisfare la continua crescita in termini di qualità richiesta dal mercato ai prodotti lavorati. Ragioni che hanno spinto le case costruttrici ad affinare meccanica e controllo elettronico ai massimi livelli per garantire ottima qualità finale e velocità di esecuzione con basso impiego di manodopera e bassi costi di esercizio. Questi sono stati i fattori che hanno ispirato Officine Marchetti durante la progettazione e sviluppo delle macchine "Idema". L'Idema 2000 CNC è una fresa-contornatrice a controllo numerico che si distingue per l'ottimale utilizzo degli spazi e per la semplicità e la rapidità della sua messa in opera per la quale non occorrono opere murarie (eccetto che per le fondazioni). Oltre alle sopra citate caratteristiche offre un'elevata flessibilità potendo passare molto rapidamente da una configurazione di lavoro all'altra: effettuare lavorazioni di taglio in modalità fresa a quella di contornatrice per le profilature di sagome complesse e contornatura su ogni tipo di marmo, granito, arenaria, travertino ed agglomerati vari.

L'impiego del Controllo Numerico (interfacciato a PC industriale), ne rende l'uso estremamente semplice e comodo, consentendo al tempo stesso la più ampia gamma di possibilità di lavoro. IDEMA 2000 CNC è infatti dotata di tre modalità di funzionamento: automatico semiautomatico e manuale. Il Controllo Numerico provvede a comandare i mo-

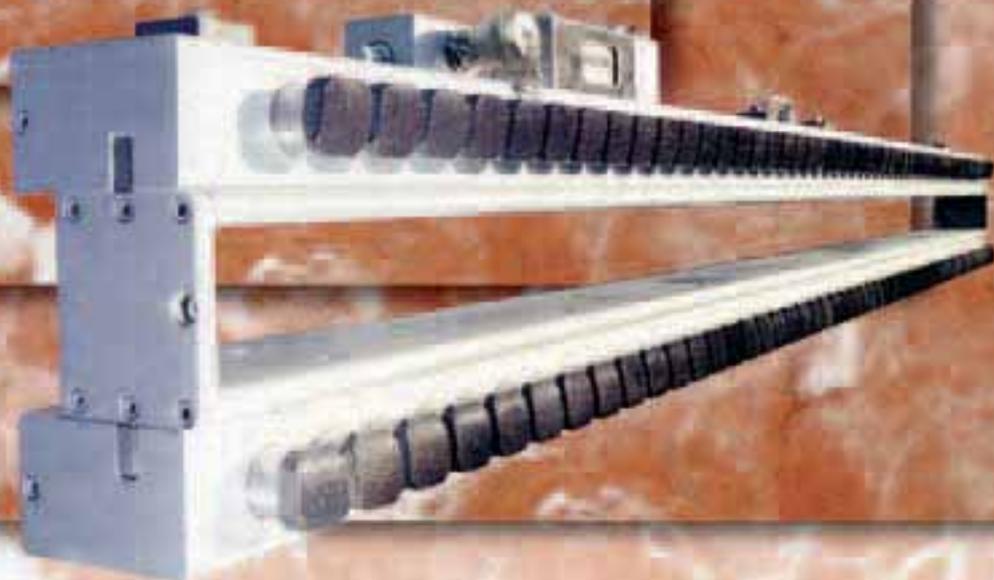
For some time now modern technology has meant that this and many other types of working can be done more quickly and automatically and with increased satisfaction in terms of the quality demanded by the market for worked products. All this has meant that machine constructors have



Un esempio di quanto si ottiene con l'IDEMA 2000 è questa vasca realizzata con l'egiziano GIALLO SUNNY dalla ditta: Pedrelli Marmi di Romolo Pedrelli & C. di Marina di Carrara (MS)

La prima lavorazione è stata la parte interna, che prima veniva carotata per essere svuotata ed alleggerita, e poi lavorata dalla macchina con un utensile speciale a prolunga per dagli la forma grazie proprio al potente controllo numerico della Idema 2000. Anche per la parte esterna, una volta girata la vasca sottosopra è stata prima carotata e poi sagomata dall'utensile speciale. Il nostro cliente ha preferito levigare la vasca poi a mano per dargli un certo "tocco" d'artigiano...la vasca non è stata lucidata ma solo levigata.

refined the mechanics and numerical control to maximum levels in order to guarantee high quality of end products and high production speed together with low labour and manufacturing costs.



Produttività e qualità non dipendono solo dal telaio...

Productivity and quality: not only a gang-saw matter...

Tenditore marmo 13 ton Marble tensioner 13 ton

*Nato per supportare i telai dalle grandi prestazioni, è un prodotto specifico che ha colmato le esigenze di un settore ad alta specializzazione tecnica dove garanzie e resa di funzionamento ottimale, sono di vitale importanza. Le lame ben tensionate durano di più, lavorano meglio in termini di precisione e **senza spreco di tempo per la registrazione manuale dei tiranti.***

*The marble tensioner 13 Ton has been designed to give a strong support to the large - size gang saws. It is a special product which enriches a high tech field where warranty and excellent functioning are extremely important. The blades, when well tensioned, last longer, work more precisely and **allow to save the time usually wasted for the manual tensioning of the mechanical tie-rods.***



02 9091 2000 - Fax 02 9091 2000

vimenti di traslazione dell'incastellatura a portale sui binari (asse X), del ponte sull'incastellatura (asse Z), del carrello sul ponte (asse Y) e la rotazione della tavola (asse B).

Il mandrino portadisco può ruotare da 0° a 90° in manuale con sbloccaggio e bloccaggio gestito dal Controllo Numerico, oppure in modo completamente automatico (asse C). Gli assi X, Y e Z sono interpolati tra loro, mentre B e C sono controllati dal CN, ma non interpolati.

Il posizionamento del disco di taglio è facilitato da un sistema di illuminazione laser che consente di determinare la posizione ottimale per l'avvio del lavoro. Il materiale da tagliare viene sistemato sulla tavola, che può ruotare sul piano orizzontale assumendo qualsiasi posizione tra 0° e 360°. In contornatura la tavola, dotata di ventose servite da una pompa per il vuoto gestita dal CN, è fissata in modo solidale alle fondazioni. Il gruppo taglio-contornatura scorre lungo il ponte su guide rettificata.

La trasmissione del moto è assicurata da una vite a ricircolo di sfere così come avviene per il ponte e l'incastellatura. Un motore pilotato da un inverter ed applicato ad un riduttore consente di poter variare il numero dei giri del disco di taglio da 530 a 2040 giri/min.

La contornatura, realizzabile per mezzo di un elettromandrino installato sul gruppo di taglio, consente rotazioni dell'utensile da 1000 a 8000 giri/min.

Tutte le operazioni di programmazione si eseguono dal pannello di comando e controllo, posto su un carrello mobile. Oltre al pannello, una pulsantiera manuale permette di manovrare con sicurezza nelle aree di lavoro per correzioni anche minime del pezzo in lavorazione.

These factors inspired Officine Marchetti to design and develop the „Idema” machine.

The Idema 2000 CNC is a numerical controlled cutting and contouring mill which is characterised by an optimum use of space and simplicity and speed of installation; no construction work is needed (except for the base). Moreover it is highly flexible in use, passing rapidly from one working mode to another: from cutting mode to contouring mode for the profiling of complex shapes and profiles on all types of marble, granite, sandstone, travertine and agglomerates.

Le Officine Marchetti S.p.A. iniziano la loro attività a Carrara nel 1967 guidate da Cesare Marchetti che ancora oggi, insieme alla famiglia, guida il management aziendale. Nella prima fase di attività, l'azienda si occupa di lavorazioni meccaniche di precisione con un prodotto qualificato e di alto livello.

A partire dal 1974 vengono brevettati i primi progetti per il tensionamento delle lame dei telai per il taglio di blocchi di marmo e successivamente ha inizio la loro produzione che apre un mercato completamente nuovo e dà un impulso deciso alla crescita dell'azienda.

L'attività di produzione si concentra sempre più nel miglioramento del prodotto attraverso standard qualitativi e di affidabilità sempre più elevati.

Nel 1987 lo staff tecnico, sviluppa il tenditore idraulico per il tensionamento delle lame per il taglio di blocchi di granito rafforzando con il nuovo prodotto la propria leadership sul mercato mondiale come principale fornitore di tenditori, tiranti e centraline idrauliche alle maggiori case di produzione di telai per il taglio di blocchi di marmo e granito.

Nel 1994 viene acquisita la certificazione secondo la norma UNI EN 29002 (ISO 9002). Nel 1996 avviene il passaggio alla certificazione UNI EN ISO 9002:1994. L'anno successivo progettano, producono e commercializzano una nuova linea di macchine a controllo numerico, denominate IDEMA, per il taglio e la contornatura di lastre e masselli di marmo, pietra e granito. Nel 2003 viene estesa la certificazione alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

Le nuove produzioni e le nuove esigenze organizzative sono state l'input alla ricerca di più ampi spazi ove l'azienda potesse maggiormente crescere: attualmente la maggior parte della produzione è stata trasferita in una nuova area, costituita da 15.000 mq. di stabilimento e 10.000 mq. di piazzali e spazi aperti. Nel 2004 la nuova unità produttiva è stata certificata secondo la norma UNI EN 150 14001:1996.



IDEMA 2000 CNC risponde a tutte le disposizioni di legge e norme vigenti in materia di sicurezza ed è dotata di una serie di allarmi e barriere automatiche per una miglior protezione del personale addetto.

La potente struttura a portale rende la macchina molto precisa e flessibile nel lavoro, e grazie proprio a questa particolare conformazione strutturale che toglie fastidiose vibrazioni eliminando completamente gli sbracci meccanici, poiché il ponte direttamente scende sulla struttura a portale con guide e viti a ricircolo di sfere unico tra le attuali CNC per il marmo.

Controllo numerico comanda posizionamenti con motori brushless e meccanica di alto livello, che si traduce in utilizzo di viti a ricircolo di sfere e guide temprate e rettificate che sono in grado di assicurare robustezza, precisione, velocità e durata nel tempo alla macchina; caratteristiche sempre più richieste dal mercato moderno.

Sabbatura, primer a base di zinco e tre mani di vernice sono realizzate con la massima cura e rappresentano quanto di meglio la tecnica moderna possa offrire in termini di protezione contro la corrosione.

The use of numerical control (interface with industrial PC), makes it extremely easy and functional to use, at the same time as guaranteeing a wide range of working possibilities. IDEMA 2000 CNC has three functional modes: automatic, semi-automatic and manual.

The numerical control governs the movements of the portal along the rail guides (X axis), of the bridge (Z axis), the bogey (Y axis) and the rotation of the table (B axis).

The disc cutting head can incline to 90° in manual mode with computer controlled setting and locking, or in completely automatic mode (C axis). X, Y and Z axes are interpolated, while B and C are computer controlled but not interpolated.

The path of the cutting disc is aided by a laser beam which allows the operator to determine the best position to start work.

The material to be cut is placed on the table, which can rotate through 360° on the horizontal plane to any position.

The table is equipped with hold-down pods managed by a NC vacuum pump, so that it is fixed firmly to the base in contouring mode.

The cutting-contouring group moves along the bridge on rectified guides. Movement is transmitted by a recirculating ball screw as for the bridge and the frame. A motor, driven by an inverter and applied to a reducer, means the number of revolutions of the cutting disc can be varied from 530 to 2040 rpm.

In contouring the tool rotates from 1000 to 8000 rpm. All programming operations are carried out on the control panel located on the bogey. As well as the control panel, a manual switch ensures safe moving within the work area for the correction of minimum details in the piece being worked.

IDEMA 2000 CNC conforms to all norms and regulations regarding machine safety and is equipped with a series of alarms and automatic barriers to ensure optimum protection for operators.

The gantry style portal makes the machine very precise and flexible in work, thanks precisely to this particular structure which eliminates disturbing vibration and mechanical throat depths; the bridge moves directly down the portal structure by means of guides and recirculating ball screws, which makes it unique among current CNC machines for marble.

CNC positioning with brushless motors and high level mechanics ensures strength, precision, high speed and durability for the machine; these are characteristics requested by today's market.

Sanding, zinc primer and three coats of paint are applied with care and offer the highest possible protection against corrosion.



I passaggi di lavorazione con l'Idema di un lavandino montato sullo yacht dello stilista Roberto Cavalli



Idema 700 - Macchina Fresatrice a portale, di grande precisione adatta per ogni tipo di pietra, marmo e granito, macchina innovativa e diversa per la sua particolare struttura a Portale e la meccanica con viti a ricircolo di sfere su tutti gli assi. Con la fresa Idema 700 è possibile inclinare il disco manualmente da 0° a 90° ruotare il banco da 0° a 360° da Plc. Grandi possibilità di corse su ogni asse.



Idema 700 ^ High precision portal-type cutting machine suitable for all types of stone, marble and granite. The machine is distinguished by its innovative portal structure and ball screw mechanics on all axes. The disc of the Idema 700 can be inclined manually through 90° and the worktable through 360°. Great flexibility of movement along each axis.

Idema 1000 - Fresa a controllo numerico, adatta al taglio di ogni tipo di pietra marmo e granito. Macchina strutturalmente uguale alla 700 ma con un potente controllo numerico che permette ad Idema 1000 di interpolare tre assi della macchina più il banco, per così poter ottenere lavorazioni sia di taglio automatico di marmette di qualsiasi forma geometrica eseguite sia in tecnologia di taglio marmo oppure in granito, sia di profilatura lineare che in 3D, con capacità di finitura del pezzo lavorato usando mole speciali per la lavorazione sul fianco (spatolatura) oppure interpolando gli assi della macchina con la rotazione del banco in modo da realizzare tagli curvi di grande raggio. Idema 1000 è dotata di viti a ricircolo di sfere su ogni asse.



Idema 1000 ^ CNC cutting machine suitable for all types of stone, granite and marble. With the same structure as the 700, the powerful numerical control allows the Idema 1000 to interpolate 3 axes plus the worktable in order to work in automatic cutting of marble tiles of almost any geometric shape, carried out using technology for cutting marble or granite, as well as linear or 3D profiling. Finishing of the piece is carried out using special abrasive discs for edge working or interpolating the axes of the machine rotating the worktable to achieve wide cuts. Idema 1000 is fitted with recirculating ball screws on each axis.

Idema 2000 - Macchina polivalente dotata di due motori uno per il disco e uno per contornare. Questa macchina può essere rapidamente configurata o come fresa da taglio o come contornatrice in modo da poter soddisfare le più svariate esigenze di lavorazione. Quando la macchina è configurata come fresa ha tutte le possibilità di lavoro di Idema 1000. Nella versione contornatrice (togliendo il disco manualmente) la macchina può lavorare con un elettromandrino ISO 40 con cambio manuale pneumatico del cono. Con l'elettromandrino installato può effettuare lavorazioni di incisione, profilatura, contornatura, foratura ecc. ecc. Ciò la rende una macchina di grandissima flessibilità, adatta sia al grande laboratorio e sia al piccolo artigiano.



Idema 2000 ^ a polyvalent machine with two motors, one for the cutting disc and one for contouring. The machine can change be rapidly programmed to change from cutting mill to profiling machine to satisfy all working demands. When it is programmed as a cutting mill, it has all the specifications of the Idema 1000. As a profiling machine (removing the disc manually) the machine can engrave, profile, contour and cut holes etc, using an ISO 40 electro drill with manual pneumatic cone change. This means the machine is highly flexible both for the big firm and small workshop.

Idema 2100 - Contornatrice con struttura a portale a Controllo Numerico con banco fisso in doghe di alluminio, il portale dell'Idema 2100 scorre su viti e pattini a ricircolo di sfere. Tutti gli assi della macchina sono movimentati da motori Brushless e da viti a ricircolo di sfere. Le grandi corse la contraddistinguono nel mercato. Ricca di Optionals la 2100 è la macchina adatta per ogni tipologia di lavoro in con tornatura.



Idema 2100 ^ CNC portal-type contouring machine with fixed worktable of aluminium slats. The portal moves along ball screws and skates. All the axes are driven by brushless motors and recirculating ball screws, making it unique in the market. With many optionals the 2100 is suitable for all kinds of turning work.

Della serie IDEMA fanno parte:

The IDEMA series includes:

INTERNATIONAL TILE & STONE SHOW

The # 1 Stone & Machine Show in the United States!

EXPO
Magazine's
**best
new
show**
2005 Winner

ITSS Las Vegas

ITSS Miami



ITSS Expos issues a **LOANS OFFER - GUARANTEED FREE** to all Exhibitors without membership
in an association as a requirement!
ITSS will always beat the competition with no strings attached!

ITSS - Las Vegas & ITSS - Miami are the only shows to be
endorsed by **NASMA**

The North American Stone Machinery Association,

All ITSS events are sponsored and endorsed by



ASSOCIATION OF ITALIAN MANUFACTURERS OF MACHINES FOR MARBLE AND
STONES

If you want to buy or sell the latest and widest selection of stone and stone
fabrication equipment in the world you must attend or exhibit at
ITSS - Expo!

All Attendees Admitted **FREE**

World class Educational Sessions provided by NTC **FREE**

If it has to do with Stone and Stone Fabrication Machinery, it's
at ITSS Expo

ITSS Expo is a founding member of the
Global Stone Show Group

GSSG

reaching the world of stone

ITSS Expo recommends the industry join the independent ISI

Click on the logo below to go to their website



Fiere

Organizer: Ukrainian Chamber of Commerce and Industry
Co-organizers: INTEREXPO EXHIBITIONS srl
Corporation "UKRBUDMATERIALY"
Support: Ministry of Industrial Policy of Ukraine

STONE PROCESSING

2-nd INTERNATIONAL SPECIALIZED EXHIBITION

OCTOBER 25 - 27,
Nuova Data **2005**

International Exhibition Centre
15, Brovarsky Ave.,
Kyiv, Ukraine



per informazioni:
INTEREXPO EXHIBITIONS
via Pileto 73 - 20129 Milano
Tel. +39 02 23957901
Fax +39 02 23957908
www.interexpo.it



Norimberga. Stone+tec 2005 stabile su alti livelli

1.058 espositori e 40.282 visitatori professionali certificati, questa è in sintesi la quattordicesima edizione dello Stone+tec per la prima volta svoltosi tra mercoledì 25 e sabato 28 maggio.

Nonostante la tuttora difficile situazione dell'edilizia tedesca ed europea in generale espositori e visitatori hanno affrontato le sfide poste dai nuovi mercati ottenendo comunque buoni risultati. Un po' meno quelli di provenienza extraCE forse convinti di trovare in Europa lo stesso dinamismo d'oriente o del nord America.

Buon per noi perchè dopo alcuni anni sembra affievolirsi la ricerca del prezzo e ritornare quella della qualità che oramai tutti hanno, ma che si dimostra comunque superiore laddove maggiore è l'esperienza. L'atmosfera iniziale che regnava tra i partecipanti nei primi giorni del salone non era proprio delle migliori, viste le condizioni nelle quali attualmente si trovano costretti ad operare in Europa Centrale. Un quadro che è tuttavia andato migliorando nel corso della manifestazione, lasciando spazio ad un certo ottimismo di fondo.

Per l'associazione tedesca della pietra da costruzione DNV la domanda di pietre di produzione tedesca continua ad essere elevata, malgrado la concorrenza a basso prezzo.

Secondo i calcoli della DNV nel 2004 il fabbisogno interno tedesco è salito nel 2004 in termini quantitativi del 7,7 %; il suo valore complessivo è tuttavia in calo.

Un ruolo importante in questo contesto lo rivestono soprattutto i nuovi paesi CE dell'Europa centrorientale e la fiera lo rispecchia pienamente anche nella richiesta tecnologica che vede oramai la presenza di una crescente concorrenza estera specialmente nel campo dell'uten-sileria. Dopo la Germania, le maggiori esposizioni erano di Italia, Cina e Turchia, già questo un dato da far riflettere. Ungheresi, polacchi, austriaci e bulgari guidano la crescita dei visitatori. ■





Salonicco la frontiera orientale del marmo europeo.

Salonicco città greca, sede da settant'anni di manifestazioni fieristiche da oltre vent'anni ha in calendario il Marmin dedicato al marmo e alla sua tecnologia.

L'edizione 2005 svoltasi dal 12 al 15 maggio ha presentato un centinaio di espositori con il meglio dell'industria lapidea greca e della tecnologia italiana in un difficile confronto con le importazioni di materiali in questo caso non cinesi, ma della vicina Turchia.

Un confronto impari che divide da una parte le imprese greche assoggettate alle norme CE che ben conosciamo e dall'altro quelle turche ben più libere tanto da consigliare alcuni impresari greci a trasferirsi oltre confine sfruttando la tipica situazione delle doppie opportunità che questo significa.

Difficile prevederne i risultati, ma la forte presenza di tecnologia italiana è già un significato.



Te lo dice lo specchio. Ask the mirror.



Le prestazioni più brillanti nella lucidatura del granito.

There is no better way to polish granite.



Levibreton KG3000

visit us at:

MARMOMACC
(Verona - Italy)

September 29
October 2 2005

Pad 4 Stand B6-C7

The easiest and most
reliable way to purchase
spare parts and services



Il modo più rapido
e sicuro per l'acquisto
di ricambi e servizi

Breton S.p.A. - via Garibaldi, 27
31030 Castello di Godego (TV) Italy
tel. +39 0423 7691 - fax +39 0423 769600
e-mail: info@breton.it - www.breton.it

breton
Driven by Innovation

SICUREZZA MACCHINE

NUOVI ADEMPIMENTI PER I DATORI DI LAVORO ENTRO IL 12 NOVEMBRE 2005

Modifiche al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di sicurezza dei lavoratori in esecuzione della sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 10 aprile 2003, nella causa C-65/01 in esecuzione della sentenza della Corte di giustizia Ue del 10 aprile 2003 (causa C-65/01) l'Italia, è stata condannata per incompleta trasposizione nell'ordinamento interno della direttiva n. 89/655/Cee, sulla sicurezza nell'uso delle attrezzature e degli impianti



Dall'entrata in vigore del D.P.R. 459/96 le macchine già immesse sul mercato prima del 21 settembre 1996, per l'articolo 11 comma 1 del D.P.R. 459/96 dovevano solo essere in regola con la normativa previgente (D.P.R. 547/55) potendo essere vendute, noleggiate o concesse in uso o in locazione finanziaria a condizione di essere accompagnate da un certificato che attestava che erano in regola con la normativa previgente.

In pratica era necessaria un'attestazione di conformità del macchinario a cura del cedente e da parte dell'utilizzatore quello di inserire il macchinario nella valutazione globale del rischio aziendale considerando anche la compatibilità tra il macchinario stesso ed il luogo di installazione, le macchine vicine, l'eventuale linea produttiva secondo quanto previsto dall'art.4 comma 1 del D.Lgs 626/94.

Si considera macchina anche un impianto complesso (un insieme di macchine e di apparecchi che per raggiungere uno stesso risultato sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale) ed anche un'attrezzatura intercambiabile che modifica la funzione di una macchina, commercializzata per essere montata su una macchina, nei limiti in cui non sia un pezzo di ricambio o un utensile.

La direttiva si applica inoltre anche ai componenti di sicurezza che vengono immessi separatamente sul mercato, intendendo con questi un componente che il costruttore o il suo mandatario stabilito nell'Unione europea immette sul mercato allo scopo di assicurare, con la sua utilizzazione, una funzione di sicurezza ed il cui guasto o cattivo funzionamento pregiudica la sicurezza o la salute delle persone esposte.

Si riferisce sia alle macchine e componenti immessi sul mercato sia a quelli messi in servizio dopo l'entrata in vigore del decreto stesso (quindici giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) e cioè il 21 settembre 1996. Per immissione sul mercato si intende "la prima messa a disposizione sul mercato dell'Unione europea, a titolo oneroso o gratuito, di una macchina o di un componente di sicurezza per la distribuzione o impiego". Sono considerati immessi sul mercato anche le macchine o i componenti di sicurezza messi a disposizione dopo aver subito modifiche non rientranti nell'ordinaria o straordinaria manutenzione. Viene per esempio considerata immissione sul mercato:

- * la cessione dal costruttore al rivenditore;
- * la vendita finale all'utente;
- * il noleggio;
- * la locazione finanziaria;
- * la concessione in uso, anche gratuita.

Viene considerata altresì messa in servizio la prima utilizzazione sul territorio dell'Unione europea oppure l'utilizzazione della macchina o del componente di sicurezza costruiti sulla base della legislazione precedente e già in servizio alla data di entrata in vigore del decreto qualora siano stati assoggettati a variazioni delle modalità di utilizzo non previste direttamente dal costruttore.

Le nuove recentissime norme contenute nell'articolo 29 della legge 62 del 18 aprile 2005 pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale 96 del 27.04.05 prevedono invece che dal prossimo 12 novembre 2005 i datori di lavoro devono mettere in sicurezza i "vecchi" macchinari di lavoro.

In particolare, viene stabilito l'obbligo per il datore di lavoro di adeguare "le attrezzature di lavoro già messe a disposizione dei lavoratori alla data del 31 dicembre 1996 e non soggette a norme nazionali di attuazione di direttive comunitarie concernenti i requisiti di sicurezza di carattere costruttivo con significative integrazioni all'articolo 36 - allegato XV del Decreto legislativo 626/94".

La Direttiva Macchine ha un campo di applicazione estremamente esteso.

Per "macchina" si intende un insieme di pezzi o di organi, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro per un'applicazione ben determinata, segnatamente per la trasformazione, il trattamento, lo spostamento ed il condizionamento di un materiale.



SPALANZANI

S.N.C.

MACCHINE STUCCATRICI E CERATRICI PER TRAVERTINO E MARMO
FILLING AND WAXING MACHINE FOR TRAVERTIN AND MARBLE



MOD. LMT 200

MACCHINA STUCCATRICE PER LASTRE DI TRAVERTINO E MARMO
FILLING MACHINE FOR SLABS OF TRAVERTIN AND MARBLE



OFFICINE MECCANICHE SPALANZANI S.N.C.

41100 MODENA - Via degli Inventori, 44 - Tel. 059.283.459 - 059.283.461 - fax 059.280.904

www.spalanzani.com - e.mail: info@spalanzani.com

Pertanto la direttiva si applica anche alle macchine e componenti di sicurezza usati, cioè già messi in servizio alla data del 21 settembre 1996 se dopo tale data hanno subito modifiche costruttive non rientranti nell'ordinaria o straordinaria manutenzione oppure hanno subito variazioni non previste direttamente dal costruttore. In questi casi il proprietario della macchina o chi reimmette la macchina sul mercato diventa il costruttore della stessa con tutti gli oneri ed obblighi relativi.

Per quanto riguarda la procedura di certificazione la direttiva prevede sostanzialmente una classificazione delle macchine in due classi:

- le più pericolose e quindi soggette all'intervento di un Organismo Notificato riconosciuto da un decreto ministeriale per competenza dal punto di vista tecnico e dotato di quei requisiti di imparzialità e riservatezza che devono essere posseduti da una parte terza.

- le non pericolose per le quali è sufficiente una dichiarazione di conformità del costruttore, che comunque dovrà allestire un fascicolo tecnico in cui descrive come ha soddisfatto i requisiti essenziali della direttiva.

Prima dell'immissione sul mercato o della messa in servizio il costruttore, o suo mandatario nell'Unione europea, deve attestare la conformità della macchina o del componente a quanto stabilito dalla direttiva; il tipo di dichiarazione varia a seconda se si tratta di un componente di sicurezza o una macchina, se la macchina deve essere installata in un'altra macchina ed infine se la macchina rientra o meno tra quelle pericolose.

Per poter apporre la marcatura CE occorre inoltre soddisfare tutte le altre direttive applicabili a quel tipo di macchina.

La vigilanza sull'applicazione del DPR 459/96 è affidata al ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed al ministero del lavoro e della previdenza sociale, i quali si possono avvalere per gli accertamenti di carattere tecnico dell'Ispesl e di altri uffici tecnici dello Stato. Una volta accertata la pericolosità di una macchina o componente di sicurezza ne viene ordinato il ritiro dal mercato ed il divieto di utilizzazione su tutto il territorio comunitario. Il decreto stabilisce che per ogni macchina siano elaborati n.2 documenti essenziali:

FASCICOLO TECNICO

fondamentale per la sicurezza, in quanto qui vengono riportate tutte le analisi dei rischi e le misure per eliminare e ridurre i rischi. Nel documento sono riportati i progetti ed i calcoli relativi e proprio per questo motivo è un documento riservato che rimane al costruttore che lo deve tenere a disposizione per 10 anni e solo in caso di specifica richiesta dell'Ente di controllo dovrà metterlo a disposizione per la parte richiesta.

MANUALE DI USO E MANUTENZIONE

fondamentale per la gestione della macchina, in quanto qui sono riportate le procedure della messa in opera, taratura, utilizzo, manutenzione e lo smaltimento. In esso sono contenute anche tutte le avvertenze e problematiche che si possono verificare durante la sua vita.

In dettaglio il nuovo testo contenuto nell'articolo 32 della Legge 62 del 18 aprile 2005

1. **All'articolo 36** del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, l'articolo 32 della Legge 62 del 18 aprile 2005 aggiunge i seguenti commi:

"8-quinquies. Il datore di lavoro adegua ai requisiti di cui al paragrafo 2-bis dell'allegato XV le attrezzature di lavoro già messe a disposizione dei lavoratori alla data del 31 dicembre 1996 e non soggette a norme nazionali di attuazione di direttive comunitarie concernenti requisiti di sicurezza di carattere costruttivo.

8-sexies. Fino a quando non siano completati gli adeguamenti richiesti per dare attuazione alle disposizioni del comma 8-quinquies, il datore di lavoro adotta misure alternative che garantiscano un livello di sicurezza equivalente.

8-septies. Le modifiche apportate alle macchine definite all'articolo 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, a seguito dell'applicazione delle disposizioni del comma 8-quinquies, non configurano immissione sul mercato ai sensi del-



.... in Cina

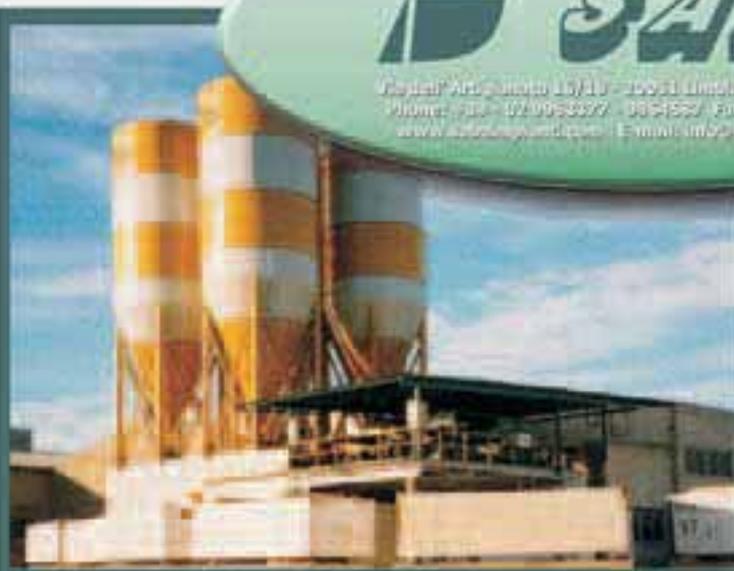
l'articolo 1, comma 3, secondo periodo, del predetto regolamento".

2. All'allegato XV del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, dopo il paragrafo 2 è aggiunto il seguente: "2-bis. Ulteriori prescrizioni minime di carattere generale per le attrezzature di lavoro.

2-bis.1 La persona esposta deve avere il tempo e/o i mezzi di sottrarsi rapidamente ad eventuali rischi causati dalla messa in moto e/o dall'arresto dell'attrezzatura di lavoro.



Registrazione n. 16/10 - 10051 Limbiate (MI) - ITALY
Phone: +39 - 02 9063397 - 0041557 - Fax: +39 02 9065605
www.sabaindustria.com - E-mail: info@sabaindustria.com



**IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE - WASTE WATER CLARIFICATION PLANT
FILTRI PRESSA - FILTER PRESS**

2-bis.2 La rimessa in moto di un'attrezzatura dopo un arresto, indipendentemente dalla sua origine, e il comando di una modifica rilevante delle condizioni di funzionamento di un'attrezzatura (velocità, pressione, eccetera) devono poter essere effettuati soltanto mediante un'azione volontaria su un organo di comando concepito a tale fine, salvo che la rimessa in moto o la modifica rilevante delle condizioni di funzionamento dell'attrezzatura non presenti alcun pericolo per il lavoratore esposto.

L'ordine di arresto dell'attrezzatura di lavoro deve essere prioritario rispetto agli ordini di messa in moto. Ottenuto l'arresto dell'attrezzatura di lavoro, o dei suoi elementi pericolosi, l'alimentazione degli azionatori deve essere interrotta.

2-bis.4 Se gli elementi mobili di un'attrezzatura di lavoro presentano rischi di contatto meccanico che possono causare incidenti, essi devono essere dotati di protezioni o di sistemi protettivi che:

- devono essere di costruzione robusta;
- non devono provocare rischi supplementari;
- non devono essere facilmente elusi o resi inefficaci;
- devono essere situati ad una sufficiente distanza dalla zona pericolosa;
- non devono limitare più del necessario l'osservazione del ciclo di lavoro".

3. Il datore di lavoro adegua le attrezzature ai sensi del comma 8-quinquies dell'articolo 36 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, introdotto dal comma 1 del presente articolo, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

4. All'attuazione del presente articolo si provvede a carico del fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, nei limiti delle risorse indicate all'articolo 2, comma 1, lettera d), della presente legge.

Note all'art. 29:

- Il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, reca: "Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro".

- Il testo del vigente art. 36 del citato decreto legislativo n. 626 del 1994, è il seguente:

Art. 36 (Disposizioni concernenti le attrezzature di lavoro).

1- 7 (Omissis).

8. Le disposizioni del presente articolo entrano in vigore tre mesi dopo la pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

8-bis. Il datore di lavoro adegua ai requisiti di cui all'allegato XV, entro il 30 giugno 2001, le attrez-

zature di lavoro indicate nel predetto allegato, già messe a disposizione dei lavoratori alla data del 5 dicembre 1998 e non soggette a norme nazionali di attuazione di direttive comunitarie concernenti disposizioni di carattere costruttivo allorché esiste per l'attrezzatura di lavoro considerata un rischio corrispondente.

8-ter. Fino a che le attrezzature di lavoro di cui al comma 8-bis non vengono adeguate il datore di lavoro adotta misure alternative che garantiscano un livello di sicurezza equivalente.

8-quater. Le modifiche apportate alle macchine definite all'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, a seguito dell'applicazione delle disposizioni del comma 8-bis, e quelle effettuate per migliorare le condizioni di sicurezza sempre che non comportino modifiche delle modalità di utilizzo e delle prestazioni previste dal costruttore, non configurano immissione sul mercato ai sensi dell'art. 1, comma 3, secondo periodo, del predetto decreto.

8-quinquies. Il datore di lavoro adegua ai requisiti di cui al paragrafo 2-bis dell'allegato XV le attrezzature di lavoro già messe a disposizione dei lavoratori alla data del 31 dicembre 1996 e non soggette a norme nazionali di attuazione di direttive comunitarie concernenti requisiti di sicurezza di carattere costruttivo.

8-sexies. Fino a quando non siano completati gli adeguamenti richiesti per dare attuazione alle disposizioni del comma 8-quinquies, il datore di lavoro adotta misure alternative che garantiscano un livello di sicurezza equivalente.

8-septies. Le modifiche apportate alle macchine definite all'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, a seguito dell'applicazione delle disposizioni del comma 8-quinquies, non configurano immissione sul mercato ai sensi dell'art. 1, comma 3, secondo periodo, del predetto regolamento.



"Sicurezza Macchine Nuove e Usate: novità e scadenze al 12 novembre 2005"

E' il tema di un convegno nell'ambito della BI-MU organizzato dall'Associazione Ambiente e Lavoro che si svolgerà dalle 14 alle 17 del 6 ottobre 2005 al Fiera-City di Milano (con l'apertura della nuova fiera di Milano questo è il nuovo nome della vecchia sede) Palazzo CISI, Sala Marconi

Gli argomenti trattati sono: Sicurezza Macchine Nuove e Usate: Marcatura CE, aspetti tecnici, nuovi obblighi al 12 novembre 2005. Aspetti tecnici e normativi e nuovi Obblighi dopo le Modifiche al Titolo III-D.Lgs. 626/94 - Integrazione di componentistica e sub-forniture all'interno della Marcatura CE.

La partecipazione al Convegno è gratuita nei limiti di capienza della sala. (il modulo di partecipazione è scaricabile dal sito www.bi-mec.it)



Per sfide sempre più dure.



Dal 1956, prima in Italia, Abrasivi Metallici produce graniglie speciali per la segazione del granito, distribuite in tutto il mondo.

La certificazione UNI EN ISO 9002/94 è il riconoscimento di operare con l'obiettivo di una alta e costante qualità del prodotto

First in Italy since 1956, Abrasivi Metallici produces special grit for granite sawing sold all over the world.

UNI EN ISO 9002/94 Quality System Certificate confirms our capacity in working with the target of a high and constant product quality.



ABRASIVI METALLICI

www.abrasivimetallici.com

AMI Spa

Via Zanella, 90 - 20033 Desio MI

Tel. 0362 389203

Fax 0362 389209

Exp. Dept Ph. ++39 0362 389223

Fax ++39 0362 624037

E-mail: ami-mail@abrasivimetallici.com



Norme generali di protezione delle macchine



Protezione in caso di rottura di macchine

Le macchine che, in relazione alla velocità dei loro organi o alla natura dei materiali di cui questi sono costituiti o in relazione alle particolari condizioni di lavoro, presentano fondati pericoli di rottura, con conseguenti proiezioni violente di parti di macchina o di materiali in lavorazione, devono essere provviste di involucri o di schermi protettivi atti a resistere all'urto o a trattenere gli elementi o i materiali proiettati, a meno che non siano adottate altre idonee misure di sicurezza. Gli involucri e gli schermi protettivi di ghisa comune o di alluminio non sono ammessi.

Un momento del convegno sulla sicurezza macchine svoltosi durante Carrara Marmotec '05

Scuotimenti e vibrazioni delle macchine

Le macchine devono essere costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possano pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici. Qualora lo scuotimento o la vibrazione siano inerenti ad una specifica funzione tecnologica della macchina, devono adottarsi le necessarie misure o cautele affinché ciò non sia di pregiudizio alla stabilità degli edifici od arrechi danno alle persone.

Rimozione temporanea delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza

Le protezioni ed i dispositivi di sicurezza delle macchine non devono essere rimossi se non per necessità di lavoro.

Qualora essi debbano essere rimossi dovranno essere immediatamente adottate misure atte a mettere in evidenza e a ridurre al limite minimo possibile il pericolo che ne deriva.

La rimessa in posto della protezione o del dispositivo di sicurezza deve avvenire non appena siano cessate le ragioni che hanno reso necessaria la loro temporanea rimozione.

Divieto di pulire, oliare

o ingrassare organi in moto

E' vietato pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto delle macchine, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche, nel quale caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.

Del divieto stabilito dal presente articolo devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili.

Protezione e sicurezza delle macchine

Gli elementi delle macchine, quando costituiscono un pericolo, devono essere protetti o segregati o provvisti di dispositivi di sicurezza.

Parti salienti degli organi delle macchine

Gli organi di collegamento, di fissaggio o di altro genere, come viti, bulloni, biette e simili esistenti sugli alberi, sulle pulegge, sui mozzi, sui giunti, sugli innesti o su altri elementi in movimento delle macchine non devono presentare parti salienti dalle superfici esterne degli elementi sui quali sono applicati, ma essere limitati in corrispondenza a dette superfici o alloggiati in apposite convenienti incavature oppure coperti con manicotti aventi superfici esterne perfettamente lisce.

Manovellismi

Gli organi per la trasformazione del movimento rotativo in alternativo o viceversa, quali i corsoi, le bielle, gli eccentrici, le manovelle e simili devono essere adeguatamente protetti. La protezione può omettersi nei telai per il taglio delle pietre, marmo e simili e salvo, che sussistano particolari condizioni di pericolo, quando gli organi di movimento si trovino in posizione inaccessibile o la forza motrice non sia superiore ad un cavallo-vapore o la velocità non sia superiore ai 60 giri al minuto primo.

Tratti terminali sporgenti degli alberi

I tratti degli alberi sporgenti dalle macchine o dai supporti per più di un quarto del loro diametro devono essere ridotti sino a tale limite oppure protetti con custodia fissata a parti non soggette a movimento.



Linea Modulmarmo



Centri di Taglio per Granito



Tetti per Marmo



The Quality Star



Tetti per Granito



Centri di Taglio per Granito a 100 dischi



Linea Modulgranito



Impianti di Ricambio per Lastre di Marmo e Granito



Linee di Lucidatura per Lastre di Marmo

Dalla piccola macchina al grande impianto... ... la Qualità che si riconosce sempre.

Dal piccolo prodotto al grande impianto completo, conserviamo inalterata tutta la Qualità della nostra produzione. Una Qualità vera ed estesa a tutta la gamma dei prodotti SIMEC, riconoscibile ogni giorno ma apprezzabile anche dopo anni di intenso lavoro dei mac-

sono presenti in tutto il mondo, sia in piccoli laboratori che in grandi industrie, perché per noi non fa alcuna differenza realizzare una piccola fresa o una tagliablocchi a 100 dischi. Quello che conta è avere un nuovo Cliente soddisfatto di un nostro prodotto.



www.simec.it

1994 Festival degli 800 Impianti



chinari. Una Qualità costruita con oltre 35 anni di esperienza nel settore lapideo e ottenuta attraverso l'applicazione di criteri progettuali e produttivi di assoluta eccellenza. Una Qualità fatta di un perfetto equilibrio tra produttività, affidabilità e costi di gestione. Una Qualità che ci ha premiato molto in questi anni ma che ha premiato molto anche i nostri Clienti. Per questo motivo oggi i Clienti SIMEC



The Quality Star

Via E. Fermi, 4 - 31030 Castello di Godego (TV) ITALY
Tel. 0423 7351 - Fax 0423 735256 - Web site www.simec.it - Email info@simec.it

Divieto di operazioni di riparazione o registrazione su organi in moto

E' vietato compiere su organi in moto qualsiasi operazione di riparazione o registrazione.

Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa della incolumità del lavoratore.

Del divieto indicato nel primo comma devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili.

Motori.

Segregazione dei motori

Quando un motore, per le sue caratteristiche di costruzione, costituisce un pericolo per chi lo avvicina, deve essere o installato in apposito locale o recintato o comunque protetto. Anche quando i motori siano installati in appositi locali o recinti, i relativi organi di trasmissione, quali alberi, pulegge, cinghie e simili devono essere protetti in conformità delle disposizioni.

L'accesso ai locali o ai recinti dei motori deve essere vietato a coloro che non vi sono addetti ed il divieto deve essere richiamato mediante apposito avviso.

Regolatore automatico di velocità

I motori soggetti a variazioni di velocità le quali possono costituire un pericolo devono essere provvisti di regolatore automatico di velocità, tale da impedire che questa superi i limiti prestabiliti. Il regolatore deve essere munito di un dispositivo che ne segnali il mancato funzionamento.

Messa in moto e arresto dei motori

Gli organi o apparecchi di messa in moto e di arresto dei motori debbono essere facilmente manovrabili dal personale addetto alle manovre e disposti in modo da non poter essere azionati accidentalmente.

Per l'avviamento dei motori a combustione interna devono adottarsi dispositivi che impediscano al lavoratore di agire direttamente sul volante.

Le manovre di avviamento diretto devono essere costruite in maniera da potersi disinnestare automaticamente per evitare il contraccolpo.

Se ciò è appropriato e funzionale rispetto ai pericoli dell'attrezzatura di lavoro e del tempo di arresto normale, un'attrezzatura di lavoro deve essere munita di un dispositivo di arresto di emergenza.

Quando un motore aziona un sistema esteso e complesso di trasmissioni o di macchine e vi siano particolari condizioni di pericolosità, devono essere predisposti dispositivi supplementari, facilmente accessibili per poterne conseguire l'arresto.

Possono essere impiegati mezzi acustici, associati, se necessario, a mezzi ottici, per la trasmissione, al personale addetto alla manovra, di segnalazioni convenute di arresto dei motori non azionati da energia elettrica.

In ogni caso, gli organi di comando dell'arresto o della segnalazione devono essere chiaramente individuabili mediante avvisi indicatori. Qualora i mezzi di cui al secondo comma svolgano anche la funzione di allarme essi devono essere ben visibili ovvero comprensibili senza possibilità di errore.

Ogni inizio ed ogni ripresa di movimento dei motori devono essere preceduti da un segnale acu-

stico convenuto, distintamente percettibile nei luoghi dove vi sono trasmissioni e macchine dipendenti, associato, se necessario, ad un segnale ottico.

Un cartello indicatore richiamante l'obbligo stabilito e le relative modalità, deve essere esposto presso gli organi di comando della messa in moto del motore.

Trasmissioni e ingranaggi

Organi ed elementi per la trasmissione del moto

Gli alberi, le pulegge, le cinghie, le funi, le catene di trasmissione, i cilindri e i coni di frizione, gli ingranaggi e tutti gli altri organi o elementi di trasmissione devono essere protetti ogni qualvolta possono costituire un pericolo.

Alberi, cinghie e funi di trasmissione

Gli alberi, i contralberi, le cinghie e le funi di trasmissione, nonché, le relative pulegge motrici e mosse, che si trovano in tutto o in parte ad altezza non superiore a m 2 dal pavimento o dalla piattaforma del posto di lavoro, a meno che non siano già in posizione inaccessibile, devono essere protetti sin a tale altezza.

La protezione di tali organi ed elementi può essere anche costituita da una barriera distanziatrice, della altezza di almeno un metro, purché:

a) disti, in senso orizzontale, almeno m 0,50 dalle parti più sporgenti degli organi ed elementi di trasmissione, riducibili a m 0,30 se gli organi in movimento da proteggere non superano l'altezza della barriera;

b) sia costruita in maniera da rendere impossibile, senza speciali manovre, l'accesso nello spazio compreso fra il riparo e gli organi ed elementi in moto.

Per le cinghie di trasmissione azionate da motore di potenza non superiore a 2 cavalli-vapore o che abbiano meno di 8 centimetri di larghezza o una velocità inferiore ai 2 metri al minuto secondo, l'obbligo della protezione sussiste solo quando la cinghia, in relazione alle condizioni di impianto e di uso, può costituire pericolo.

Per gli alberi e i contralberi, la protezione può omettersi quando, in relazione alla velocità ed alla loro coppia motrice, sia da escludersi ogni pericolo.

Le cinghie e le funi di trasmissione esistenti sopra passaggi o posti di lavoro devono avere, sotto il tratto inferiore, una protezione atta a trattenerle in caso di rottura. Tale protezione può essere omessa quando il prodotto della larghezza della cinghia in centimetri per la sua velocità in metri al minuto secondo sia minore di 80.

Quando le cinghie o le funi di trasmissione aventi notevoli dimensioni o velocità, sovrastino o sono prossime o adiacenti a posti di lavoro o passaggi, le protezioni devono essere costruite in modo da resistere alla violenta proiezione della cinghia o della fune in caso di rottura, oppure essere integrate da schermi aventi forma, dimensioni e resistenza tali da conseguire lo stesso scopo.

Ingranaggi

Gli ingranaggi, le ruote e gli altri elementi dentati

Per una maggior produzione e qualità nella Vs. segheria

non importa la marca del telaio



**For a better production and quality
of your cutting process**

**It doesn't matter what
gang-saw you use
Only PEMO PUMPS matter
Granite gang-saws feeding science
Ask for them. Always.**



Molto più determinante è la

POMPA

PEMO

La scienza dell'alimentazione nella segazione dei graniti

PRETENDETELA SEMPRE

mobili devono essere racchiusi completamente entro involucri metallici, oppure, nel caso di ruote ad anima piena, protetti con schermi ricoprenti le sole dentature sino alla loro base.

Possono, tuttavia, essere tollerate protezioni limitate alla sola zona di imbocco, quando, in relazione a particolari caratteristiche della macchina o della installazione, quali la ridottissima velocità degli ingranaggi o la loro ubicazione fuori portata delle persone, dette protezioni offrano sufficiente garanzia di sicurezza.

In ogni caso le protezioni di cui al precedente devono estendersi, lateralmente, sino alla base della dentatura e devono avere le estremità periferiche libere foggiate in modo da evitare il pericolo di tranciamento fra il riparo e la corona dentata.

Coni e cilindri di frizione

Le coppie di coni e cilindri di frizione che si trovano ad altezza non superiore a m. 2 dal pavimento o dalla piattaforma del posto di lavoro devono avere la zona di imbocco protetta, a meno che non siano in posizione inaccessibile.

Catene di trasmissione

Le catene di trasmissione e le relative ruote dentate devono, quando non si trovino in posizione inaccessibile, essere protette mediante custodia completa.

Qualora trattisi di catene molto lunghe, la custodia può essere limitata alle ruote dentate con appendice adeguatamente estesa oltre le zone di avvolgimento, fermo restando l'obbligo di proteggere i tratti di catena scoperta nei casi e con le modalità stabilite nei riguardi delle cinghie e delle funi di trasmissione.

Montaggio e smontaggio delle cinghie

Le operazioni relative al montaggio ed allo smontaggio delle cinghie devono essere affidate a personale esperto.

E' consentito eseguire tali operazioni con la trasmissione in moto solo quando si disponga e si faccia uso di idonei attrezzi o dispositivi montacinghie.

L'adozione di un dispositivo montacinghie fisso è obbligatoria quando il prodotto della larghezza della cinghia in centimetri per la sua velocità in metri al secondo sia non minore di 80.

Ganci portacinghie

Le cinghie tenute anche momentaneamente inattive e quelle fuori servizio per riparazioni, giunzioni o altri motivi, non devono appoggiare sugli alberi di trasmissione, né trovarsi a contatto con elementi in moto, ma devono essere appese a ganci portacinghie predisposti in prossimità delle pulegge.

Giunzione delle cinghie

Le giunzioni delle cinghie di trasmissione devono essere fatte in modo da non presentare sporgenze o elementi salienti, a meno che questi non siano raccordati alla cinghia con smussi a lievissima inclinazione o che la cinghia non sia completamente protetta.

Coppie di pulegge fissa e folle

Le coppie di pulegge fissa e folle devono essere costruite e mantenute in modo - che:

a) la puleggia folle non possa, per attrito o per contatto o per altra causa, trasmettere il movimento a quella fissa o trascinare in moto l'albero

su cui è montata;

b) il passaggio della cinghia dalla puleggia folle a quella fissa e viceversa sia eseguito per mezzo di apposito spostacinghia meccanico, munito di dispositivo di fermo, che assicuri la posizione di disinnesto del sistema contro spostamenti accidentali della cinghia. Tale dispositivo deve sempre trovarsi nella posizione di folle quando la trasmissione o la macchina comandata sono ferme.

Disinnesi di sezionamento delle trasmissioni estese

Non sono ammesse trasmissioni di forza motrice mediante un unico albero esteso a più ambienti, a meno che l'albero non sia sezionabile in tronchi corrispondenti a ciascun ambiente per mezzo di giunti di disinnesto di facile e rapida manovra, provvisti di dispositivo di fermo, per impedire l'accidentale trasmissione del moto dall'uno all'altro tronco. Analoghi giunti di disinnesto devono predisporre per il sezionamento degli alberi che, anche nell'ambito di uno stesso locale, muovono masse rotanti di entità tale da rendere difficile il loro rapido arresto.

Preavviso di avviamento di trasmissioni

Ogni inizio ed ogni ripresa di movimento di trasmissioni inseribili senza arrestare il motore che comanda la trasmissione principale devono essere preceduti da un segnale acustico convenuto.

Macchine operatrici e varie

Protezione degli organi lavoratori e delle zone di operazione delle macchine.

Gli organi lavoratori delle macchine e le relative zone di operazione, quando possono costituire un pericolo per i lavoratori, devono, per quanto possibile, essere protetti o segregati oppure provvisti di dispositivo di sicurezza.

Quando per effettive ragioni tecniche o di lavorazione, non sia possibile conseguire una efficace protezione o segregazione degli organi lavoratori e delle zone di operazione pericolose delle macchine, si devono adottare altre misure per eliminare o ridurre il pericolo, quali idonei attrezzi, alimentatori automatici, dispositivi supplementari per l'arresto della macchina e congegni di messa in marcia a comando multiplo simultaneo. Nel caso non sia possibile proteggere o segregare in modo completo gli organi lavoratori e le zone di operazione pericolose delle macchine, la parte di organo lavoratore o di zona di operazione non protetti deve essere limitata al minimo indispensabile richiesto da tali esigenze e devono adottarsi misure per ridurre al minimo il pericolo.

Quando gli organi lavoratori non protetti o non completamente protetti possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina, oltre ad avere l'organo di comando a immediata portata delle mani o di altre parti del corpo del lavoratore deve comprendere anche un efficace sistema di frenatura che consenta l'arresto nel più breve tempo possibile.

Blocco degli apparecchi di protezione

Gli apparecchi di protezione amovibili degli organi lavoratori, delle zone di operazione e degli altri organi pericolosi delle macchine, quando sia tecnicamente possibile e si tratti di eliminare un ri-

LUNA 740

LUCIDATRICE AUTOMATICA PER COSTE PIANE E TOROIDALI DI MARMI E GRANITI.
NUOVA: GARANZIA 2 ANNI

AUTOMATIC POLISHER FOR STRAIGHT AND BULLNOSE EDGES FOR MARBLE AND GRANITE.
NEW: 2 YEARS WARRANTY

COSTA A TORO MM. 15 ÷ 40
 COSTA MEZZO TORO INFERIORE MM. 15 ÷ 60
 COSTA PIANA MM. 10 ÷ 60

BULLNOSE EDGE MM. 15 ÷ 40
 HALF BULLNOSE EDGE (LOWER) MM. 15 ÷ 60
 STRAIGHT EDGE MM. 10 ÷ 60



LOLA 800

LUCIDATRICE AUTOMATICA PER COSTE VERTICALI DI GRANITO, MARMO E PORCELLANATO CON GRUPPI MOBILI.

AUTOMATIC STRAIGHT EDGE POLISHER WITH MOBILE POLISHING UNITS FOR GRANITE, MARBLE AND PORCELAINS.

SPESORE UTILE DI LAVORO MM. 10 ÷ 80/100

USEFUL WORKING THICKNESS MM. 10 ÷ 80/100



schio grave e specifico, devono essere provvisti di un dispositivo di blocco collegato con gli organi di messa in moto e di movimento della macchina tale che:

a) impedisca di rimuovere o di aprire il riparo quando la macchina è in moto, o provochi l'arresto della macchina all'atto della rimozione o dell'apertura del riparo;

b) non consenta l'avviamento della macchina se il riparo non è nella posizione di chiusura.

Aperture di alimentazione e di scarico delle macchine

Le aperture di alimentazione e di scarico delle macchine devono essere provviste di idonei ripari costituiti, a secondo delle varie esigenze tecniche, da parapetti, griglie, tramogge e coperture atti per forma, dimensioni e resistenza, ad evitare che il lavoratore od altre persone possano venire in contatto con tutto o parte del corpo con gli organi lavoratori, introduttori o scaricatori pericolosi. La disposizione del presente articolo deve essere osservata anche quando la macchina è provvista di dispositivi di alimentazione e di scarico automatici ogni qualvolta gli organi lavoratori, introduttori o scaricatori pericolosi risultino ugualmente accessibili durante il lavoro.

Fissaggio degli organi

lavoratori a velocità elevate

Gli organi lavoratori che operano a velocità elevate devono essere fissati agli alberi o altri elementi da cui ricevono il movimento, in modo o con dispositivi tali da evitare l'allentamento dei loro mezzi di fissaggio e, in ogni caso, la loro proiezione o la loro fuoruscita.

Protezione contro le proiezioni di materiali

Le macchine che durante il funzionamento possono dar luogo a proiezioni di materiali o particelle di qualsiasi natura o dimensione devono, per quanto possibile, essere provviste di chiusura, schermi o altri mezzi di intercettazione atti ad evitare che i lavoratori siano colpiti.

Organi di comando per la messa in moto delle macchine

Ogni macchina deve avere gli organi di comando per la messa in moto e l'arresto ben riconoscibili e a facile portata del lavoratore. Qualora, per effettive ragioni tecniche, l'organo di comando della messa in moto sia fuori portata del lavoratore e possa essere manovrato da altri, devono adottarsi le necessarie misure per evitare che gli addetti alla macchina possano essere lesi in seguito ad un tempestivo movimento di questa.

I comandi di messa in moto delle macchine devono essere collocati in modo da evitare avviamenti o innesti accidentali o essere provvisti di dispositivi atti a conseguire lo stesso scopo.

Comando a pedale delle macchine

I pedali di comando generale o particolare delle macchine, esclusi quelli di solo arresto, devono essere protetti, al di sopra ed ai lati, da una custodia, oppure essere muniti di altro dispositivo, che, pur consentendo una agevole manovra, eviti ogni possibilità di azionamento accidentale del pedale.

Innesto e disinnesto delle macchine comandate da trasmissione

Le macchine che non sono azionate da propri motori, ma da trasmissioni principali o secondarie,

devono essere provviste di dispositivi di innesto, spostacinghie o simili, che consentano di azionare e di arrestare la macchina indipendentemente dalla trasmissione e dalle altre macchine da questa azionate. Può derogarsi dalla osservanza della disposizione di cui al comma precedente per i gruppi di macchine situate in uno stesso locale, purché l'arresto dell'intero gruppo possa effettuarsi dal posto di lavoro di ciascuna macchina e la messa in moto del medesimo sia eseguibile da un punto situato in posizione tale che chi compie la manovra possa vedere distintamente tutte le macchine.

Preavviso di avviamento di macchine complesse

Ogni avviamento di macchine complesse, alle quali sono addetti più lavoratori dislocati in posti diversi e non perfettamente visibili da colui che ha il compito di mettere in moto la macchina, deve essere preceduto da un segnale acustico convenuto.

Comando con dispositivo blocco multiplo

Quando la condotta delle macchine comprese fra quelle indicate nell'articolo precedente richieda o implichi, anche saltuariamente, che i lavoratori introducano le mani o altre parti del corpo fra organi che con l'avviamento della macchina entrano in movimento, le macchine stesse devono essere provviste di un sistema di comando con dispositivo di blocco multiplo, che ne consenta la messa in moto solo dopo che ciascun lavoratore addetto alla macchina abbia disinserito il proprio dispositivo di blocco particolare.

Blocco della posizione di fermo della macchina

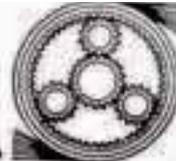
Le macchine che per le operazioni di caricamento, registrazione, cambio di pezzi, pulizia, riparazione e manutenzione, richiedono che il lavoratore si introduca in esse o sporga qualche parte del corpo fra organi che possono entrare in movimento, devono essere provviste di dispositivi, che assicurino in modo assoluto la posizione di fermo della macchina e dei suoi organi durante la esecuzione di dette operazioni. Devono altresì adottarsi le necessarie misure e cautele affinché la macchina o le sue parti non siano messe in moto da altri.

Spazio libero oltre i limiti di corsa degli organi a movimento alternativo

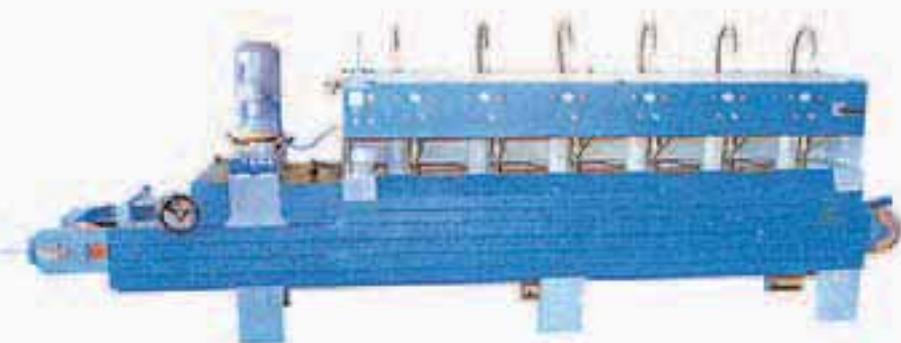
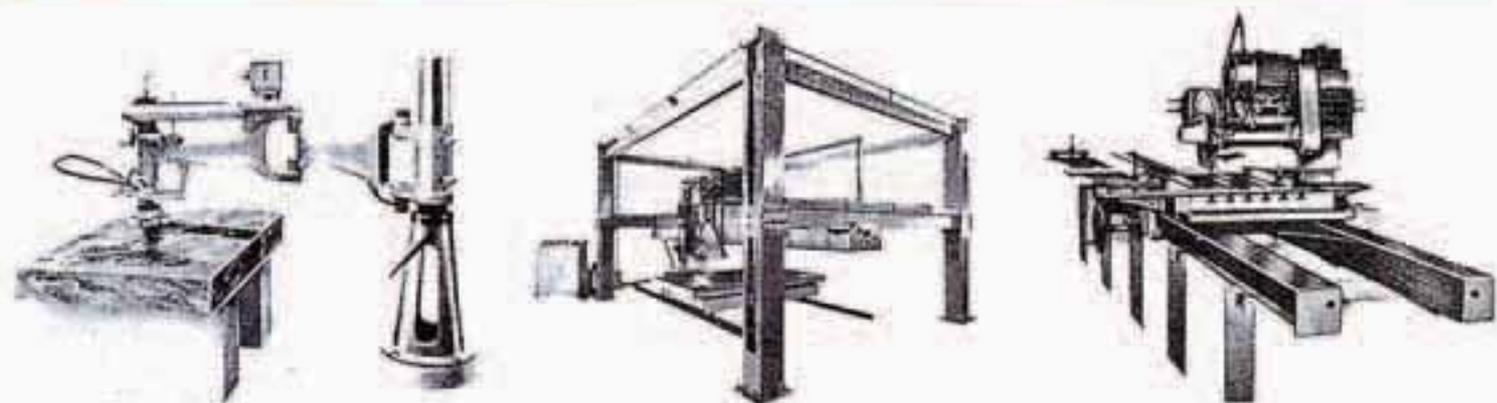
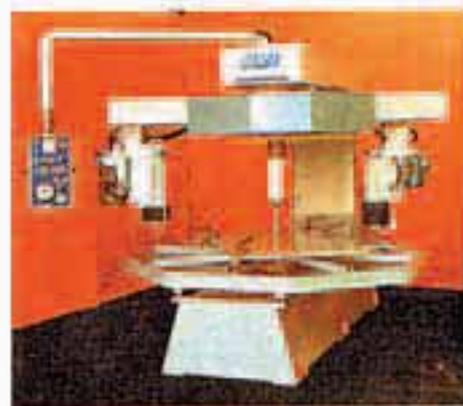
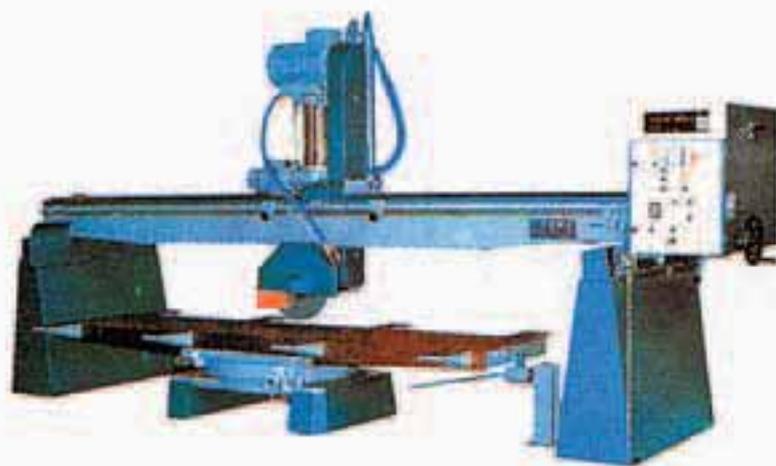
Le macchine operatrici e le macchine varie aventi parti od organi a movimento alternativo devono essere installate in modo che fra l'estremità di corsa delle stesse parti od organi mobili, tenuto conto anche della eventuale sporgenza del materia-

le su di essi esistente, e le pareti o altri ostacoli, esista uno spazio libero di almeno cm. 50 nel senso del movimento alternativo. Qualora sia minore di cm. 50, esso deve essere reso inaccessibile mediante chiusura.





CO.ME.SA.



CO.ME.SA.

CO.ME.SA. Srl
64022 GIULIANOVA LIDO (TE)
Via Trieste, 104 Tel. 085.8001760 Fax 085.8003210

Fresatrici a banco e a ponte
Table and bridge sawing machines
Levigatrici lucidatrici manuali,
automatiche e continue
Normal, automatic and continous
polishing machines
Smussatrici spaccatrici attestatrici
Blunting and break heading machines
Tagliablocchi
Cutting block machines
Telai giganti per graniti
Big gang saw for granite
Trasformazione telai
Gang saw transformations.

PEDRINI: la risposta ad ogni esigenza produttiva

Alla serie di consolidate macchine e linee per produzione di elementi modulari Pedrini ha da molto tempo affiancato una gamma completa di macchine per la produzione e la lavorazione di lastre, costruite con la tradizionale attenzione al perfetto funzionamento ed alla grande



affidabilità. Il telaio diamantato GS131, le lucidatrici GALAXY e le linee di resinatura RESIN-LINE per marmo o per granito formano il gruppo di lavorazione primario.

L'offerta Pedrini continua con le linee Cut-To-Size e con la vasta scelta di Fresatrici a ponte con e senza Controllo Numerico. Una vasta gamma di caricatori e scaricatori con movimento su rotaie, o la serie BUTTERFLY con vie di corsa sopraelevate, le Attestatrici/Rifilatrici, le Ceratrici e i dispositivi Antigraffio completano l'offerta Pedrini in questo settore.

PEDRINI: the answer to every production request

To its extensively tested machines and lines for the production of modular elements Pedrini since long time has added a complete range of machine for the production and processing of slabs, that have been built with the traditional attention to efficiency

and reliability. GS131 diamond gang saws, GALAXY polishing machines and RESIN-LINES, in the types for marble or granite, form the primary production set. Pedrini offer continues with the Cut-To-Size lines and with a wide choice of bridge saws, with or without Numeric Control. A large range of automatic loaders and unloaders with on rails movement, or the types BUTTERFLY with overhead track ways, the Ends And Sides trimming machines, the Waxing machines and the Anti-scratch devices complete Pedrini offer in this sector.



BRETON: Combicut DJ/NC

Due macchine in una: disco + waterjet. Tagliatrice a ponte a controllo numerico a tre assi interpolati, per tagliare e sagomare manufatti in marmo, granito, "natural quartz surfaces" e pietra in genere, mediante l'utilizzo di un disco diamantato e di una testa da taglio waterjet.

Le unità di taglio con disco diamantato e con waterjet possono lavorare in successione sullo stesso pezzo da tagliare così da ottimizzare la superficie della lastra, oppure in modo del tutto disgiunto ed indipendente.

Il software che gestisce la macchina decide automaticamente quali tagli sulla stessa lastra vanno effettuati con il disco diamantato, e quali con il waterjet.

BRETON Combicut DJ/NC

Two machines in one: disk + waterjet. Numerical control bridge saw with three interpolated axis, specially engineered to cut and shape items of marble, granite, "natural quartz surfaces" and stone in general, using a diamond disk and a water cutting head.

The cutting units holding the diamond disk and the waterjet can work the same piece in succession so as to optimize the slab surface, or they may work independently from each other.

The software installed on this machine automatically decides when to use the diamond disk for cutting and when to use the waterjet.



Breton presenterà la COMBICUT in lavorazione alla prossima fiera MARMO-MACC di Verona dal 29 settembre al 2 ottobre 2005.



COMBICUT will be presented at the next MARMO-MACC trade fair in Verona from 29th september through 2nd October 2005.

>>>



BRETON: Levibreton KFT 3000 BRETON: Levibreton KFT 3000

Macchine a nastro per lucidare lastre di marmo ed altri materiali calcarei. Viene fabbricata in due versioni, KFT 3000/08 e KFT 3000/014 rispettivamente con 8 e 14 mandrini. La velocità massima della trave mobile è di 50 m/minuto. I gruppi leviganti montano un motore della potenza di 11Kw. Il piatto porta abrasivi ha diametro di 550 mm e porta 9 abrasivi.



Belt machine used to polish marble and other calcareous materials. It is produced in two versions: KFT 3000/08 and KFT 3000/014, equipped with 8 and 14 spindles, respectively. The max. speed of the mobile beam is 50 metres/minute.

La rilevazione del profilo della lastra avviene per mezzo di un sistema elettronico a fotocellule. Il sistema di gestione e controllo tramite Personal Computer con interfaccia operatore in ambiente Windows è realizzato per la massima chiarezza e immediatezza, associate ad una reale semplicità d'uso, anche grazie alla tecnologia touch screen. Il Personal Computer rende inoltre facile raccogliere ed organizzare un insieme di dati statistici sulla produzione e sull'andamento della macchina.

The polishing spindles are driven by an 11 kW motor each. The abrasive-holding plate has a diameter of 550 mm and holds 9 abrasive bricks.

The slab profile is sensed by means of an electronic system with photocells. The control system through Personal Computer with user interface operating in a Windows environment is extremely clear, immediate and user-friendly thanks to the "touch screen" technology. Furthermore, the Personal Computer makes it possible to gather and organize a series of statistical data relating to both the production and the machine performance.



IMPA: "Canova"

Mastice-stucco "CANOVA" speciale per graniti e marmi, bicomponente, a base di resine epossidiche. Di ottima adesività anche su pietre dure su cui l'adesione dei mastici normali a volte non è sufficiente. Ha ritiro praticamente nullo e permette di eseguire anche grandi riparazioni con una sola applicazione. Inalterabile dagli agenti atmosferici, resiste agli acidi, agli alcali, ai solventi, all'acqua anche marina ed è quindi particolarmente adatto per lavori all'esterno. Ottimo con l'impregnazione superficiale di piani destinati al contatto con acqua o altri agenti chimici (piani di cucina, bar, ristoranti). All'occorrenza può essere colorato con ossido di ferro; la versione trasparente, in spessori non alti, è praticamente invisibile.

IMPA: "Canova"

"CANOVA" is a special epoxy resin based mastic for granite and marble. It has a great adhesive strength even on the hardest stone, where ordinary mastic are not always enough. It is not subject to any shrinkage, thus allowing even large repairs with only one application.



Sea-water, acid, alkaly and solvent resistant, particularly suitable for outdoors works. It provides an excellent surface coating for marble and granite parts that are designed to be in contact with water or chemical agents (such as work tops of kitchen tables, bars, restaurant). If required, it can also be stained with iron oxide while the transparent type applied in thin layers is actually invisible.

SIMEC: Nuova Fresa a ponte RIVER CN

SIMEC S.p.A. ha introdotto sul mercato la nuova fresatrice a ponte RIVER CN.

Nella versione RIVER CN, alla potenza e alla flessibilità delle frese SIMEC si aggiunge la capacità di eseguire lavorazioni complesse, tipiche di un sistema a controllo numerico. Nelle frese CN SIMEC il movimento di ciascuno dei 5 assi di traslazione e rotazione, infatti, è controllato dall'elettronica ed attuato da motori brushless. La macchina ha la possibilità di lavorare in interpolazione lineare o circolare con 2 assi (XZ per la sagomatura, YZ per la spatolatura) per poter creare sagome e forme geometriche nel piano. RIVER CN è disponibile in versione 1200 o 725. Il mandrino ha la possibilità di ruotare, in modo motorizzato, da 0 a 50°. Solo nella versione 725 si ha inoltre la possibilità di ruotare, in modo manuale, il mandrino da 0 a 90°. SIMEC ha scelto la migliore tecnologia disponibile per i propri CN, adottando un avanzatissimo sistema GeFanuc che, attraverso il pannello comandi con display touch screen integrato, permette sia il controllo delle funzionalità operative della macchina che l'impiego dell'applicativo CAD-CAM appositamente sviluppato da SIMEC.



SIMEC: New Bridge Saw RIVER CN

SIMEC S.p.A. has introduced on the market the new bridge saw RIVER CN.

The version RIVER CN, besides the power and flexibility of the SIMEC bridge saws, has also the capability of executing complex working, typical of a numerical control system. In fact, in the SIMEC CN saws, the movement of each of the 5 translation and rotating axes is controlled by the electronics of the machine and performed by brushless motors. The machine has the possibility to work in linear or circular interpolation with 2 axes (XZ for shaping, YZ for smoothing) to create shapes and geometrical figures on the table. RIVER CN is available in the version 1200 or 725. The spindle has the possibility to rotate, in motor driven mode, from 0 to 50°. Only in the version 725 there is also the possibility to rotate manually the spindle from 0 to 90°. Simec has chosen the best technology available for its CN, by adopting an advanced GeFanuc system that, through a control panel with integrated touch screen display, allows both the control of the operative functionalities of the machine and the use of the CAD-CAM application specially developed by SIMEC.

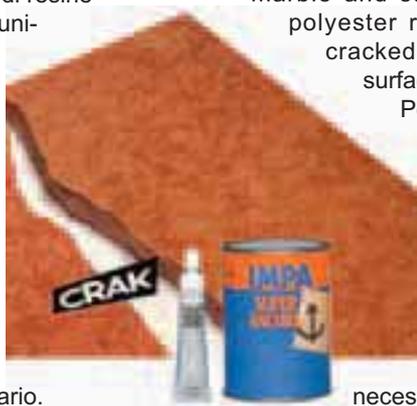


IMPA: "Super Ancora"

Mastice-stucco "SUPER ANCORA" per marmi e pietre, bicomponente, a base di resine poliesteri insature, adatto per unire parti staccate o rotte e stuccare superfici o imperfezioni.

Polimerizza con catalisi al 2% in pochi minuti; dopo due ore raggiunge la sua massima durezza e può essere lavorato e lucidato come il marmo.

Il tipo trasparente consente interventi invisibili là dove il lavoro lo renda utile o necessario.



IMPA: Super Ancora

Two-pack filler mastic "SUPER ANCORA" for marble and stones made of unsaturated polyester resins, suitable for bonding cracked and broken pieces and for surfacing or rectifying imperfections.

Polymerization occurs in a few minutes with a 2% catalyst.

The hardening process is completed in two hours and then you can treat and polish the surface like you do with actual marble. The transparent version of this product allows for invisible touches where required or

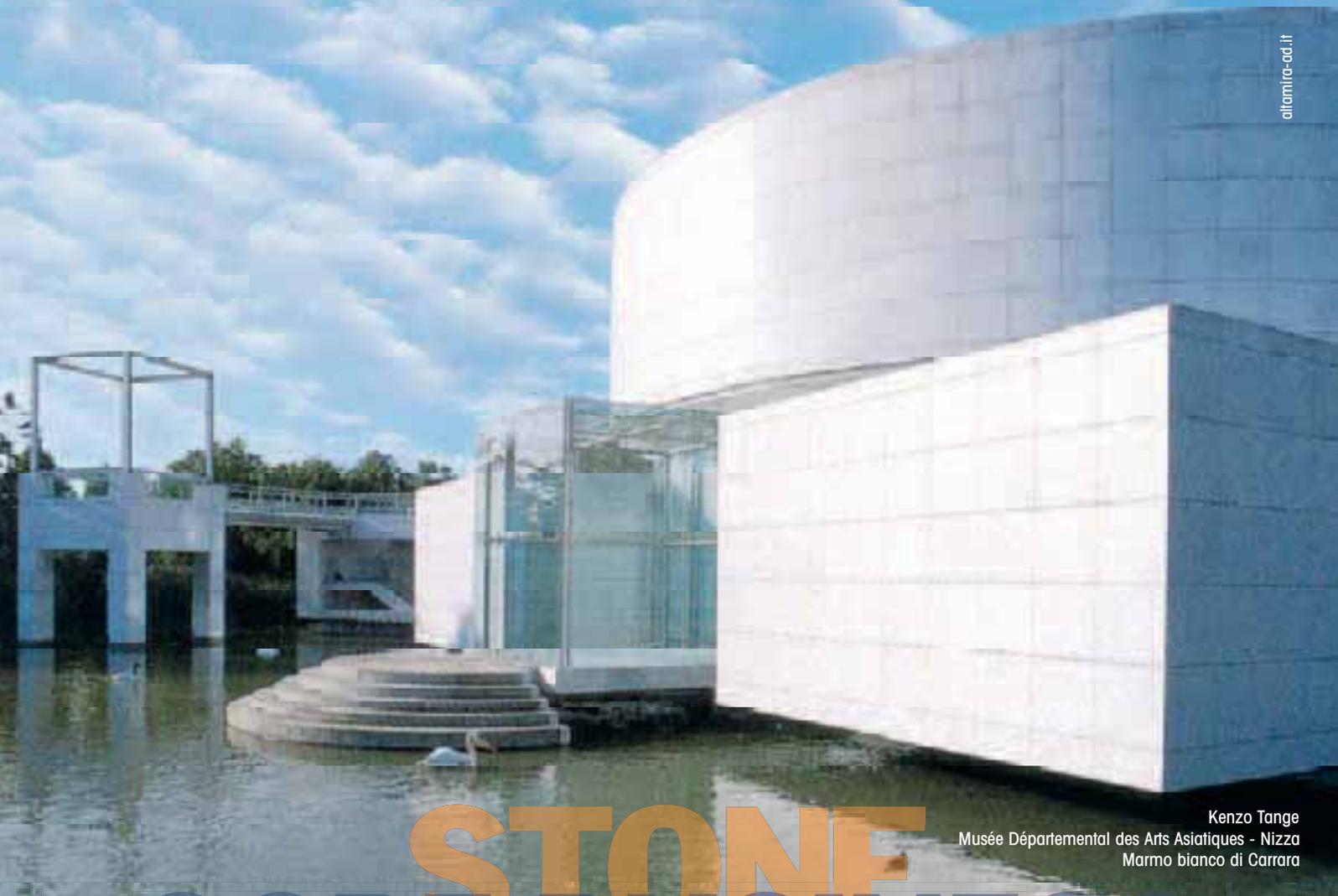
necessary.





Diamo futuro all'età della pietra

altamira-od.it



Kenzo Tange
Musée Départemental des Arts Asiatiques - Nizza
Marmo bianco di Carrara

STONE CORE BUSINESS

27ª Fiera Internazionale Marmi Macchine e Servizi
Carrara - Italia, 31 Maggio - 3 Giugno 2006



Organizzazione:
**INTERNAZIONALE
MARMİ E MACCHINE
CARRARA SPA**

Con il sostegno di



**Italian Institute
for Foreign Trade**

Sponsor unico bancario



V.le G. Galilei, 133 54036 Marina di Carrara, Italy
tel. +39 0585 787963 fax +39 0585 787602
info@carraramarmotec.com

www.carraramarmotec.com



BRETON: Speedycut Mod. FK/OPTIMA 800

Segatrice a ponte con banco a nastro e con dispositivo automatico a ventose per la realizzazione di tagli "sfalsati" su strisce adiacenti.

Linea completamente automatizzata.

La lastra viene caricata, e la fotocamera digitale ne riproduce l'immagine sul touch-screen del computer della fresa a ponte. L'operatore con il mouse delimita i difetti e il perimetro della lastra, ed inserisce al suo interno i pezzi da ritagliare ottimizzando lo sfruttamento della superficie. Se dotata dello speciale software di ottimizzazione, la fresa decide in automatico i pezzi da ritagliare ottimizzando lo sfruttamento della superficie.

In alternativa alla fotocamera, la linea può essere equipaggiata con lo scanner che legge il perimetro della lastra e gli eventuali difetti della superficie.

Lo speciale software di ottimizzazione decide in automatico i pezzi da ritagliare ottimizzando lo sfruttamento della superficie.

In ambedue i casi le operazioni di lettura ed ottimizzazione avvengono mentre la macchina lavora.

Qualora esista la necessità di realizzare tagli trasversali "sfalsati" sulle singole strisce longitudinali adiacenti, interviene il dispositivo a ventose che preleva, sposta e riposiziona in automatico le strisce permettendo così l'esecuzione dei tagli trasversali "sfalsati".

Quando la lastra è stata tagliata, un trasportatore a nastro collegato al banco della segatrice provvede alla evacuazione dei pezzi tagliati.



BRETON: Speedycut Mod. FK/OPTIMA 800

Bridge saw with belt work table and automatic suction cup device to execute "staggered" cuts on adjacent strips.

Fully Automated Line.

After the slab is loaded, a digital camera reproduces the image on the touch screen of the bridge saw's computer. The operator, using the mouse, marks the defects and the perimeter of the slab where he places the pieces to be cut optimizing the surface available.

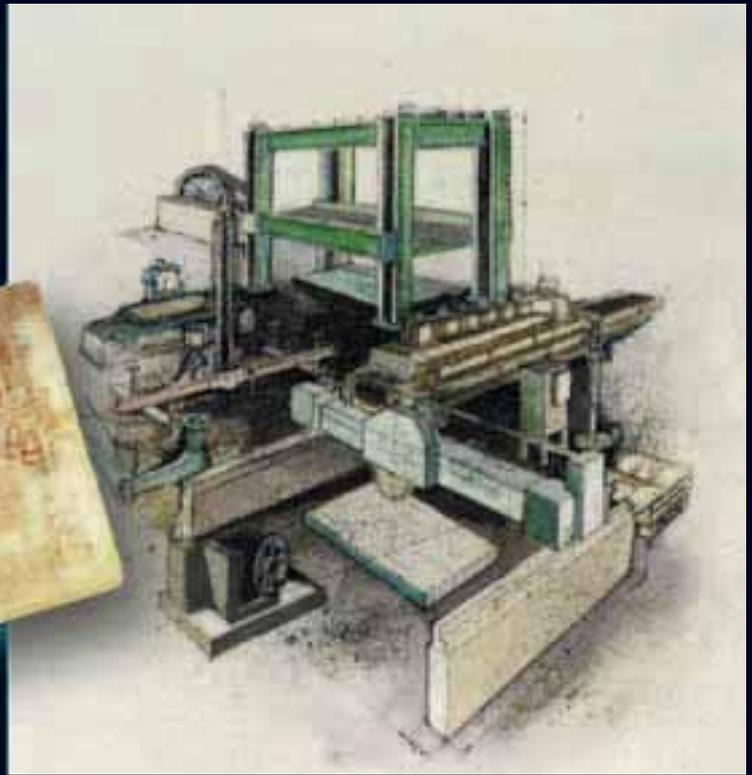
If equipped with the special optimization software, the bridge saw decides automatically, always optimizing the surface available, which pieces are to be cut.

A valid alternative to the camera is to equip the line with a scanner that scans the perimeter of the slab and reads any defect of the surface. The special optimization software decides automatically, always optimizing the surface available, which pieces are to be cut.

In both cases, reading and optimization are carried out while the machine is working. Should it be necessary to execute "staggered" transversal cuts on single adjacent longitudinal strips, the suction cup device automatically lifts, moves and places again the strips, thus allowing the execution of "staggered" transversal cuts.

Once the strip is cut, a belt conveyor connected to the sawing machine table performs the piece unloading.





l'esperienza
del made in italy
in un clic

l'esperienza
del made in italy
in un clic

Toute l'expérience
du made in Italy
à la portée d'un clic

La experiencia
del "made in Italy"
con un clic

Die Erfahrung
des Made in Italy
mit einem Klick



AMI Spa ABRASIVI METALLICI INDUSTRIALE - Via Zanella 90 - 20033 DESIO MI
tel 0362.389203 - fax 0362.389209

BENETTI MACCHINE Srl - P.O.Box 179 - Via Prov. Nazzano 20 - 54031 AVENZA CARRARA MS
tel 0585.842623 - 0585.844347 - fax 0585.842667

BISSO F.LLI Srl - Viale A. De Gasperi 9 - 16047- FERRADA DI MOCONESI GE
tel. 0185.938030 - 0185.938028 - fax 0185.939438

BRETON Spa - Via Garibaldi 27 - 31030 CASTELLO DI GODEGO TV
tel 0423.7691 - fax 0423.769600

CMPI Srl - Via Vicenza 11 - 36030 S. VITO DI LEGUZZANO VI
tel. 0445.511900 - fax 0445.511855

CO ME SA Srl - Via Trieste 104 - 64022 GIULIANOVA LIDO TE
tel 085 8001760 - fax 085 8003210

COMANDULLI Srl - SS 415 Km 44 - 26012 CASTELLEONE CR
tel 0374.56161 - fax 0374.57888

LEVI TUNISI Sas - Via Alessandria 5 - 20010 CANEGRATE MI
tel 0331.411444 - fax 0331.407026

MARCHETTI OFFICINE Spa - Via del Ferro 40/c - 54031 - AVENZA CARRARA MS
tel 0585.857206 - fax 0585.51975

MARMI LAME Srl - Via Dorsale 54 - 54100 MASSA
tel. 0585.792792 - 0585.252466 fax 0585.793311

MONTRESOR Srl - Via Francia 13 - 37069 VILLAFRANCA VR
tel.045 7900322 - fax 045 6300311

OLIFER ACP Spa - Via G. Marconi 4 - 25076 ODOLO BS
tel. 0365 826088 - fax 0365 860727

PEDRINI Spa - Via delle Fusine 1 - 24050 CAROBBIO DEGLI ANGELI BG
tel 035.4259111 - fax 035.953280

PELLEGRINI MECCANICA Spa - Viale delle Nazioni 8 - 37135 VERONA
tel. 045 8203666 - fax 045.8203633

PERISSINOTTO Spa - Via G. Pascoli 17 - 20090 VIMODRONE MI
tel. 02.250731 - fax 02.2500371

SABA Srl - Via dell'Artigianato 16/18 - 20051 - LIMBIATE MI
tel. 02 9963377 - fax 02 9965505

SEA Utensili Diamantati Spa - Via Augera 1 - 42023 CADELBOSCO SOPRA RE
tel 0522.49101 - fax 0522 915041

SIMEC Spa - Via Enrico Fermi - 31030 CASTELLO DI GODEGO TV
tel. 0423 7351 - fax 0423.735256

SPALANZANI Snc - Via degli Inventori 44 - 41100 MODENA MO
tel 059.283459 - fax 059.280904

BELLINZONI Srl - Via Don Gnocchi 4 - 20016 PERO MI
tel 02.33912133 - fax 02.33915224

CAGGIATI Spa - Via Martiri della Libertà 71 - 43052 COLORNO PR
tel. 0521.815801 - fax 0521.816777

FAMOA Srl - Via L. Pasteur 7/9 - 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG
tel. 035.830356 035.4420088

FIDAL ABRASIVI Srl - Via Aurelia 332 - 19034 DOGANA DI ORTONOVO SP
tel. 0187.6671 (2-3) - fax 0187.661723

IMPA Spa - Via Castellana 3 - 31020 REFRONTOLO TV
tel. 0438.4548 - fax 0438.454915

KUNZLE & TASIN Spa - Via Cajkoskij 14 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI
tel. 02.66040930 - fax 02.66013445

SUPERSELVA Srl - Via Trento 27 - 37030 SELVA DI PROGNO VR
tel. 045.7847122 - fax 045.7847032

TENAX Spa - Via I Maggio 226/263 - 37020 VOLARGNE VR
tel. 045.6860222 - fax 045.6862456

UDIESSE Srl - Via C Paolini 22, Località Renella - 54038 MONTIGNOSO MS
tel. 0585.821251 - fax 0585.821330

VEZZANI Spa - Via M Tito 3 - 42020 QUATTRO CASTELLA RE
tel. 0522.880844 - fax 0522.880820

ZEC Spa - Via dei Lavoratori 1 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI
tel. 02.66048137 - fax 02.66010326



ACIMM

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI ITALIANI MACCHINE PER MARMO E AFFINI
 ASSOCIATION OF ITALIAN MANUFACTURERS OF MACHINES FOR MARBLE AND STONES
 ASSOCIATION DES CONSTRUCTEURS ITALIENS DES MACHINES POUR MARBRE ET PIERRES
 VERBAND DER ITALIENISCHE MARMOR UND STEINE MASCHINEN ERBAUER
 ASSOCIACION CONSTRUCTORES ITALIANOS MAQUINA PARA MARMOL Y AFINES



produzione

1	MACCHINE ED IMPIANTI PER CAVA - QUARRY MACHINES AND PLANTS
1.1	TAGLIATRICI A FILO (mobili) - WIRE CUTTING MACHINES (mobile) -
1.2	SEGATRICI A CATENA E A CINGHIA - CHAIN AND BELT MACHINES
1.3	TAGLIATRICI A FIAMMA E A GETTO D'ACQUA - FLAME-JET AND WATER JET MACHINES
1.4	PERFORATRICI (sbancatori, tagliablocchi, slottatrici, waggon drills, carotatrici) - DRILLING MACHINES (drillers, block, cutters, slot drillers, waggon drills, core drillers)
1.5	COMPRESSORI, CENTRALI IDRAULICHE E TERMICHE (tracto-pompe, tracto-compressori, diesel generatori) - COMPRESSORS, HYDRO AND DIESEL POWERPACKS (tracto pumps, tracto-compressors, diesel generators)
1.6	ATTREZZATURA PER FENDITURA E DISTACCO (cunei idraulici, martinetti, cuscini) - SPLITTING AND MOVING EQUIPMENT (hydro wedges, splitters, bags)
1.7	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, TIRO, RIBALTAMENTO (gru, derricks, argani) - HANDLING LIFTING TURNOVER EQUIPMENT (derricks, cranes, winches)
1.8	MACCHINE MOVIMENTO ROCCIA (escavatori, demolitori) - ROCK MOVING MACHINES (excavators, pay-loaders, MACCHINE RIQUADRATURA E SEZIONATURA BLOCCHI (tagliatrici a filo stazionarie, monolama, spaccatrici a ghigliottina)
1.9	- SEMI WORKING MACHINES, SQUARING AND SECTIONING MACHINES (stationery wire cutters, single blades, splitting
2	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE - WORKING MACHINES
2.1	SEGATRICI A TELAIO (lama) - GANG-SAWS (blades)
2.2	SEGATRICI A DISCO (vari tipi) - DISK CUTTERS (various)
2.3	SEGATRICI A FILO DIAMANTATO - DIAMOND WIRES SAWS
2.4	FINITRICI (calibratrici, lucidatrici, stuccatrici, ceratrici per travertino e marmo) VARI TIPI - FINISHING MACHINES (calibrating, polishing, waxing m c) VARIOUS TYPES
2.5	MACCHINE TRATTAMENTO SUPERFICI (bocciardatrici, fiammatrici) - SURFACING MACHINES (bush-hammering, flaming)
2.6	LUCIDACOSTE - EDGE POLISHERS
2.6	MACCHINE PER LAVORAZIONI SPECIALI (foratrici, tornitrici, sagomatrici, contornatrici, scolpitrici, incisografi, water-jet) - SPECIAL WORKMACHINES (drillers, lathes, shaping m/c contour m/c, sculpture m/c; engraving m c water jet)
2.7	IMPIANTI MARMI AGGLOMERATI - AGGLOMERATED MARBLE PLANTS
2.8	APPARECCHI MOVIMENTAZIONE (gru cavalletto, ponte, braccio, trasbordatori, caricatori, pesatori, ribaltatori) - HANDLING EQUIPMENT (gantry and overhead cranes, jib cranes traverse, trolleys conveyors, loaders, weighting machines block
2.9	IMPIANTI IDROPNEUM. ED ECOLOGICI PER: ALIMENTAZIONE ABRASIVI, DEPUR. FANGHI E POLVERI, EVACUAZIONE ACQUE, FONO ASSORBIMENTO - WATER DEP., HUD AND DUST TREATM., WATERS PUMPING, HYDROPNEU. ANC
3.	ACCESSORI - ACCESSORIES
3.1	GRANIGLIE METALLICHE - SPECIAL GRITS
3.2	LAME TRADIZIONALI - TRADITIONAL CUTTING BLADES
3.3	AUTOMAZIONE SEGHERIA - AUTOMATIC SAWING PROCEEDINGS
3.4	TENDITORI IDRAULICI - HYDRAULIC TENSIONERS
3.5	POMPE - PUMPS
4	ALTRI IMPIANTI - OTHER EQUIPMENT
4.1	FONDERIA E LAMINATOIO - IRON-FOUNDRY
4.2	LOGISTICA E VEICOLI SPECIALI (dumpers, camion autocaricanti) - SPECIAL VEHICLES (dumpers, self loading trucks)
4.3	AUTOMAZIONE (robots, p.c. + p.c./c.n.-cad-cam) - AUTOMATION (robots, p.c.+p.l.c./cad-cam/cn.)
4.4	ELABORAZIONE DATI + STRUMENTAZIONE - SERVIZI DI INGEGNERIA - SOFTWARE + INSTRUMENTS ENGINEERING
5	BENI STRUMENTALI - INSTRUMENTAL GOODS
5.1	ABRASIVI - POWDERS AND GRANULES
5.2	MASTICI - MASTICS
5.3	UTENSILI - TRADITIONAL TOOLS
5.4	UTENSILI DIAMANTATI - DIAMOND TOOLS
5.5	FUSIONE ARTISTICA - ARTISTIC ACCESSORIES
5.6	PRODOTTI CHIMICI - CHEMICAL PRODUCTS
5.7	POLVERI METALLICHE PER UTENSILI DIAMANTATI - METAL POWDERS FOR DIAMOND TOOLS
5.8	ATTREZZATURE DI RECUPERO - RESTORATION EQUIPMENT

Associazioni:

ACIMM / ASSOFOM - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho MI - tel 02.939.01.041 - fax 02.939.01.780 - info@acimm.it
ANAMP - Ass Naz. Marmisti Confartigianato - via San Giovanni in Laterano - 00184 Roma RM - tel 06.703741 - fax 06.70454304
APL - ASSOCIAZIONE PIETRA DI LUSERNA - via Cavalieri V. Veneto - 12032 Bagnolo Piemonte CN tel 0175.348018 - fax 0175.348018
ASMAVE - via Passo di Napoleone 1103/d - 37020 Volargne VR- tel 045.6862369 - fax 045.7732313 segreteria@asmave.it
ASSOCAVE - via Piave 74 - 28845 Domodossola VB - tel 0324.44666 - fax 0324.241316 assocave@pianetaoassola.com
ASSOCAVE LAZIO - via Flaminia Vecchia 732/1 - 00191 Roma RM
ASSOCAVE SARDEGNA - Associazione Cavatori Sardi - 07023 Calangianus SS
ASSOCIAZIONE INDUSTRIE MARMIFERE TRAPANI - via Ammiraglia Staiti - 91100 Trapani TP - tel 0923.29621-46588 - fax 0923.871900
ASSOCIAZIONE MARMISTI LOMBARDIA - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho MI - t. 02.93900750 /740 - f. 02.93900727 info@assomarmistolombardia.it
ASS.MARMIFERA VALLE D'AOSTA - Corso Padre Lorenzo 10 - 11100 Aosta AO - tel 0165.41450/95080 - fax 0165. 41450
ASSOMARMI - via Adda 87 - 00198 Roma RM - tel. 06.85354571 - fax 06.85354573 - assomarmi@tin.it
ASSOGRANITI - via Trabucchi 31 - 28845 Domodossola VB - tel. 0324.482528 - fax 0324.227431
CONSORZIO CAVATORI PRODUTTORI PORFIDO - via S. Antonio 106 - 38041 ALBIANO TN - tel. 0461.687500 - fax 0461.689094-689566
CONSORZIO MARMI DEL CARSO/ ARIES - piazza Borsa 14 c/o CCIA - 34121 Trieste TS - tel 040.362070/6701240 - fax 040.365001/366256
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL PERLATO - 03040 Coreno Ausonio FR
COSMAVE - via Garibaldi 97 - 55045 Pietrasanta LU - tel 0584.283128 - fax 0584.284573
ESPO-ENTE SVILUPPO PORFIDO - via S. Antonio 19 - 38041 Albiano TN - tel 0461.689799 - fax 0461.6899099
FEDERCAVE Federazione Italiana Attività Estrattive - via Pompeo Magno 1 - 00192 Roma RM - tel 06.3212505 - fax 06.3211209
UNIONE CAVATORI - via Cav. Vittorio Veneto 27- 12031 - Bagnolo Piemonte CN - tel 0175.348018 - fax 0175.348018

Link

L'ICE, Istituto nazionale per il Commercio Estero, è l'Ente pubblico che ha il compito di sviluppare, agevolare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti. L'ICE ha la propria sede Centrale in Roma e dispone di una rete composta da 16 Uffici in Italia e da 104 Uffici in 80 Paesi del mondo ai quali ci si può rivolgere per tutte le informazioni riguardanti il commercio internazionale.



ALBANIA	TIRANA	tirana.tirana@ice.it	
AUSTRIA	VIENNA	vienna@vienna.ice.it	
BELGIO	BRUXELLES	bruxelles@bruxelles.ice.it	
BOSNIA ED ERZEGOVINA	SARAJEVO	sarajevo.sarajevo@ice.it	
BULGARIA	SOFIA	sofia.sofia@ice.it	
CROAZIA (REPUB. CROATA)	ZAGABRIA	zagabria.zagabria@ice.it	
DANIMARCA	COPENAGHEN	copenaghen.copenaghen@ice.it	
ESTONIA	TALLINN	ice.estonia@neti.ee	Dipende da Ice Riga
FINLANDIA	HELSINKI	helsinki.helsinki@ice.it	
FRANCIA	PARIGI	parigi@parigi.ice.it	
GERMANIA	BERLINO	berlino@berlino.ice.it	
GERMANIA	DUSSELDORF	dusseldorf@dusseldorf.ice.it	
GRECIA	ATENE	atene.atene@ice.it	
IRLANDA	DUBLINO	dublino.dublino@ice.it	
LETONIA	RIGA	riga.riga@ice.it	
LITUANIA	VILNIUS	icevilnius@takas.lt	Dipende da ICE Riga
NORVEGIA	OSLO	oslo.oslo@ice.it	
PAESI BASSI	AMSTERDAM	amsterdam@amsterdam.ice.it	
POLONIA	VARSAVIA	varsavia@varsavia.ice.it	
PORTOGALLO	LISBONA	lisbona.lisbona@ice.it	
REGNO UNITO	LONDRA	londra@londra.ice.it	
REPUBBLICA CECA	PRAGA	praga@praga.ice.it	
REPUBBLICA DI MACEDONIA	SKOPJE	skopje.skopje@ice.it	
REPUBBLICA SLOVACCA	BRATISLAVA	bratislava.bratislava@ice.it	
ROMANIA	BUCAREST	bucarest.bucarest@ice.it	
RUSSIA	EKATERINBURG	iceural@mail.ur.ru	Dipende da ICE Mosca
RUSSIA	MOSCA	mosca@mosca.ice.it	
RUSSIA	NOVOSIBIRSK	novosibirsk.novosibirsk@ice.it	
RUSSIA	S. PIETROBURGO	pietroburgo.pietroburgo@ice.it	
RUSSIA	VLADIVOSTOK	ice_vlad@stl.ru	Dipende da ICE Novosibirsk
SLOVENIA	LUBIANA	lubiana.lubiana@ice.it	
SPAGNA	BARCELLONA	spagna.barcellona@ice.it	
SPAGNA	MADRID	spagna.madrid@ice.it	
SVEZIA	STOCCOLMA	stoccolma.stoccolma@ice.it	
TURCHIA	ISTANBUL	istanbul@istanbul.ice.it	
UCRAINA	KIEV	kiev.kiev@ice.it	
UNGHERIA	BUDAPEST	budapest.budapest@ice.it	
SERBIA E MONTENEGRO	BELGRADO	belgrado.belgrado@ice.it	
SERBIA E MONTENEGRO	PODGORICA	icepdg@cg.yu	Dipende da ICE Belgrado
SERBIA E MONTENEGRO	PRISTINA	ice_pristina@yahoo.it	Dipende da ICE Skopje

AFRICA

ALGERIA	ALGERI	algeri.algeri@ice.it	
EGITTO	IL CAIRO	cairo.cairo@ice.it	
LIBIA	TRIPOLI	icetiply@hotmail.com	
MAROCCO	CASABLANCA	casablanca.casablanca@ice.it	
SENEGAL	DAKAR	icedakar@sentoo.sn	Dipende da ICE Casablanca
SUD AFRICA	JOHANNESBURG	johannesburg@johannesburg.ice.it	
TUNISIA	TUNISI	tunisi.tunisi@ice.it	

AMERICA

ARGENTINA	BUENOS AIRES	buenosaires@buenosaires.ice.it ..	
BRASILE	CURITIBA	ice.curitiba@cnh.com.br	Dipende da ICE San Paolo
BRASILE	SAN PAOLO	sanpaolo@sanpaolo.ice.it	
CANADA	MONTREAL	montreal.montreal@ice.it	
CANADA	TORONTO	toronto.toronto@ice.it	
CILE	SANTIAGO	santiago@santiago.ice.it	
COLOMBIA	BOGOTA'	bogota.bogota@ice.it	
CUBA	LA AVANA	lavana.ice@mtc.co.cu	Dipende da ICE Città d. Messico
MESSICO	CITTA' DEL MESSICO	messico@messico.ice.it	
PANAMA	PANAMA	icepanama@cwpanama.net	Dipende da ICE Caracas
PERU'	LIMA	lima.lima@ice.it	
STATI UNITI	ATLANTA	atlanta@atlanta.ice.it	
STATI UNITI	CHICAGO	chicago@chicago.ice.it	
STATI UNITI	LOS ANGELES	losangeles@losangeles.ice.it	
STATI UNITI	NEW YORK	newyork@newyork.ice.it	
STATI UNITI	SEATTLE	seattle.seattle@ice.it	
URUGUAY	MONTEVIDEO	montevideo.montevideo@ice.it ...	
VENEZUELA	CARACAS	caracas.caracas@ice.it	

ASIA

ARABIA SAUDITA	RIYADH	riyad.riyad@ice.it	
AZERBAIJAN	BAKU	italtrade-bak@azdata.net	Dipende da ICE Istanbul
BANGLADESH	DHAKA	icedhaka@bangla.net	Dipende da ICE New Delhi
CINA (REP. POP. CINESE)	CHENGDU	icecd@public.cd.sc.cn	Dipende da ICE Pechino
CINA (REP. POP. CINESE)	GUANGZHOU (CANTON)	canton.canton@ice.it	
CINA (HONG KONG)	HONG KONG	hongkong@hongkong.ice.it	
CINA (REP. POP. CINESE)	PECHINO	pechino@pechino.ice.it	
CINA (REP. POP. CINESE)	SHANGHAI	shanghai@shanghai.ice.it	
CINA (REP. POP. CINESE)	NANCHINO		Dipende da ICE Shanghai
CISGIORDANIA E GAZA	GERUSALEMME EST	ice@italcons-jer.org	Dipende da ICE Amman
COREA DEL SUD	SEOUL	seoul@seoul.ice.it	
EMIRATI ARABI UNITI	DUBAI	dubai.dubai@ice.it	
FILIPPINE	MANILA	manila.manila@ice.it	
GEORGIA	TBILISI	ice@kheta.ge	Dipende da ICE Mosca
GIAPPONE	OSAKA	osaka.osaka@ice.it	
GIAPPONE	TOKYO	tokyo@tokyo.ice.it	
GIORDANIA	AMMAN	amman.amman@ice.it	
INDIA	CHENNAI (MADRAS)	ice99@md4.vsnl.net.in	Dipende da ICE Mumbai
INDIA	MUMBAI	mumbai.mumbai@ice.it	
INDIA	NEW DELHI	newdelhi.newdelhi@ice.it	
INDONESIA	GIACARTA	giacarta.giacarta@ice.it	
IRAN	TEHERAN	iceteheran@parsonline.net	
ISRAELE	TEL AVIV	telaviv.telaviv@ice.it	
KAZAKISTAN	ALMATY	almaty.almaty@ice.it	
KUWAIT	KUWAIT	icekwt@kems.net	Dipende da ICE Riyadh
LIBANO	BEIRUT	beirut.beirut@ice.it	
MALAYSIA	KUALA LUMPUR	kualalumpur@kualalumpur.ice.it ...	
PAKISTAN	KARACHI	karachi.karachi@ice.it	
SINGAPORE	SINGAPORE	singapore@singapore.ice.it	
SIRIA	DAMASCO	damasco.damasco@ice.it	
TAIWAN	TAIPEI	taipei.taipei@ice.it	
THAILANDIA	BANGKOK	bangkok.bangkok@ice.it	
UZBEKISTAN	TASHKENT	icetashk@bcc.com.uz	Dipende da ICE Almaty
VIETNAM	HOCHIMIN CITY	hochiminh.hochiminh@ice.it	

OCEANIA

AUSTRALIA	PERTH	perth.perth@ice.it	Dipende da ICE Sydney
AUSTRALIA	SYDNEY	sydney.sydney@ice.it	

FIERE

Nel 2005 ci sono ben 374 le fiere in tutto il mondo dove si parla anche di marmi e graniti. Oltre 60 sono quelle specializzate della pietra naturale e della relativa tecnologia. Aumentano soprattutto gli appuntamenti negli Stati Uniti. Stabili, ma pur sempre tanti quelli cinesi, mentre in Europa le novità arrivano solo dall'est ex sovietico.



Le fiere strettamente settoriali dei prossimi mesi

MARMO
EDILIZIA
BUSINESS
GENERALE
ALTRO
PAVIM#RV.
FUNER.O

	inizio	fine	Stato	Località	MARMO	EDILIZIA	BUSINESS	GENERALE	ALTRO	PAVIM#RV.	FUNER.O
CONSTRUIRE & MODERNISER	01/09-2005	05/09-2005	SVIZZERA	ZURIGO			X				
NATURAL STONE	01/09-2005	04/09-2005	TURCHIA	ISTANBUL	X						
KAZBUILD	07/09-2005	10/09-2005	KAZAKHSTAN	ALMATY		X					
STEINEXPO	07/09-2005	10/09-2005	GERMANIA	NIEDERFLEIDEN HOMBERG						X	
FINISHES AND SURFACES	08/09-2005	10/09-2005	AUSTRALIA	SYDNEY						X	
BALTIC BUILDING WEEK	13/09-2005	16/09-2005	RUSSIA	SAN PIETROBURGO		X					X
MALBEX - STONE AIR ASIA	14/09-2005	17/09-2005	MALESIA	KUALA LUMPUR	X	X					
ABITARE IL TEMPO	15/09-2005	19/09-2005	ITALIA	VERONA					X		
TAJIKBUILD	15/09-2005	17/09-2005	TAJIKISTAN	DUSHANBE		X					
ITALEXPOLIBIA 2005	19/09-2005	23/09-2005	LIBIA	TRIPOLI				X			
MARBLE & GRANITE + BUILDING CONSTRUCTION	21/09-2005	24/10-2005	INDONESIA	JAKARTA	X	X					
TURKEYBUILD	21/09-2005	25/09-2005	TURCHIA	ANKARA		X					
CERSAIE	27/09-2005	02/10-2005	ITALIA	BOLOGNA		X					
SIBSTROITECH	27/09-2005	29/09-2005	SIBERIA CSI	NOVOSIBIRSK		X					
MARMOMACC	29/09-2005	02/10-2005	ITALIA	VERONA	X						
SUN	30/09-2005	02/10-2005	ITALIA	RIMINI					X		
THE LONDON FIREPLACE SHOW	05/10-2005	07/10-2005	REGNO UNITO	LONDRA			X				
INTERBUILD INDIA	06/10-2005	08/10-2005	INDIA	NUOVA DELHI		X					
FLOORING RUSSIA	11/10-2005	13/10/2005	RUSSIA	MOSCA						X	
SAIE	12/10-2005	16/10-2005	ITALIA	BOLOGNA		X					
INTERNATIONAL STONE EXHIBITION	17/10-2005	20/10-2005	CINA	DONGGUAN - GUANGDONG	X						
BAKUBUILD	19/10-2005	22/10-2005	AZERBAIJIAN	BAKU		X					
BUILDING SOLUTIONS POLAND	19/10-2005	21/10-2005	POLONIA	VARSAVIA		X					
D-STONE 2005	24/10-2005	28/10-2005	KENIA	NAIROBI	X						
KAMNEOBRABOTKA / STONE & PROCESSING	25/10-2005	27/10-2005	UCRAINA	KIEV	X						
CONCRETA	26/10-2005	30/10-2005	PORTOGALLO	PORTO		X					
BATIMAT	07/11-2005	12/11-2005	FRANCIA	PARIGI		X					
KAMIEN	10/11-2005	13/11-2005	POLONIA	WROCLAW	X						
TURKEYBUILD	10/11-2005	13/11-2005	TURCHIA	IZMIR		X					
ITSS	11/11-2005	13/11-2005	USA	LAS VEGAS	X						
BIG 5	16/11-2005	20/11-2005	EMIRATI A.U.	DUBAI		X					
RESTRUCTURA	24/11-2005	27/11-2005	ITALIA	TORINO		X					
L'ARTIGIANO IN FIERA	03/12-2005	11/12-2005	ITALIA	MILANO				X			
LIBYABUILD	05/12-2005	08/12-2005	LIBYA	TRIPOLI		X					
SAUDI STONE	11/12-2005	15/12-2005	ARABIA SAUDITA	RIYAD	X						
DOMOTEX - CONTRACTWORLD	14/01-2006	17/01-2006	GERMANIA	HANNOVER					X	X	
VSK 2006	30/01-2006	03/02-2006	OLANDA	UTRECHT					X		
GLOBAL TILE & STONE EXPO	31/01-2006	02/02-2006	USA	LAS VEGAS	X						
EUROPOLIS	01/02-2006	04/02-2006	ITALIA	BOLOGNA		X					
STROISIB	07/02-2006	10/02-2006	SIBERIA	NOVOSIBIRSK		X					
BAUTEC	21/02-2006	25/02-2006	GERMANIA	BERLINO		X					
XIAMEN STONE FAIR	03/03-2006	06/03-2006	CINA	XIAMEN	X						
STONE SHOW	14/03-2006	16/03-2006	REGNO UNITO	LONDON	X						
TECHNIPIERRE	30/03-2006	02/04-2006	BELGIO	LIEGI	X						
RESTAURO	30/03-2006	02/04-2006	ITALIA	FERRARA					X		
STONETECH	11/04-2006	14/04-2006	CINA	BEIJING	X						
SAUDI BUILDING & INTERIORS	16/04-2006	20/04-2006	ARABIA SAUDIA	JEDDAH		X	X				
INTERSTROYEXPO 2006	18/04-2006	22/04-2006	RUSSIA	SAN PIETROBURGO		X					
INTERBUILD	23/04-2006	27/04-2006	REGNO UNITO	BIRMINGHAM		X					
TURKEYBUILD	03/05-2006	07/05-2006	TURCHIA	ISTANBUL		X					
DESIGNBUILD AUSTRALIA	28/05-2006	31/05-2006	AUSTRALIA	MELBOURNE	X	X	X	X		X	
ASIAN BUILDING TECHNOLOGIES	07/06-2006	09/06-2006	CINA	HONG KONG		X					
CBD CHINA BUILDING & DECORATION 2006	06/07-2006	09/07-2006	CINA	GUANGZHOU		X	X				
INTERBUILD AFRICA	26/07-2006	29/06-2006	SUD AFRICA	JOHANNESBURG		X					
TURKEYBUILD	06/09-2006	10/09-2006	TURCHIA	ANKARA		X					
BUILDING & CONSTRUCTION	13/09-2006	16/09-2006	INDONESIA	JAKARTA	X	X					
TURKEYBUILD	09/11-2006	12/11-2006	TURCHIA	IZMIR		X					
IME 2006	21/11-2006	25/11-2006	SIRIA	DAMASCO		X					
SWISSBAU	23/01-2007	27/01-2007	SVIZZERA	BASILEA	X	X					
MADRID 2012 ARQUITECTURAS	05/03-2012	07/03-2012	SPAGNA	MADRID		X					

Le date sono state comunicate dagli organizzatori - eventuali inesattezze non implicano nessuna responsabilità dell'editore

decisione (per ora) importante: **LA POLVERE DI MARMO È SOLTANTO UN RIFIUTO INERTE**

Parere favorevole dalla conferenza Stato-Regioni all'emendamento richiesto dal Veneto per la classificazione della polvere di marmo nella categoria 'rifiuto inerte' non soggetto ad analisi preventiva.

L'accoglimento dell'emendamento prevede la possibilità di mantenere le condizioni attualmente vigenti per il conferimento dei "rifiuti derivanti dalla lavorazione della pietra" nelle discariche per rifiuti inerti senza essere sottoposti ad accertamento analitico, in quanto già conformi ai criteri previsti per tale smaltimento.



Questa decisione permette al Ministero per l'Ambiente, rappresentato alla conferenza dal sottosegretario Stefano Stefani, di approntare le nuove normative regionali che escludano gli obblighi altrimenti esecutivi qualora lo scarto del taglio della pietra fosse stato soggetto alla decisio-

ne comunitaria entrata in vigore il 16 luglio scorso.

La sollecitazione che avrà valore nazionale è stata fatta dall'Associazione Industriali della provincia di Vicenza, la quale ha evidenziato che il taglio delle pietre naturali è un re-

siduo "naturale".

Niente di pericoloso dunque

Il solo comparto vicentino con 150 mila tonnellate di rifiuti lapidei all'anno evita così oltre 8.000 analisi inutili che avrebbero influito un notevole aggravio in termini di costi.

La ridefinizione di un testo di legge sui "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", si è posta a seguito delle difficoltà sorte nell'applicazione del D.M. 13 marzo 2003.

La nuova versione, riprendendo i contenuti di una Direttiva Comunitaria, prevede che i "rifiuti derivanti dalla lavorazione della pietra" debbano essere sottoposti ad una caratterizzazione preventiva per poter essere conferiti in discarica. Se tale modifica venisse approvata, comporterebbe per l'intero comparto del marmo e dei graniti un notevole aggravio in termini di costi, vista la complessità e la frequenza delle analisi cui gli scarti delle lavorazioni verrebbero sottoposti.

Costi ingiustificati, visto che tali "rifiuti" provengono da processi produttivi assolutamente consolidati e effettuati su materiali naturali e quindi con caratteristiche sostanzialmente omogenee e ampiamente note. Senza considerare che, pur essendo un settore produttivo particolarmente produttivo, negli ultimi anni ha risentito di una preoccupante flessione, dovuta alla forte concorrenza dei paesi emergenti ed il sempre maggiore utilizzo di rivestimenti alternativi in edilizia.

Per tale motivo l'Unione delle Regioni ha predisposto, su sollecitazione del Veneto, un documento di osservazione alla bozza di D.M. predisposta dal Ministero dell'Ambiente, che prevede la possibilità di mantenere le condizioni attualmente vigenti.

La legge sarebbe entrata in vigore il 16 luglio scorso, ma grazie all'intervento dell'Associazione vicentina e del sottosegretario del Ministero dell'ambiente Stefani è stato deciso di rimandarla al dicembre prossimo.

Lo sviluppo della collaborazione sino-italiana anche per il settore lapideo.

Una delegazione cinese con i vertici della Shanghai Stone Association guidata dalla dott.ssa Judy Wen è attesa in Italia alla fine di settembre per incontrare l'Associazione Costruttori Italiani Macchine Marmo e Affini (Acimm), l'Associazione Italiana Forniture per Marmisti (Assofom) e l'Associazione Marmisti della Regione Lombardia.

Gli argomenti fanno seguito agli incontri già avvenuti a Pechino e Shanghai sul futuro del settore lapideo e le opportunità di allaccia-

re contatti diretti così come auspica il primo ministro cinese Wen Jiabao nello sviluppo delle relazioni sino-italiane:

- 1) approfondire ulteriormente la reciproca fiducia politica e promuovere le relazioni di partnership strategico;
- 2) accelerare il passo della cooperazione commerciale ed ampliare i settori degli investimenti e del com-



mercio;

- 3) sviluppare gli scambi nei settori umanistici come la cultura, l'istruzione, il turismo ed i mass media, al fine di dare un nuovo significato alle relazioni bilaterali.

Marcatura CE dei prodotti da costruzione, in Gazzetta più di 200 norme armonizzate

Lo scorso 2 agosto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto 12 luglio 2005 del Ministero delle Attività Produttive contenente l'elenco riepilogativo delle norme armonizzate ai sensi della direttiva 89/106 sui prodotti da costruzione (CPD).

Si tratta di un elenco decisamente consistente, dato che sono ben 229 le norme citate, per le quali viene espressamente indicata la data di entrata in vigore (ovvero il momento dal quale è possibile, benché non obbligatorio, marcare CE i prodotti) e la data di fine del periodo di coesistenza (ovvero la data oltre la quale le eventuali disposizioni legislative nazionali in contrasto con la norma armonizzata non hanno più validità).

nizzate seguita da quella sugli isolanti termici (15 norme armonizzate), nell'ambito della quale sono contemplate tutte le principali tipologie di prodotto oggi presenti sul mercato. Altrettante norme sono previste per gli elementi per murature, sia prodotti veri e propri (serie UNI EN 771) sia elementi complementari (serie UNI EN 845) per gli elementi per pavimentazioni (principalmente di calcestruzzo e di pietra naturale) e per i prodotti per gli impianti di raccolta e smaltimento delle acque di scarico (tubi, pozzetti, canalette).

Per quanto concerne i termini di entrata in vigore, delle 229 norme citate 178 sono già armonizzate e 109 sono di riferimento obbligatorio per la marcatura CE dei prodotti considerati.

Nell'appendice ZA delle norme è previsto che il requisito relativo ad una determinata caratteristica non è applicabile negli Stati Membri nei quali non vi siano regolamenti per tale caratteristica. In questo caso, i fabbricanti che immettono i propri prodotti sul mercato di questi Stati Membri non sono obbligati a determinare né a dichiarare le prestazioni dei propri prodotti relativamente a questa caratteristica, e può essere utilizzata l'opzione "Nessuna prestazione determinata" (NPD) nelle informazioni che accompagnano il marchio CE.

A tale proposito sono attese a breve indicazioni dalle Autorità competenti attraverso appositi decreti. Considerato che comunque il possibile ricorso all'opzione NPD (No Performance Determined) è solo una facoltà cui non si è obbligati a ricorrere,

in assenza di indicazioni in tal senso andrebbero ritenute applicabili, ai fini della marcatura CE, tutte le caratteristiche essenziali di cui all'appendice ZA. (fonte UNI)

Sono più di 30 le famiglie di prodotti considerate.

Quella con il maggior numero di norme di riferimento è sicuramente quella sugli impianti antincendio, e relativi componenti, con 34 norme armo-

Russia, Bielorussia, Kazakistan e Ucraina

Saranno il tema di una mostra nell'ambito della Marmomac di Verona in calendario dal 29 settembre al 2 ottobre sulle nuove frontiere dell'architettura e del design nelle repubbliche della ex unione sovietica.

Le tecniche di lavorazione della pietra naturale in UCRAINA e RUSSIA saranno invece il tema dal 25 al 27 ottobre a Kiev della seconda edizione del "Stone Processing".

IMPIANTI PER L'ESTRAZIONE E LA LAVORAZIONE DELLA PIETRA

Andamento dell'export italiano in Ucraina (FONTE ISTAT)

export in euro	2003	2004	2005
Macchine da cava e cantiere	1.063.198	2.525.614	2.134.524
Prodotti abrasivi	117.139	36.325	180.805
Pietre da costruzione	17.380	29.419	21.935
Sollevamento e movimentazione	457.117	1.234.966	1.296.140
Pompe, compressori e sist.idraulici	2.707.380	3.099.805	3.536.807

*tendenziale su Gennaio-Marzo 2005

Terza scadenza per la marcatura europea delle pietre naturali

Dopo le pavimentazioni esterne in vigore dal primo ottobre del 2003 e le ardesie dal primo maggio 2005 è ora la volta delle lastre e i rivestimenti interni ed esterni ad essere sottoposti alle nuove norme di armonizzazione CE.

Le norme armonizzate sono una specifica tecnica emessa dagli organismi europei di normazione dove vengono descritte in maniera dettagliata i prodotti e le opere, la marcatura dei prodotti CE invece il "passaporto" che consente ad un prodotto di essere immesso legalmente sul mercato di qualsiasi Stato membro, che, a sua volta, deve vigilare sulla effettiva validità della marcatura. Spiegazioni dettagliate sono contenute in un volume "guida alla marcatura CE nel settore lapideo" pubblicato dalla professoressa Angelica Frisa Morandini del Politecnico di Torino e Presidente Cen/Tc 246) con Alberto Galeotto, coordinatore del comparto costruzioni dell'UNI e Clara Miramonti segretario CEN Tc 246 dell'UNI che ha curato la parte introduttiva della pubblicazione ed ha illustrato il quadro legislativo di riferimento. Oltre alle norme europee armonizzate nel campo della pietra, sono state approvate anche due norme europee che riguardano i prodotti semifiniti (blocchi e lastre grezze). Le norme volontarie non comportano l'obbligo della marcatura CE e si applicano solo se espressamente richiamate dalle parti contraenti. Le ultime norme si potranno applicare in forma volontaria dal 1° settembre del 2006.

Nuove disposizioni in merito all'esposizione professionale alle vibrazioni e al rumore

Direttive 2002/44/CE e 2003/10/CE

Una direttiva europea di prossima applicazione emanata nel 2002 riguarda le prescrizioni minime di sicurezza e di salute per chi è esposto alle vibrazioni meccaniche (2002/44/CE). Prevede obblighi in merito alla valutazione del rischio, alla sua riduzione, alla informazione/formazione ed al controllo sanitario finora trascurate dalla 626/94. Interessa macchine di movimentazione (*pale meccaniche, escavatori, trattrici agricole, carrelli elevatori, ecc.*), mezzi di trasporto (*autobus, treni, ecc.*), macchine utensili portatili (*smerigliatrici, martelli e scalpelli pneumatici, levigatrici*

orbitali, avvitatori, motoseghe, decespugliatori, ecc.).

Dal 15 febbraio 2006 sarà inoltre in vigore 2003/10/CE riguardante l'esposizione professionale al rumore che modifica concretamente l'attuale 277/91. In questa direttiva sono stati ridotti i livelli di rischio dai quali far partire alcune misure di tutela dei lavoratori, dall'altro si stabilisce che i livelli di esposizione siano determinati con i dispositivi individuali di protezione uditiva indossati, per essere confrontati con i valori limite.

Dal 3 febbraio 2005 tutti i datori di lavoro devono predisporre il Pronto soccorso aziendale.

Il provvedimento attua la previsione di classificare le aziende in 3 gruppi distinti a rischio di infortunio decrescente e mantiene valide tutte le previsioni dell'art. 15 del D.Lgs. n. 626/1994 relative:

1. all'organizzazione del Pronto Soccorso Aziendale,
2. alla designazione del lavoratori addetti ed alla loro formazione,
3. alle caratteristiche minime delle attrezzature del primo soccorso che erano già descritte dal D.P.R. n. 303/1956.

Dopo quello della certificazione dei rifiuti lapidei nuovi problemi per l'attività di cava

Il nuovo Decreto Legge emanato dal Ministero dell'interno il 15 agosto 2005 in vigore da venerdì 2 settembre si occupa anche di trasporto e impiego di esplosivi.

I cavaatori dovranno secondo il comma 2 dell'Art 2 dare preventivo avviso, almeno cinque giorni prima, al Questore, che nei tre giorni successivi comunicherà la disponibilità della forza pubblica o prescriverà le misure di sicurezza e di controllo occorrenti più o meno simili alle precedenti per l'ordine e la sicurezza pubblica con in più la presenza di un poliziotto, carabiniere o guardia giurata.

Questo il Decreto Ministero dell'Interno del 15 agosto 2005

Speciali limiti all'importazione, commercializzazione, trasporto e impiego di detonatori ad accensione elettrica a bassa e media intensità nonché all'impiego e al trasporto degli altri esplosivi di 2ª e 3ª categoria, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155

MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2005, n. 155, e particolarmente l'art. 8, comma 1, che demanda al Ministro dell'interno di disporre, con proprio decreto, per specifiche esigenze di pubblica sicurezza o per la prevenzione di gravi reati, speciali limiti o condizioni all'importazione, commercializzazione, trasporto e impiego di detonatori ad accensione elettrica a bassa e media intensità e degli altri esplosivi di 2ª e 3ª categoria;

Visto il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 ed il relativo regolamento di esecuzione, di cui al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635;

Vista la legge 2 ottobre 1967, n. 895, recante disposizioni per il controllo delle armi;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 110, recante norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi;

Vista la legge 9 luglio 1990, n. 185, recante nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7, recante le norme di recepimento della direttiva n. 93/15/CEE del 1993 relativa all'armonizzazione delle disposizioni in materia di immissione sul mercato e controllo degli esplosivi per uso civile;

Letto l'art. 11 della predetta direttiva n. 93/15/CEE, che consente, nel caso di minacce gravi o di pregiudizi alla sicurezza pubblica l'adozione, nel rispetto del principio di proporzionalità, di misure necessarie per la limitazione della circolazione di esplosivi o di munizioni per prevenire la detenzione o l'uso

illegittimo degli stessi;

Visto il decreto del Ministro dell'interno di concerto con i Ministri della giustizia, dell'economia e delle finanze, della difesa e delle attività produttive, in data 19 settembre 2002, n. 272, recante il regolamento di esecuzione del citato decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7, ed in particolare l'art. 17, che, modificando l'allegato C al regolamento del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ha previsto che per il trasporto degli esplosivi si applicano le disposizioni nazionali che recepiscono gli accordi internazionali in materia di trasporto delle merci pericolose su strada «A.D.R.», per ferrovia «R.I.D.», per via aerea «I.C.A.O.», per mare «I.M.O.» e nelle acque interne «ADNR»;

Visto il capitolo 8.4 «Prescrizioni relative alla sorveglianza dei veicoli» del decreto 2 settembre 2003 del Ministro delle infrastrutture e trasporti, con il quale, per i trasporti interni, è stato recepito l'Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose (ADR);

Viste le disposizioni applicative del predetto regolamento n. 272 del 2002, adottate anche in applicazione della direttiva n. 2004/57/CEE del 23 aprile 2004 e della decisione della Commissione delle Comunità europee del 15 aprile 2004, diramate con circolare n. 557/P.A.S.12664-XV.H.MASS(53) del 5 maggio 2005;

Visto l'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione, per l'impiego minerario, istituito presso il Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle miniere, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 21 aprile 1979 recante le «Norme per il rilascio dell'idoneità di prodotti esplosivi ed accessori di tiro all'impiego estrattivo, ai sensi dell'art. 687 del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128» e dei relativi decreti attuativi;

Ritenuto di dover circoscrivere, fino al 31 dicembre 2007, l'impiego dei detonatori ad accensione elettrica, attivabili mediante apparecchiature elettriche comuni a basso amperaggio, e l'impiego di esplosivi bi-componenti in confezioni portatili, in quanto suscettibili di agevolare il compimento di atti terroristici o altre attività delittuose;

Ritenuto di dover aggiornare e integrare le disposizioni applicative concernenti il trasporto delle sostanze esplosive;

Ritenuta altresì, la necessità di aggiornare le disposizioni vigenti sul controllo degli accessi nei luoghi in cui si confezionano, si detengono o si impiegano esplosivi e sulle prescrizioni di sicurezza per la prevenzione dei rischi di sottrazione di prodotti esplosivi durante le attività di trasporto;

Udito il parere della Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi, per le funzioni consultive in materia di sostanze esplosive ed infiammabili, espresso nella seduta straordinaria del 5 agosto 2005 e ritenuto di accoglierne i suggerimenti;

Considerato che ulteriori provvedimenti, anche normativi, potranno essere adottati a seguito del monitoraggio disposto al fine di accertare l'efficienza e l'efficacia delle misure di sicurezza dei luoghi di fabbricazione e deposito di prodotti esplosivi;

Decreta:

Art. 1.

1. Fermo quanto previsto dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, dalla legge 2 ottobre 1967,

n. 895, e dalla legge 9 luglio 1990, n. 185, la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la detenzione, la commercializzazione, la cessione a qualsiasi titolo, il trasporto e l'impiego di detonatori ad accensione elettrica a bassa e media intensità, e dei prodotti bi-componenti realizzati in confezioni portatili specificamente destinate alla realizzazione di esplosivi sono consentiti esclusivamente per le esigenze operative e di studio delle Forze armate e dei Corpi armati dello Stato, secondo le norme che ne disciplinano l'utilizzazione.

2. Sui detonatori elettrici a bassa e media intensità, importati prodotti e commercializzati per le finalità consentite a norma del comma 1, devono essere apposti elementi di marcatura sicuri, preventivamente approvati dal Ministero dell'interno, atti a migliorarne la tracciabilità.

3. Qualora i materiali di cui al comma 1 siano legittimamente detenuti in forza di autorizzazioni di polizia rilasciate anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto, essi potranno essere utilizzati, con le modalità di cui all'art. 2, per le sole attività di cava, estrattive o di ingegneria civile, fino al 31 ottobre 2005.

4. Trascorso il termine di cui al comma 3, i materiali non utilizzati e, comunque, quelli non suscettibili di utilizzazione in attività di cava, estrattive o di ingegneria civile devono essere distrutti, senza diritto a rimborso o indennizzo, o consegnati, entro i successivi quindici giorni, ad un deposito delle Forze armate o di polizia, ovvero ad un deposito specificamente autorizzato dal prefetto, con oneri di custodia a carico degli interessati, salvo i quantitativi destinati, sulla base dei contratti in corso, agli approvvigionamenti finalizzati alle attività consentite a norma del comma 1.

5. Le disposizioni del comma 1 hanno effetto fino al 31 dicembre 2007.

Art. 2.

1. Le attività di posizionamento e di sparò dei prodotti esplosivi di 2ª e 3ª categoria per uso civile deve svolgersi alla presenza della Forza pubblica, osservate le disposizioni vigenti per i servizi a pagamento richiesti da privati, o, in mancanza,

adottando le misure di sicurezza e di controllo prescritte dal questore, che può disporre la vigilanza, con spese a carico dell'impresa interessata, di guardie particolari giurate, munite di specifici ordini di servizio.

2. Per le finalità di cui al comma 1 delle operazioni di posizionamento e sparò deve essere dato preventivo avviso, almeno cinque giorni prima, al questore, che, nei tre giorni successivi comunica la disponibilità della forza pubblica o prescrive le misure di sicurezza e di controllo occorrenti.

Art. 3.

1. Oltre a quanto previsto da specifiche disposizioni di legge o di regolamento, l'autorizzazione al trasporto su strada degli esplosivi destinati ad impieghi civili, e subordinata alla verifica delle condizioni tecniche, logistiche e organizzative volte ad assicurare la costante sorveglianza dei veicoli. A tal fine il trasporto degli esplosivi è sempre effettuato con mezzi idonei, chiusi, non telonati, muniti di idonei apparati di telecomunicazioni, nonché di idoneo sistema di teleallarme o telesorveglianza collegato con un istituto di vigilanza privata in grado di assicurare il costante monitoraggio degli spostamenti del mezzo, la costante ricezione di eventuali allarmi, nonché, anche mediante accordi con altri Istituti di vigilanza privata autorizzati ad operare nel territorio da attraversare, l'immediato intervento in caso di necessità.

2. Quando è prescritta la scorta ed il prefetto non dispone, in relazione alla tipologia del trasporto, che la stessa sia effettuata a mezzo della Forza pubblica, il servizio deve essere svolto da guardie particolari giurate specificamente addestrate, adeguatamente equipaggiate ed armate e munite di protezione individuale antiproiettile. L'applicazione della disposizione contenuta all'art. 106, comma 2, del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza è limitata, fino alla data del 31 dicembre 2007, ai casi assolutamente eccezionali individuati dal Dipartimento della pubblica sicurezza, per i quantitativi minimi dallo stesso indicati.

ISO 26000

Per ora è solo una sigla senza documenti che dovrebbero derivare dalla seconda riunione del "WG" Working Group "Social Responsibility", che si svolge in settembre a Bangkok.

L'argomento è "Strumenti di misura e di informazione sulla responsabilità sociale delle imprese in un'economia globalizzata" che per il Comitato economico e sociale europeo (CESE) dovrebbe diventare una forza di impulso per la responsabilità sociale delle imprese nel quadro di una strategia planetaria sullo sviluppo sostenibile.

Si chiede che i metodi di misura della responsabilità sociale rispondano a requisiti di coerenza, pertinenza ed affidabilità, attraverso un approccio che, pur ispirandosi a valori universali, sia rispettoso delle diversità.

La ISO 26000, con presidenza e segreteria sono assicurati congiuntamente ad un paese emergente come il Brasile, e ad uno industrializzato come la Svezia contrariamente alle norme ISO 9000 e ISO 14000. Questi nuovi orientamenti attesi tra tre anni non costituiranno sistemi di gestione e non saranno certificabili. (fonte UNI)

Il mercato globale della siderurgia

Un incontro, promosso da Assofermet (Associazione Nazionale Commerciali Ferro, Acciaio e affini) che ha raccolto l'adesione di numerose Associazioni di categoria (Acimm in rappresentanza della tecnologia lapidea) ha evidenziato i cambiamenti strutturali in corso e quelli prevedibili del mercato globale siderurgico nel quale stanno accelerandosi i fenomeni di concentrazione della produzione in un oligopolio formato da un ristretto numero di mega-acciaierie.

Assofermet dichiara di voler condividere con le Associazioni di categoria la messa a punto di un programma di azione finalizzato al miglioramento della competitività della filiera e del sistema produttivo a valle, indirizzato verso tre livelli di interlocutori:

- a) livello acciaierie
- b) livello istituzionale italiano
- c) livello istituzionale della CE

Una grave perdita per i colleghi spagnoli.

GREGORIO AGUIRRE NIEVES, uno dei maggiori protagonisti dell'internazionalizzazione dell'industria marmifera spagnola è improvvisamente mancato lo scorso 22 giugno.

Esperto di marketing ed editore di riviste di prestigio con un ruolo molto importante nel sistema associativo e nelle strategie che hanno guidato la crescita del "made in Spain" si è anche molto impegnato nella difesa della categoria in sede comunitaria insieme a colleghi di Italia e Portogallo e nella diffusione dei valori della pietra naturale presso i progettisti con il Premio Menhir destinato alle migliori opere.



Viggiù, antico borgo degli scalpellini lombardi, ha perso in pochi mesi due dei più significativi rappresentanti.

Dopo una lunga malattia è mancato Floriano Bodini della vicina Gemonio, allievo di Francesco Messina all'Accademia di Brera, celebre come scultore di Papa Paolo VI, con una lunga attività di insegnamento di scultura a Brera, nel grande tempio del marmo che è l'Accademia di Carrara e alla Technische Hochschule di Darmstadt in Germania.

Aveva iniziato negli anni cinquanta come espressionista con immagini religiose come lamine fossili per approdare ad uno stile che riprendeva la statuaria antica con un cesello raffinato sulle sculture, come un'imbastitura grafica. Circondeva le figure di simboli e solchi per farne reliquiari di un'umanità enigmatica, d'una sacralità perduta, che lui cercava di vivificare alla nostra presenza in una scultura che fosse anche invito all'introspezione psicologica.

Opere che si trovano nei Musei Vaticani, al Sacro Monte di Varese, nel Duomo di Milano, negli altari di Loreto e di San Pietro nelle Grotte vaticane, la Porta Santa di S. Giovanni Laterano e la cappella dell'Eucarestia nella nuova chiesa di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, nel santuario di Rho e nella Parrocchiale di Rovello Porro.

Tra gli ultimi lavori l'imponente Santa Brigida ricavata da un blocco di 52 tonnellate in Bianco Carrara della cava Barattini che ora si trova in San Pietro.

Queste foto raccontano di un incontro a Viggiù con Virgino Gussoni.

Negli scorsi mesi Viggiù ha perso il maestro Zini un'altro dei suoi bravi scalpellini.



Architettura di pietra: ieri ed oggi

L'architettura di pietra: ieri ed oggi in un'unico trattato in cui sono riconnessi molteplici temi legati all'architettura fatta con la pietra di ieri ed oggi.

Sono questi gli argomenti del libro dal titolo "L'architettura di pietra. Antichi e nuovi magisteri costruttivi" di Alfonso Acocella, docente esperto e appassionato dei materiali della tradizione costruttiva italiana che con questa iniziativa editoriale propone una nuova struttura del libro di architettura, basata sulla novità dei temi e del loro legame, articolandoli attorno agli elementi iconografici alla base dell'architettura litica. Lo scoppio non è tanto sottolineare, in una visione unitaria, l'universalità della

tradizione classica e le declinazioni della ricerca attuale nell'architettura in pietra, bensì ricercare un luogo convergente ed unitario di riflessione utile alla riconsiderazione e all'azione di riabilitazione di uno dei modi di costruzione più antichi e rappresentativi dell'architettura dagli aspetti tipologici, materico-tecnologici, compositivi, evolutivi e poetici dell'architettura in pietra in generale.

Artefici dell'opera, oltre al prof. Acocella, autore e promotore di una ricerca durata cinque anni, sono la casa editrice Lucense ed il Consorzio COSMAVE, testimone e promotore dello sviluppo dell'economia marmifera apuo-versiliese.

Marmi e tecnologie italiane per l'Algeria

L'Algeria ha una notevole tradizione nell'uso della pietra ed in particolare del marmo bianco, dispone di importati giacimenti di marmo bianco nell'area di Skikda, di marmi colorati nella zona di Orano, di travertino nel Nord ovest, mentre nel sud sono stati individuati importanti giacimenti di granito, tutte risorse per le quali occorre costruire una struttura di trasformazione.

E' anche uno dei paesi con il più alto tasso di sviluppo nell'area mediterranea grazie allo sfruttamento dei

grandi giacimenti di gas naturale e petrolio con il governo che punta ad una produzione annua di due milioni di barili al giorno entro il 2010, un settore edilizio in piena espansione impegnato anche nella realizzazione di Algeria, la nuova città-capitale che entro due anni dovrebbe sostituire la vecchia Algeri.

Una missione promossa dal consorzio Carrara Export e realizzata dall'Internazionale Marmi e Macchine si è recata in settembre in Algeria per ampliare gli scambi fra aziende

Gli investimenti in Medio Oriente

L'Arabia Saudita prevede di acquistare nei prossimi cinque anni 35 milioni di dollari di attrezzature per la lavorazione della pietra naturale.

L'anticipazione è stata data nel corso di un incontro alla fiera di Carrara e si lega agli investimenti che riguarderanno l'edilizia pubblica, nuovi insediamenti abitativi, le ristrutturazioni ed il turismo in particolare quello religioso dove verranno utilizzati marmi e pietre tra i più pregiati. In Arabia Saudita, l'anno scorso, sono state rilasciate 26mila licenze edilizie, un numero destinato a crescere a un ritmo del 3.5% annuo. La sola città di Jedda ha già stanziato 187 miliardi di dollari per costruire 1,5 milioni di abitazioni, 4 grandi

ospedali, 1220 scuole e per ristrutturare oltre 2000 edifici scolastici. Anche il Kuwait ha varato un importante piano pluriennale di edilizia residenziale per un totale di 1,5 milioni di abitazioni, molte delle quali villette da 250-300 metri quadrati per le quali sono previsti rivestimenti di materiali pregiati. In progetto a Kuwait City anche la realizzazione di un nuovo mall da 200 mila metri quadrati e un nuovo stadio da 200 milioni di dollari.

Nel 2004 sono state rilasciate licenze di costruzione per 12 nuovi megahotel a 5 stelle, mentre a partire dal 2005 ne sono in previsione altri 9, con un tasso di crescita del settore edilizio tra il 10 ed il 14%.

Accordo per il rilancio del settore tra la Marmomacc e la Stonexpo

Un'unione per garantire massima visibilità e crescita e per offrire a espositori e visitatori il maggior beneficio dalle attività congiunte.

Marmomacc, la Mostra internazionale del marmo, pietre e tecnologie, si svolge dal 29 settembre al 2 ottobre 2005 ha avuto nel 2004 1.428 espositori da 48 paesi (+ 3% rispetto al 2003), su una superficie netta di 63.202 metri quadrati (+ 2%), e 61.774 operatori professionali da 117 nazioni (+ 9,3%).

StonExpo, in programma dal 20 al 22 ottobre 2005 a Las Vegas (Nevada), rappresenta l'appunta-

mento di riferimento negli Stati Uniti e Canada per il mercato della pietra e delle tecnologie di lavorazione.

Marmomacc e StonExpo insieme formano due importanti poli di sviluppo del settore con l'opportunità di estendere ulteriormente il proprio raggio d'azione tra architetti, progettisti, fabbricanti, imprenditori edili ecc. che si affidano alla pietra per le loro esigenze e scelte costruttive.

Una scelta vincente che trova d'accordo anche il Marble Institute of America.

Pechino: 174 milioni di RMB per la riconversione dei risultati dell'alta tecnologia

Nel corso della riunione sui fondi finanziari speciali per lo sviluppo dell'alta e nuova tecnologia di Pechino i rappresentanti delle imprese dell'alta e nuova tecnologia e degli organismi della città hanno investito capitali pari a 174 milioni di RMB come fondi speciali per sostenere lo sviluppo dell'alta e nuova tecnologia locale.

Il governo della città ha varato e messo in pratica una serie di misure finalizzate ad attirare investimenti finanziari e personale specializzato, rafforzare la costruzione degli organismi di intermediazione tecnica, degli organismi per gli investimenti a rischio e della tutela delle proprietà

intellettuale, così da creare un buon ambiente per lo sviluppo dell'alta e nuova tecnologia.

Negli ultimi 2 anni sono stati 525 i progetti a livello nazionale e regionale. Attualmente oltre il 65% sono entrati nella fase di applicazione.

I 174 milioni di RMB previsti sono suddivisi in 4 parti, ossia 125 milioni per 361 progetti per la riconversione dei risultati dell'alta e nuova tecnologia, 45 milioni per 32 progetti della costruzione delle basi dell'incubazione e 399 imprese dell'incubazione, 2,85 milioni alle 2 imprese di intermediazione tecnica e alle 3 imprese ad investimento a rischio.

Brasile: riduzione delle imposte sugli investimenti produttivi per le attività orientate all'export

Emanate dal Governo Brasiliano una serie di misure provvisorie (26) denominate "MP do Bem", che prevedono di stimolare gli investimenti produttivi al fine di rinvigorire l'attività economica nazionale. Prevede la riduzione delle imposte sugli investimenti produttivi e sui beni capitali, in particolare delle piccole imprese e al settore dell'edilizia civile.

Con tale misura gli imprenditori che esporteranno almeno l'80% della loro produzione potranno acquistare macchine senza pagare i contributi al Programma di Integrazione

Sociale (PIS) e al Finanziamento dell'Assicurazione Sociale (Cofins). Se, poi, comproveranno che hanno mantenuto tale percentuale di export per tre anni consecutivi, sarà loro concessa un'esenzione definitiva da PIS e Cofins. Il lancio della MP do Bem ha già registrato il consenso degli imprenditori locali che hanno annunciato investimenti dell'ordine dei 6,8 miliardi di dollari. Sono previste ulteriori misure per la riduzione degli oneri sugli investimenti in infrastrutture e delle imposte sui prodotti di consumo dell'edilizia civile. (fonte ICE San Paolo)

Le previsioni ISAE sulla produzione industriale

(luglio 2005 - settembre 2005)

La produzione industriale è scesa in giugno del -0,7%. Grazie al balzo di aprile, il secondo trimestre chiude con una variazione positiva del +0,6%. Il risultato è dovuto alla dinamica negativa dei beni di consumo (-1,5%), durevoli (-0,7%) e non durevoli (-1,5%), dei beni intermedi (-1,7%) e, in misura minore, dei beni strumentali (-0,9%). Grazie al balzo di aprile, il secondo trimestre chiude con una variazione positiva dello 0,6%, la prima dopo cinque trimestri consecutivi di caduta. A livello settoriale continuano a prevalere segnali di contrazione, con un

incremento dei settori in recessione. Le industrie della fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche passano da una fase di espansione ad una di contrazione.

La sola industria di estrazione di minerali registra una fase di espansione.

Per l'ISAE, nel terzo trimestre 2005 si attenua la fase di debolezza dell'attività manifatturiera. Le nuove previsioni sono che dopo un leggero calo a luglio (-0,2%), si prevede un rialzo ad agosto (+0,5%) e una nuova marginale diminuzione a settembre (-0,1%).

PREVISIONE ISAE

	Indice grezzo 2000=100	Indice destagionalizzato %>anno precedente	Indice destagionalizzato % > mese precedente
Luglio	102.1	-5.4	-0.2
Agosto	52.4	-0.8	0.5
Settembre	102.9	-2.1	-0.1

Situazione ciclica dei principali settori industriali (maggio 2004)

Estrazione di minerali	espansione
Lavorazione di minerali non metalliferi	stabile
Produzione di macchine e apparecchi meccanici	stabile

Fonte: elaborazioni ISAE su dati ISTAT.

CONFRONTO CON FRANCIA E GERMANIA

Le imprese dei tre paesi segnalano un recupero degli ordinativi; in Italia ed in Germania migliorano leggermente le prospettive sull'andamento dell'attività produttiva, mentre in Francia ed in Germania si decumolano le scorte di magazzino.

In Germania, migliorano sia i giudizi degli imprenditori sul volume del portafoglio ordini (da -24 a -23, anche se il saldo relativo alla componente estera rimane stabile a -16) e sulla consistenza delle scorte di magazzino, sia le attese sull'andamento dell'attività produttiva. Dal lato dei prezzi, prevalgono anche per il mese di luglio attese di diminuzione dei listini industriali, anche se il relativo saldo mostra un leggero segnale di ripresa passando a -1, da -2 di giugno.

In Francia, recuperano sensibilmente i giudizi sul livello del portafoglio ordini (da -20 a -15, sui livelli dello scorso febbraio; da -18 a -15 per quanto riguarda la componente estera) e si decumolano leggermente le scorte di magazzino. Si stabilizzano invece le prospettive sulla produzione.

Riguardo i prezzi, infine, si consolidano le attese di diminuzione dei listini industriali, con il saldo che si attesta a -10, da -7 del mese di giugno, sui livelli più bassi dal novembre del 2003.

ITALIA, GERMANIA E FRANCIA

Clima di fiducia delle imprese manifatturiere

	Italia	Francia	Germania
Aprile 2005	84.9	76	89
Maggio 2005	84.6	77	88
Giugno 2005	84.9	77	89
Luglio 2005	86.0	79	91

(Dati destagionalizzati; indici base 2000=100)

Fonte: ISAE ed elaborazioni ISAE su dati IFO e INSEE

Progetto italiano per Tianjin

Dopo la città satellite italiana in costruzione alla periferia di Shanghai (articolo su Acimm news 43) lo Studio Gregotti Associati presenta un piano per il recupero della "città italiana" di Tianjin dove esisteva una concessione italiana dal 1902 al 1945 su una grande area di circa 39 ettari compresi tra la ferrovia per Pechino e un'ansa del fiume Haihe sulla sponda opposta rispetto all'antica città cinese a pochi chilometri dalla foce nell'oceano.

Il progetto rientra nel programma di uno scambio culturale tra Italia e Repubblica Popolare Cinese promosso dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e dal sindaco di Tianjin.

La nuova impostazione si fonda su di una sensibilità storica italiana e sulla esperienza, altrettanto italiana, nel valorizzare le testimonianze ur-



bane e architettoniche perché possano essere tramandate alle future generazioni arricchendo di un valore storico la grande città moderna, in questo caso la grande città cinese che la circonda.

La proposta è stata illustrata durante un incontro nell'Ambasciata italiana di Pechino, e in tale occasione consegnata simbolicamente dal Presidente Ciampi al Sindaco di Tianjin.

Il Presidente della Repubblica in visita alla nuova fiera di Milano

Il 14 luglio i rappresentanti della politica, delle istituzioni, dell'imprenditoria e le associazioni del territorio rodense (tra le quali Acimm, Assofom e Associazione Marmisti della Regione Lombardia) hanno accolto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in visita al nuovo polo fieristico di Milano.

Inaugurata lo scorso aprile con "Progetto Città" la grande fiera riparte da settembre con buona parte del calendario che era in precedenza del relativamente piccolo polo cittadino dove rimarranno le cosiddette fiere "leggere".

Il Presidente Ciampi vede nella fiera un esempio di cosa possa fare una buona amministrazione in poco più di due anni nei tempi e nei costi previsti e la componente fondamentale per il rilancio dell'economia in un momento in cui "ne abbiamo tutti bisogno".

Gli imprenditori stanno già rispondendo: un esempio sarà il prossimo Salone del Mobile che nell'aprile 2006 già si annuncia con tutta la fiera occupata, ma le vere novità interessano il 2007 quando saranno conclusi i collegamenti stradali e ferroviari.



GLI EVENTI IN CALENDARIO ALLA 40° MARMOMACC

Giovedì 29 settembre

- 10.30-12.00 Centrocongressi Arena-Sala Rossini
Inaugurazione del 40° Marmomacc
- 15.00-18.00 Centrocongressi Arena-Sala Puccini
Presentazione del volume "Stone 2005" del Dr. Carlo Montani - Gruppo Editoriale Faenza Editrice S.p.A.

Venerdì 30 settembre

- 09.00-12.00 1° p. Palaexpo - Sala Respighi Seminario:
09.30-10.30 Wine and Architecture
- 10.45-11.45 Porphyry - History, Quarrying, Processing and Design
- 10.30-13.00 Centrocongressi Arena-Sala Bellini - Seminario: La Valorizzazione del Prodotto "Pietra Naturale" - Antichi Materiali, Nuovi Approcci - Partecipazione su invito UNIDO
- 10.30-13.00 Cittadella di Marmo Arte Cultura Il Piano Palaexpo - Convegno: Tradizione ed innovazione - Le nuove frontiere della pietra armata
- 14.30-18.00 Foyer Centrocongressi Arena
Incontro: Italia e Pakistan a Marmomacc: a Rock Solid Partnership
- 15.30-16.30 Cittadella di Marmo Arte Cultura Il Piano Palaexpo
Incontro: MARMO DONNA
- 17.00-18.30 C.Stampa Pad.4/5-Sala Mascagni - Riunione: Interstone Press

Sabato 1 ottobre

- 10.00-13.00 Centrocongressi Arena-Sala Rossini
Convegno: Premio Internazionale Architetture di Pietra 2005. Presentazione delle opere vincitrici e premiazione
- 10.00-18.00 Centrocongressi Arena-Sala Bellini - Incontro: EURO-ROC
- 11.30-13.00 Centrocongressi Arena-Sala Puccini- Incontro: Il Golfo Arabo: nuove opportunità per le aziende italiane del settore lapideo
- 9.30-11.45 1° p. Palaexpo - Sala Respighi Seminario:
9.30-10.30 L'uso della pietra strutturale nell'architettura contemporanea: tecnologie del passato e del presente.
- 10.45-11.45 L'uso della pietra strutturale: La Chiesa di Padre Pio di Renzo Piano

Domenica 2 ottobre

- 10.30-13.00 Cittadella di Marmo Arte Cultura Il Piano Palaexpo - Seminario: Sguardo a Est - Nuove frontiere per l'architettura e il design in Russia, Bielorussia, Kazakistan e Ucraina.

Appuntamento a Verona

Verona si appresta ad ospitare dal 29 settembre al 2 ottobre la quarantesima edizione della Mostra Internazionale di Marmi, Pietre e Tecnologie che già si annuncia come la fiera dei primati, superiori anche a quelli dell'edizione 2004 che ha fatto incontrare 1.428 espositori provenienti da 48 Paesi (+ 3%) con ben 61.774 visitatori professionali provenienti da 117 nazioni (+ 9,3%).

Una ricerca indipendente fatta tra visitatori ed espositori indicava nel 2004 l'est come mercato più promettente con i marmi al primo posto subito seguiti dai graniti, tendenza che si inverte solo nel nord Europa dove i graniti salgono al primo posto.

Gli architetti intervistati prevedevano una situazione identica per prossimi 5 anni.

Le imprese edili ed i costruttori indicavano invece una marginale prevalenza dei graniti in previsione di un pareggio con i marmi nei prossimi cinque anni. I produttori ed i distributori non segnalano sostanziali cambiamenti nell'immediato futuro.

Per il 29,6% degli interpellati l'Estremo Oriente è la maggiore area d'interesse. Il 25,4% indica l'Europa Orientale, il 18,7% il Nord America, 15,5% l'India, 13,7% l'Europa Occidentale, il 13,4% il Medio Oriente ed il 4,2% il Centro-Sud America.

Un primo dato certo dell'edizione 2005 è l'aumento degli espositori tale da rendere necessaria una struttura aggiuntiva provvisoria per accoglierli. Forse è un buon segno per l'intera filiera.

Per la quarantesima edizione del Marmomacc, Veronafiere ha programmato un calendario di appuntamenti dedicati alla sperimentazione e alla ricerca con l'impiego dei lapidei.

Come anteprima della fiera dal 15 settembre al 2 ottobre, si aprirà la Cittadella di Marmo Arte Cultura, un vero e proprio villaggio, ricco di mostre, incontri a tema ed eventi speciali dedicati all'architettura e al design con l'impiego di marmi e pietre.



foto: Fiera Verona

La fiera vera e propria in calendario dal 29 settembre al 2 ottobre ospiterà i grandi nomi dell'architettura con la nona edizione del Premio Internazionale di Architettura in Pietra che riconosce e promuove i progetti distinti per qualità architettonica e per valore espressivo nell'impiego dei materiali lapidei.

Argomenti che si ripetono nella mostra "La pietra armata" sugli aspetti costruttivi ed architettonici che Renzo Piano ha applicato nella nuova Aula Liturgica di Padre Pio a San Giovanni Rotondo così come gli interventi di restauro del Teatro alla Scala di Milano di Mario Botta e quelli recenti alla Basilica veneziana di San Marco.

MARMOMACC: DOVE SI TROVANO GLI ASSOCIATI ACIMM - ASSOFOFOM

- A** PELLEGRINI MECCANICA S.p.A. Area A - stand 12-13-14
- 2** ACIMM-ASSOFOM Pad 2 - stand A2
 AMI S.p.A. ABRASIVI METALLICI Pad. 2 - stand A3
 A. BENETTI MACCHINE S.r.l. Pad. 2 - stand E3
 BELLINZONI srl Pad 2 - stand C8-D8
 BISSO FRATELLI S.r.l. Pad. 2 - stand A5-6-7
 COMANDULLI COSTR. MECC. S.r.l. Pad. 2 - stand B6
 KUNZLE & TASIN Pad 2 - stand E9
 MARCHETTI S.p.A. OFFICINE Pad. 2 - stand B9
 PERISSINOTTO S.p.A. Pad. 2 - stand A4
 SIMEC S.p.A. Pad. 2 - stand C9-D10
 SPALANZANI S.n.c. Pad. 2 - stand B8
 UDIESSE S.r.l. Pad. 2 - stand A2
 ZEC S.p.A. Pad. 2 - stand A2
- 3** FIDAL ABRASIVI S.r.l. Pad. 3 - stand E2
- 4** BRETON S.p.A. Pad. 4 - stand B6-C7
 MARMI LAME S.r.l. Pad. 4 - stand G4
 MONTRESOR & C. S.r.l. Pad. 4 - stand B5
 PEDRINI S.p.A. Pad. 4 - stand B2-B3-C2-C3
 SABA S.r.l. Pad. 4 - stand A7-A8
 SEA UTENSILI DIAMANTATI S.p.A. Pad. 4 - stand C4
 SUPERSELVA Pad 4 - stand E8
 TENAX S.p.A. Pad. 4 - stand E6
- 7** CAGGIATI S.p.A. Pad. 7 - stand C10-E2-F2





Norme UNI di riferimento al settore lapideo

CEN/TC 246
"Natural Stones"

CEN/TC 178/WG2
"Paving units and kerbs -
Natural stone products";

CEN/TC 128/SC8
"Slate and stone products for
roofing";

CEN/TC 154/SC4
"Hydraulic bound and
unbound aggregates";

CEN/TC 125/WG 1/TG 6
"Masonry units - Natural stone
products".

Codice

Titolo

MACCHINE

UNI 10905:2000

Acustica - Procedura per prove di rumorosità delle macchine per la lavorazione del marmo e del granito

UNI ISO 841:1981

Comando numerico delle macchine. Nomenclatura degli assi e dei movimenti

UNI EN 1804-1:2004

Macchine per unità estrattive in sotterraneo - Requisiti di sicurezza per armature marcianti ad azionamento oleodinamico - Parte 1: Elementi di sostegno e requisiti generali

UNI EN 1804-2:2004

Macchine per unità estrattive in sotterraneo - Requisiti di sicurezza per armature marcianti ad azionamento oleodinamico - Gambe e puntelli meccanizzati

UNI EN 1837:2001

Sicurezza del macchinario - Illuminazione integrata alle macchine

UNI ISO 2972:1984

Comando numerico delle macchine. Segni grafici.

UNI EN ISO 8662-14:1998

Macchine utensili portatili - Misurazione delle vibrazioni sull'impugnatura -

UNI EN 1925:2000

Macchine portatili per la lavorazione delle pietre e scrostatori ad aghi
Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione del coefficiente di assorbimento d'acqua per capillarità

PIETRE NATURALI

UNI 8458-83

Prodotti lapidei - Terminologia e Classificazione

UNI 9379-89

Pavimenti lapidei - Terminologia e Classificazione

UNI 9724/1-90

Materiali lapidei - Descrizione petrografica

UNI 9724/2-90

Materiali lapidei - Determinazione della massa volumica apparente e del coefficiente d'imbibizione

UNI 9724/3-90

Materiali lapidei - determinazione della resistenza a compressione semplice

UNI 9724/4-90

Materiali lapidei - Confezionamento sezioni sottili e lucide di materiali lapidei

UNI 9724/5-90

Materiali lapidei - Determinazione della resistenza a flessione

UNI 9724/6-90

Materiali lapidei - Determinazione della microdurezza Knoop

UNI 9724/7-92

Materiali lapidei - Determinazione della massa volumica reale e della porosità totale e accessibile

UNI 9724/8-92

Materiali lapidei - Determinazione del modulo elastico in compressione

UNI 9725-90

Prodotti lapidei - Criteri di accettazione

UNI 9726-90

Prodotti lapidei (grezzi e lavorati) - Criteri per l'informazione tecnica

prUNI U32.07.248.0

Materiali lapidei - Determinazione della resistenza all'urto non standardizzato

Materiali lapidei - Resistenza al gelo (o carico di rottura a compressione semplice dopo gelività) non standardizzato.

Materiali lapidei - Resistenza all'usura non standardizzato

Materiali lapidei - Coefficiente di dilatazione lineare termica

UNI EN 1926:2000

Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza a compressione

UNI EN 1936:2001

Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione delle masse volumiche reale e apparente e della porosità totale e aperta

UNI EN 12370:2001

Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza alla cristallizzazione dei sali

UNI EN 12371:2003

Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza al gelo

UNI EN 12372:2001

Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza a flessione sotto carico concentrato

UNI EN 12407:2001

Metodi di prova per pietre naturali - Esame petrografico

UNI EN 12670:2003

Pietre naturali - Terminologia

UNI EN 13161:2003

Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza a flessione sotto momento costante

UNI EN 13364:2003

Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione del carico di rottura in corrispondenza dei fori di fissaggio

UNI EN 13373:2004

Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione delle caratteristiche geometriche degli elementi

UNI EN 13755:2002

Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione dell'assorbimento d'acqua a pressione atmosferica

UNI EN 13919:2004

Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza all'invecchiamento dovuto a SO₂ in presenza di umidità

Ente Nazionale
Italiano di Unificazione
Via Battistotti Sassi, 11/B
20133 Milano
tel. 02.700241 - fax 02.70105992
www.unicei.it/uni

Informazioni presso
Segreteria Tecnica
SC4/EDL - UNI
tel. 02.700.241 - 02.70106106

Vietnam da scoprire per le imprese italiane

Sono oltre 500 le imprese italiane già interessate con un interscambio di quasi 700 milioni di euro.

Le province più interessate Milano con il 16,4% del totale nazionale (oltre 112 milioni di euro complessivi), Udine con 11%, pari a più di 75 milioni di euro e Treviso con 8,7%, pari a quasi 60 milioni di euro) soprattutto in macchinari compresi quelli per la lavorazione delle pietre naturali. L'opportunità Vietnam emerge da

una serie di iniziative messe in atto da Promos, l'azienda speciale della Camera di commercio di Milano per l'internazionalizzazione e dalla Regione Lombardia che hanno organizzato una missione commerciale che ha fatto incontrare importatori, distributori, agenti, clienti finali, fornitori, produttori locali, contoterzisti, contractors per l'ulteriore sviluppo dei rapporti commerciali".

I numeri italiani di giugno e dei primi 6 mesi 2005

Gli ultimi dati Istat sull'interscambio complessivo e di quello con i paesi CE riferiti al mese di giugno 2005, indicano che rispetto allo stesso mese del 2004, le esportazioni verso i paesi Ue sono aumentate del +9,3% e le importazioni del +3,8%.

Il saldo commerciale è risultato negativo per 439 milioni di euro, rispetto ad un deficit di 1.156 milioni di euro registrato nello stesso mese del 2004.

Rispetto a maggio 2005 i dati stagionalizzati registrano in giugno un incremento del +0,9% delle esportazioni e del +2,7% delle importazioni.

Nei primi sei mesi del 2005, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le esportazioni sono aumentate del +5,6% e le importazioni del +4,5%. Nello stesso periodo il saldo è stato negativo per 1.422 milio-

ni di euro, a fronte di un valore negativo di 2.148 milioni di euro nei primi sei mesi del 2004.

Considerando l'interscambio complessivo, nel giugno 2005, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, le esportazioni sono aumentate del +8,3% e le importazioni del +5,6%. Il saldo commerciale è risultato negativo per 588 milioni di euro a fronte di un disavanzo di 1.181 milioni di euro registrato nello stesso mese del 2004.

Nei primi sei mesi del 2005 le esportazioni hanno segnato un aumento del +6,3% e le importazioni del +8,3%. Nello stesso periodo, il saldo è stato negativo per 6.857 milioni di euro, rispetto ad un deficit di 3.906 milioni di euro rilevato nello stesso periodo del 2004.

Crescono gli investimenti svizzeri nelle costruzioni

Nel 2004 gli investimenti delle costruzioni in Svizzera sono aumentati del 5,6% raggiungendo i 47,1 miliardi di FrS, una tendenza al rialzo dovrebbe continuare anche nel 2005.

Il merito dell'incremento è soprattutto dei committenti privati con una spesa di 29,6 miliardi di FrS (+7,5%) al settore. I due terzi di questa somma sono stati destinati agli edifici d'abitazione, favoriti dai livelli stori-

camente bassi dei tassi ipotecari. Sono aumentate anche le spese da parte degli enti pubblici, che hanno riversato nell'edilizia 5 miliardi di franchi (+2,9%), meno nel genio civile cresciuto solo dell'1,4% pari a 8,9 miliardi di franchi. Anche qui sono stati soprattutto i committenti privati a dare l'impulso maggiore al mercato: rispetto al 2003 hanno destinato somme notevolmente maggiori ai progetti nel campo dei trasporti e delle telecomunicazioni.

D-STONE 2005 a Nairobi in ottobre

Si svolgerà a Nairobi in Kenya dal 24 al 28 Ottobre 2005 il D-STONE 2005, il primo Meeting del settore lapideo finalizzato alla formazione di relazioni commerciali con operatori dell'Africa sub-sahariana.

D-STONE 2005 è sponsorizzato da PRO_INVEST, il nuovo Programma dell'Unione Europea che supporta anche l'industria africana (www.proinvest-eu.org), ed è organizzato da due associazioni africane e tre europee del settore lapideo:

KABCEC (Kenya) – Kenyan Assoc. of Constructors, Industrials and Engineers - AFRISTONE (Africa) – Association of African Stone Producers - ASSOMARMI (Italy) - Association Graniteros de Porrhino (Spagna) - Association of Granite Producers of Northern Portugal (Portogallo).

L'Evento comprenderà:

- Incontri individuali tra possibili partner Europei ed Africani
- Incontro con le principali Istituzioni Europee di finanziamento per il settore
- Esposizione dei prodotti e servizi dei partecipanti
- Seminari tecnici su:
Potenziale lapideo Africano a scala regionale
Opportunità di finanziamento internazionale
Argomenti tecnici (legislazione mineraria regionale, valutazione delle risorse locali etc.)
- Supporto diretto, tramite co-finanziamenti ed assistenza (per studi di fattibilità, test materiali, analisi di mercato), alle Aziende interessate a dare seguito a progetti africani, all'interno del Programma PRO_INVEST



D-STONE 2005 è un'opportunità importantissima ed unica per le Aziende Europee del settore lapideo che intendono ricercare nuovi materiali e possibilità di sviluppo in Africa ed un'occasione di venire in contatto con progetti africani accuratamente selezionati.

Lo scopo dell'evento è infatti quello di creare accordi di collaborazione e joint ventures tra partners europei ed africani in tutti i settori del lapideo, come ricerca e valutazione risorse, estrazione, dotazione di macchinari, commercializzazione etc.

Numerosi interessanti progetti africani selezionati dagli organizzatori saranno presentati ad un gruppo composto dalle principali Aziende europee del settore lapideo (estrazione, commercio e produttori di macchinari) allo scopo di concludere in accordi commerciali un reciproco interesse di affari, durante un fitto calendario di incontri individuali. Inoltre saranno presenti all'evento le maggiori Istituzioni europee di supporto finanziario allo sviluppo.

Ogni accordo che verrà raggiunto nell'ambito di D-STONE 2005 godrà da parte del Programma PRO_INVEST di assistenza diretta sotto forma di co-finanziamenti.

Per ulteriori informazioni e dichiarazione di interesse:
Web: www.d-stone2005.com e-mail: info@d-stone.com - Tel.: +39 0585 787963 Fax +39 0585 787602

LA PIETRA NATURALE E I BAGNI

Dopo Progetto Città, dove la pietra naturale ha presentato le migliori soluzioni per far belle le città, e le soluzioni d'interni al Saiedue di Bologna, marmi e graniti ritornano nella grande e prestigiosa nuova fiera di Milano dal 28 Febbraio al 4 Marzo 2006 per presentare altrettante soluzioni nell'arredo bagno.

Expobagno si propone come una vetrina di grande prestigio dove offerta espositiva di alto livello ceramica sanitaria, vasche da bagno, box doccia e accessori doccia, wellness, vasche idromassaggio, box doccia attrezzati, mobili da bagno, rivestimenti, piastrelle, marmi, saune, rubinetteria, accessori bagno, radiatori d'arredo e componentistica e progettazione convivono con requisiti di raffinatezza, modernità, comfort e design.

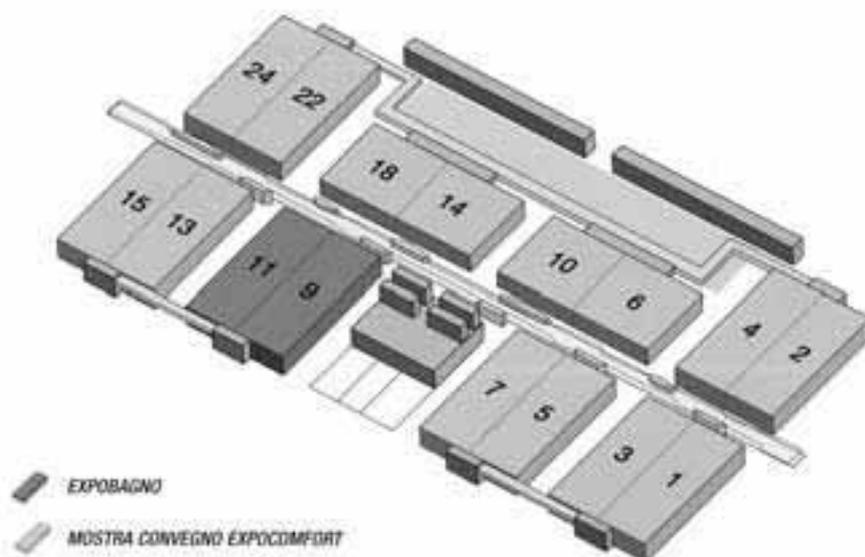
Un nuovo concetto di bagno a 360°, catalizzatore di prodotti, idee e contenuti in grado di rispondere alle esigenze del mercato e capace di anticipare nuove tendenze in fatto di design e stile.

La concomitanza con Mostra Convegno, fiera leader a livello internazionale nei settori dell'impiantistica civile e industriale che occuperà otto dei dieci padiglioni della grande fiera permetterà di sfruttare la sinergia di business e di tendenze che, oltre l'esposizione, avrà eventi speciali, momenti di incontro, conoscenza e confronto su scenari e tendenze in grado di cambiare il contesto industriale.

Sono previsti convegni che coinvolgeranno un pubblico qualificato di grandi buyer, contractor, costruttori, distributori, architetti, designer, progettisti, tecnici sanitari e responsabili di show room.

L'ultimo giorno della fiera è aperto al grande pubblico.

Fiera Milano International, organizzatrice di Expoconfort in collaborazione con ANIMA ha istituito il "Comitato Difesa Proprietà Industriale e Intellettuale" allo scopo di preservare l'originalità dei prodotti.



Mostra Convegno Expocomfort - mostra biennale internazionale dedicata al settore termoidrosanitario e all'arredobagno - ha chiuso l'ultima edizione (la 34°) con uno straordinario successo, soprattutto in fatto di visibilità internazionale. Con circa 150.000 visitatori di cui 26.282 (17,5%) esteri, la manifestazione che si è tenuta a Milano dal 2 al 6 Marzo 2004, ha raggiunto un primato storico, incrementando il numero assoluto delle visite del 2%, con una crescita attribuibile in gran parte (+12%) ai visitatori esteri, provenienti da tutto il mondo.

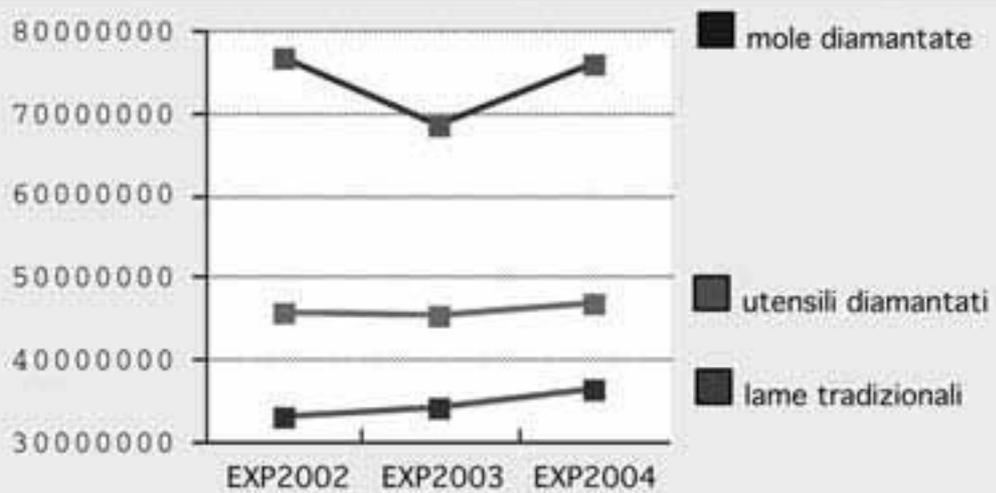
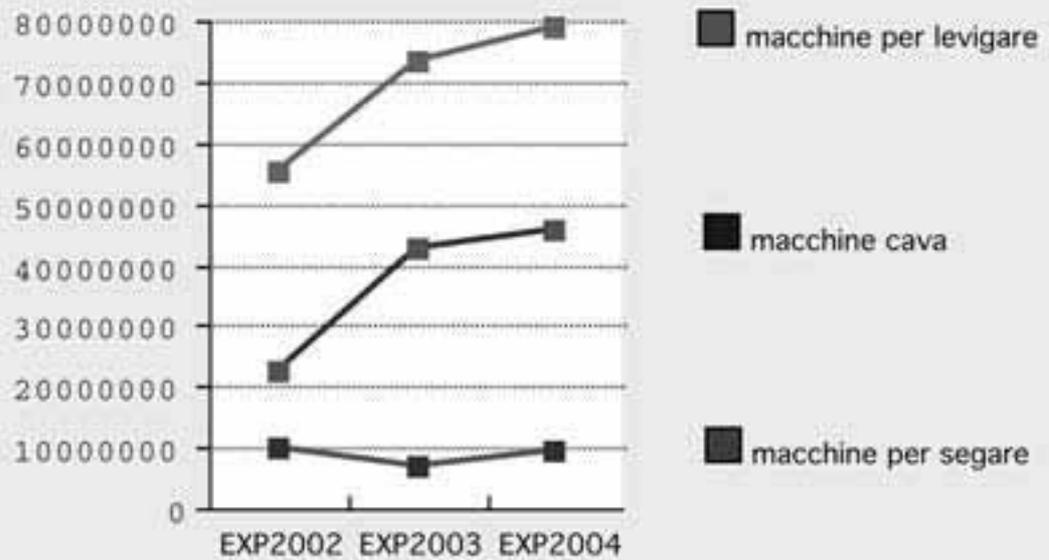
In una fase di congiuntura economica internazionale non estremamente positiva, i cui riflessi si mani-

festano anche nel settore fieristico, MCE non ha solo mantenuto la sua posizione nel panorama internazionale, ma ha addirittura segnato dei valori positivi. I dati conclusivi attestano la funzione di Mostra Convegno Expocomfort come motore per lo sviluppo di contatti di business a livello internazionale e testimoniano una confortante ripresa dell'attività nel mercato.

Un risultato assolutamente lusinghiero, che dimostra il forte potere d'attrazione della manifestazione, cioè di un'offerta espositiva completa, che ha visto esporre 2.836 aziende, tra cui tutti i leader di mercato, provenienti da 57 paesi, su una superficie di 263.000 mq. Un succes-

so a cui ha contribuito il tradizionale rapporto privilegiato e sinergico tra Mostra Convegno Expocomfort e le associazioni di categoria e di riferimento dei settori, divulgatori di formazione e cultura tecnica attraverso un intenso programma di convegni tenutosi durante la manifestazione.

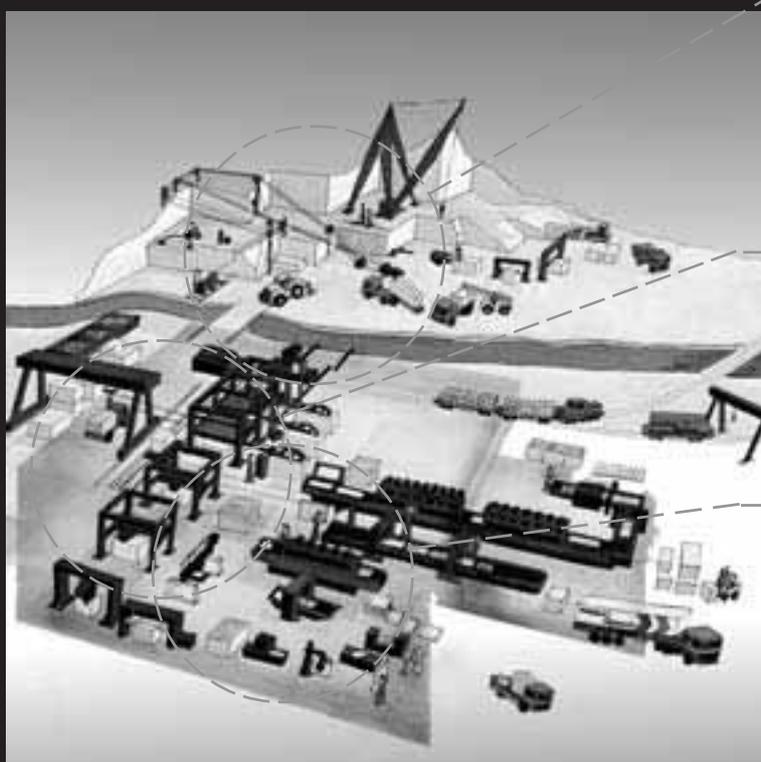
Sicuramente apprezzati dall'84,6% dei visitatori alcuni strumenti pensati per agevolare la visita di una manifestazione dalle dimensioni così elevate, quali il sito internet di MCE, la Guida con pre catalogo, la Pocket, la planimetria, il Catalogo, il Day by Day (il quotidiano della mostra con una mailing list di oltre 30.000 nominativi qualificati).



tendenza - dati in euro

2002 < 2003 < 2004

l'import-export italiano di tecnologia



nelle pagine che seguono sono riportati i dati dell'Istituto Italiano di Statistica (ISTAT) riguardanti le voci doganali che includono la tecnologia lapidea. Dati principalmente validi per un raffronto delle tendenze più che per i valori espressi perchè i codici di riferimento riuniscono tecnologie utilizzate da più altri settori.

Questi codici sono:

Codice Istat 84304900

MACCHINE PER SONDAGGIO

E PERFORAZIONE escluse quelle per perforare trafori e gallerie, diverse dalle semoventi

Codice Istat 84641090

MACCHINE PER SEGARE

per la lavorazione delle pietre, dei prodotti ceramici, del calcestruzzo, dell'amianto-cemento o di materie minerali simili o per la lavorazione a freddo del vetro (escl. per l'impiego a mano nonchè per la tranciatura di lingotti monocristalli o di dischi "wafers" in microplacchette)

Codice Istat 84642095

MACCHINE PER LEVIGARE

o molare per la lavorazione delle pietre, del calcestruzzo, dell'amianto-cemento o di materie minerali simili (escl. per la lavorazione di prodotti ceramici, per la lavorazione a freddo del vetro, per l'impiego a mano nonchè macchine per la lavorazione di dischi "wafers" a semiconduttore)

codice Istat 82079010

UTENSILI DIAMANTATI

intercambiabili per utensileria a mano, anche meccanica o per macchine utensili, con parte operante di diamante o di conglomerato diamantifero.

codice Istat 82029990

LAME DA SEGHE,

con parte operante di materie diverse dall'acciaio incluse lame di seghe non dentate, di metalli comuni, escluse lame di seghe a nastro, lame di seghe circolari, frese-seghe, catene di seghe dette "taglienti")

codice Istat 82029919

LAME TRADIZIONALI

con parte operante di acciaio, incluse lame di seghe (non dentate), di metalli comuni, per la lavorazione di materie diverse dai metalli (escl. lame di seghe a nastro, lame di seghe circolari, frese-seghe, catene di seghe dette "taglienti")

Codice Istat 68042100

MOLE ABRASIVE ARTIFICIALI per sminuzzare, affilare, avvivare o levigare, rettificare, tagliare o troncare, di abrasivi artificiali, con agglomerante, diversi dalle resine artificiali o sintetiche e dalla ceramica o silicato



	IMPORT			EXPORT		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004

ATTEZZATURE DA CAVA

84304900 Macchine di sondaggio o di perforazione, escluse quelle per perforare trafori e gallerie, diverse dalle semoventi

Albania	4650	616542	-	111977	185600	26665
Algeria	140000	33678	60000	700222	441123	975254
Angola	-	-	-	38014	151246	-
Antille Olandesi	-	-	-	-	-	708
Arabia Saudita	-	-	-	563039	1490080	382703
Argentina	28163	33392	-	-	-	2136
Australia	-	-	-	367859	2226079	1631163
Austria	451000	1620	1000	2150	29056	150340
Bangladesh	-	-	-	-	48485	-
Belgio	770190	718729	29737	36328	75983	188426
Benin	-	-	-	-	-	2174
Bosnia e Erzegovina	-	-	-	1845	46850	40445
Brasile	18786	4500	331438	36195	162890	124180
Bulgaria	-	-	305499	366360	36499	20950
Burkina Faso	-	-	-	4364	-	90500
Canada	78941	240200	-	618555	143275	25968
Ceca (Repubblica)	-	-	-	110270	71955	59363
Cile	-	-	-	14389	4721	-
Cina	21123	31854	34969	1733586	355687	45106
Cipro	-	-	-	30395	201456	131422
Congo	-	336016	-	21545	-	-
Corea del Sud	58374	44030	355741	17157	325000	-
Costa Rica	-	6662	-	800	-	-
Croazia	9900	368000	-	142680	441882	305240
Cuba	-	-	-	-	264689	19350
Danimarca	-	3930	-	24794	76946	22304
Dominicana (repubblica)	-	-	-	-	9152	-
Egitto	-	-	-	15855	542271	480868
El Salvador	-	-	-	-	799652	-
Emirati Arabi Uniti	-	-	-	424203	351615	556130
Etiopia	-	-	-	6262	4091	1800
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	889	-	-	-	900	304350
Filippine	-	-	-	-	66700	-
Finlandia	107107	162133	252168	-	-	-
Francia	10000	417559	159536	1075987	1101144	1251506
Gabon	-	-	50796	-	3458	-
Georgia	-	-	-	-	-	10830
Germania	2484253	246661	67986	431828	399004	269819
Ghana	-	-	-	8036	-	-
Giappone	50108	145520	301373	-	30494	440728
Giordania	-	-	-	2756	-	-
Grecia	206000	-	-	518073	242321	277111
Guinea	-	87435	-	11561	53304	-
Hong Kong	-	-	-	41698	-	80300
India	-	-	-	2309	119225	153797
Indonesia	-	-	-	-	18462	-
Iran (Repubblica islamica dell')	-	-	-	13450	5376347	13558832
Iraq	-	-	-	-	-	173896
Irlanda	-	113697	-	12399	-	115423
Islanda	-	-	101000	-	180685	3483846
Israele	-	-	-	258549	19233	-
Kazakistan	-	-	-	-	-	190787
Kenia	-	-	-	-	6195	94726
Kuwait	-	-	-	14294	13916	80172
Lettonia	-	-	-	-	-	24665
Libano	-	-	40000	-	800	80000
Libia	-	73557	-	687814	889708	2911778
Liechtenstein	-	-	-	130539	-	-
Lituania	-	-	-	5715	34913	-
Lussemburgo	-	-	-	57749	52729	58609
Malawi	22703	-	-	-	-	-
Malaysia	-	-	-	-	-	3197
Malta	-	-	-	25000	104967	26476
Marocco	3200	-	40500	138632	141791	89734
Messico	-	1291903	-	298352	346851	425673
Nepal	-	-	-	-	129000	-
Nigeria	810	-	-	73877	15996038	262283
Norvegia	33516	1745	735	368800	-	12775
Nuova Zelanda	-	-	-	-	-	118017

Interscambio ITALIA-MONDO in valore
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Oman	-	-	2776	91584	2750	3975
Paesi Bassi	2351407	2147061	1933303	1022249	462021	936611
Paesi e territori non determinati	-	8771	500000	-	184615	-
Pakistan	-	-	-	22328	-	-
Peru'	-	-	-	144259	100553	43938
Polonia	270276	10743	3665	40876	537165	212058
Portogallo	64871	-	-	692321	57474	117412
Qatar	-	-	-	-	45710	52334
Regno Unito	430476	337260	26931	1639838	736651	1948816
Repubblica Sudafricana	-	111654	162317	-	44595	16737
Romania	43471	-	-	372097	129841	138320
Russia (Federazione di)	-	-	-	1284197	27523	465488
Saint Vincent e le Grenadine	-	-	-	-	3942	-
Senegal	-	-	-	-	-	208294
Serbia e Montenegro	-	-	-	-	37189	17321
Singapore	-	-	-	325033	262524	379283
Siria	12296	-	-	722683	1906430	51907
Slovacchia	15774	4222	-	32557	55077	98979
Slovenia	2582	-	-	171982	112070	9830
Spagna	395603	212836	518017	2487479	1545992	2339582
Stati Uniti	1405113	2422559	981595	1460156	707184	2503672
Sudan	-	-	-	3283	-	-
Svezia	-	14335	-	47365	31937	50049
Svizzera	283298	900767	15303	874334	568314	768778
Tanzania (Repubblica unita di)	34231	-	-	-	419153	-
Thailandia	-	-	-	8616	-	3138
Togo	-	-	-	-	2000	2000
Tunisia	-	215620	-	504685	608934	863919
Turchia	-	-	150409	429692	354025	238021
Turkmenistan	-	-	-	-	-	224308
Ucraina	-	-	-	-	86050	26750
Uganda	-	-	-	21700	8269	3640
Ungheria	-	1021	-	364326	44559	7165
Venezuela	17749	-	-	47556	9223	431848
Vietnam	-	-	-	-	-	3850000
Yemen	-	-	-	-	-	20825
Zimbabwe	-	-	-	-	66000	-
TOTALE	9826860	11366212	6426794	22377458	42972238	45817523



ATTREZZATURE DI SEGAGIONE

84641090 Macchine per segare per la lavorazione delle pietre, dei prodotti ceramici, del calcestruzzo, dell'amianto-cemento o di materie minerali simili

Algeria	-	-	-	13606	-	143469
Arabia Saudita	-	-	-	14974	-	119955
Armenia	-	-	-	-	111020	-
Australia	-	-	-	86914	121729	202464
Austria	265	22579	31189	7216	14627	1948
Bangladesh	-	-	-	-	-	220000
Belgio	5488	16710	3941	35285	85088	414690
Bosnia e Erzegovina	-	-	-	51890	-	8060
Brasile	-	-	-	28818	-	14873
Bulgaria	-	-	-	3562	158615	-
Canada	-	-	-	151792	32491	159411
Ceca (Repubblica)	-	-	-	15551	36100	62652
Cile	-	-	-	-	-	92000
Cina	3660	44507	64460	67491	697000	-
Cipro	-	-	-	139231	-	-
Colombia	-	-	-	-	-	48302
Croazia	-	-	-	14126	135127	57105
Danimarca	-	-	-	29624	45495	-
Ecuador	-	-	-	-	18615	-
Egitto	-	-	-	567565	82800	426578
Emirati Arabi Uniti	-	-	-	40150	44100	140841
Estonia	-	-	-	2115	-	-
Etiopia	-	-	-	-	150295	-
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	-	-	-	5681	14760	109545
Filippine	-	-	-	-	138130	-
Finlandia	-	-	-	59812	6010	1804
Francia	94192	71257	76068	208544	285959	271962
Germania	55706	8484	69729	170527	90160	187123

Interscambio ITALIA-MONDO in valore
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Giappone	-	2429	-	13600	-	786
Grecia	-	-	-	171946	83149	302086
Hong Kong	-	-	-	480000	-	-
India	-	-	-	749100	759277	1740447
Indonesia	-	-	-	233700	-	79788
Iran (Repubblica islamica dell')	-	-	-	-	626064	719090
Irlanda	-	-	-	30069	5522	61264
Islanda	-	-	-	1645	-	-
Israele	-	76720	-	127979	49294	28659
Lettonia	-	-	-	3149	-	-
Libano	-	-	-	-	3381	3170
Libia	-	-	-	130634	-	242026
Liechtenstein	-	-	5163	-	-	8811
Lituania	-	-	-	4890	15527	-
Lussemburgo	85128	57232	-	4299	1003	-
Malaysia	-	21003	1547	-	-	-
Malta	-	-	-	11428	2130	-
Marocco	-	-	-	28960	1500	-
Messico	-	-	-	7400	-	10250
Moldavia	-	-	-	-	-	4379
Nigeria	-	-	-	58956	-	105000
Norvegia	-	-	-	682190	-	-
Nuova Zelanda	-	-	-	15475	-	-
Oman	-	-	-	2143735	-	3659
Paesi Bassi	365	3539	-	88591	270498	60661
Perù	-	-	-	2294	-	-
Polonia	-	-	-	89034	239743	58785
Portogallo	-	555	-	75456	83212	528052
Regno Unito	-	-	-	442421	236449	803782
Repubblica Sudafricana	-	-	-	1533	17100	-
Romania	-	-	-	32800	-	765
Russia (Federazione di)	-	-	-	430975	93491	151866
Saint-Pierre e Miquelon	-	-	-	-	73700	-
Serbia e Montenegro	-	-	-	6100	37075	44240
Singapore	-	-	-	1150	-	-
Slovacchia	-	-	-	6000	-	-
Slovenia	-	-	-	21460	126400	10690
Spagna	139028	12116	-	864536	584594	1235253
Stati Uniti	-	-	-	526679	568741	439024
Svezia	49276	34363	256	45875	44900	9988
Svizzera	2696	-	5145	130150	40368	16528
Tagikistan	-	-	-	-	108045	-
Tunisia	-	-	-	167325	-	1050
Turchia	-	8578	-	422272	82629	32972
Turks e Caicos (Isole)	-	-	-	49423	173572	-
Ucraina	-	-	-	-	1814	-
Ungheria	-	-	-	-	14991	-
Uzbekistan	-	-	-	-	561846	-
Vietnam	-	-	-	-	51196	-
Yemen	-	-	-	-	6200	-
TOTALE EURO	435804	380072	257498	10017703	7231532	9385853



ATTREZZATURE LAVORAZIONE

84642095 - Macchine per molare o levigare, per la lavorazione delle pietre, del calce struzzo, dell'amianto-cemento o di materie minerali simili (escl. per la lavorazione di prodotti ceramici)

Albania	-	-	-	25620	79822	29500
Algeria	-	-	-	628274	1063010	2043121
Antille Olandesi	-	-	-	-	-	12107
Arabia Saudita	-	-	-	350287	1513083	1781454
Argentina	-	-	-	44473	15615	-
Armenia	-	-	-	-	231420	-
Australia	-	-	-	513642	1334540	1030673
Austria	-	623	85215	336617	397908	388883
Bahama	-	-	-	-	2291	-
Bahreïn	-	-	-	-	52088	30950
Bangladesh	-	-	-	-	540954	1040346
Belgio	26730	-	-	749652	2320765	1298656
Bielorussia	-	-	-	-	24150	-
Bolivia	-	-	-	-	-	22861
Bosnia e Erzegovina	-	-	-	195152	80135	1436

Interscambio ITALIA-MONDO in valore
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Brasile	-	-	1290	2289339	1251592	668319
Bulgaria	-	-	-	8000	121920	47588
Canada	-	-	-	521222	3188087	685842
Ceca (Repubblica)	212642	-	-	32055	102865	15684
Cile	-	-	-	-	149564	17521
Cina	6095	2347	50689	748301	1542667	4442390
Cipro	-	-	-	41622	50890	88789
Colombia	-	-	-	-	-	51489
Corea del Sud	-	653	-	1442010	9279	7141
Costa Rica	-	-	-	1900	65983	-
Costa d'Avorio	-	-	-	-	7904	-
Croazia	-	-	-	235944	797052	129328
Cuba	-	-	-	11175	-	1238620
Danimarca	-	-	-	17520	29268	18818
Dominicana (repubblica)	-	-	-	12697	102053	126135
Egitto	5413	-	-	63012	994071	157530
Emirati Arabi Uniti	3553	3314	-	241463	127511	525997
Eritrea	-	-	-	-	-	298332
Estonia	-	-	-	-	559450	123163
Etiopia	-	-	-	9370	-	1390
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	-	-	-	122164	-	10450
Filippine	-	-	-	-	39013	-
Finlandia	-	-	-	631010	160012	120279
Francia	56639	1000	120000	1220682	977000	1143917
Gabon	-	-	-	-	-	30574
Georgia	-	-	-	-	34886	-
Germania	733847	947245	458964	1923048	4186578	2916480
Ghana	-	-	-	-	3047	-
Giappone	26613	41881	27481	280000	97190	6496
Giordania	-	-	-	233550	79329	-
Grecia	-	-	-	1559526	1687124	755954
Guatemala	-	-	-	5825	22585	615467
Guinea equatoriale	-	-	-	-	3318	-
Hong Kong	-	-	-	13357	25608	12632
India	-	1084	-	723371	3222349	3999103
Indonesia	-	-	-	-	2160	297022
Iran (Repubblica islamica dell')	-	66197	-	3164430	5706162	7819603
Irlanda	-	-	-	223396	133982	552037
Islanda	-	-	-	-	6363	-
Israele	-	-	-	71557	872109	127285
Kazakistan	-	-	-	371251	-	-
Kenia	-	-	-	62982	-	-
Kirghizistan	-	-	-	-	602554	-
Kuwait	-	-	-	-	19018	92393
Lettonia	-	-	-	1016	-	1089
Libano	-	-	-	310670	21747	406050
Libia	-	-	933	-	2000	5651
Liechtenstein	-	-	-	-	-	863
Lituania	-	-	-	-	41268	42448
Lussemburgo	-	-	-	-	1506	42327
Malaysia	-	-	3111	5774	9599	45125
Malta	-	-	-	20041	30000	7051
Marocco	-	-	-	242677	445516	21526
Messico	2913	-	-	456107	5779269	893857
Moldavia	-	-	-	5120	-	-
Nigeria	-	-	-	409641	861761	85061
Norvegia	-	-	-	56938	-	209660
Nuova Caledonia	-	-	-	-	1443	1493
Nuova Zelanda	-	-	-	900	3153	252505
Oman	-	-	-	36897	5973	89628
Paesi Bassi	65650	45450	-	205879	147015	452098
Paesi e territori non determinati	-	-	-	-	-	1486
Pakistan	-	-	-	-	52908	10000
Peru'	-	-	-	-	5657	57800
Polonia	-	-	45	586048	97083	275383
Portogallo	-	-	-	2063769	662424	1384009
Qatar	-	-	-	94208	-	59478
Regno Unito	-	20615	73050	2348480	2045106	1370399
Repubblica Sudafricana	-	-	-	64955	74392	41468
Romania	25550	-	1863	661832	347165	236345
Russia (Federazione di)	-	-	-	350525	4024920	1197496
Serbia e Montenegro	27442	-	-	23091	243205	185255
Singapore	15198	2676	-	64771	12415	10055
Siria	-	-	-	236299	195744	-
Slovacchia	-	-	-	11220	16742	6041
Slovenia	12554	1849	-	133026	30639	138266
Spagna	176814	-	142764	8329806	5817856	8680390

Interscambio ITALIA-MONDO in valore
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Stati Uniti	164398	89709	118653	16810314	15826706	21787352
Sudan	-	-	-	111230	-	694479
Svezia	-	-	-	163625	250940	203856
Svizzera	190220	665839	641989	558425	512921	561954
Taiwan	-	-	-	367662	44223	-
Thailandia	-	-	-	76772	45881	93783
Trinidad e Tobago	-	-	-	-	3019	-
Tunisia	-	-	-	197652	405365	217816
Turchia	-	16985	25950	669617	373500	2286793
Ucraina	-	-	-	115507	147597	251856
Ungheria	-	-	-	209501	162305	7372
Uzbekistan	-	-	-	-	-	1673985
Venezuela	-	-	-	21730	6934	10295
Vergini britanniche (Isole)	-	-	-	-	-	6468
Vietnam	-	-	-	151986	28810	323793
TOTALE	1752271	1907467	1751997	55299207	73421031	79153860



UTENSILI DIAMANTATI

82079010 - Utensili intercambiabili per utensileria a mano, anche meccanica o per macchine utensili, con parte operante di diamante o di conglomerato diamantifero

Albania	-	-	-	5924	6286	-
Algeria	-	907	-	22416	170348	120734
Antigua e Barbuda	-	-	-	-	3130	3625
Arabia Saudita	10226	686	-	717258	698494	944809
Argentina	-	4455	-	718331	514153	686972
Armenia	-	-	-	4000	23918	25872
Australia	2022	-	-	223130	163999	226135
Austria	1789936	1220943	1106210	963946	811636	906226
Azerbaijan	-	-	-	294075	11339	90027
Bahrein	-	-	-	4432	35164	40796
Bangladesh	-	-	-	-	16301	17156
Barbados	-	-	-	-	764	-
Belgio	540633	1352953	864721	664442	573133	629048
Benin	-	-	-	-	3316	-
Bermuda	-	-	-	-	-	9338
Bielorussia	-	4785	-	55983	18655	5746
Bolivia	-	-	-	-	5791	23057
Bosnia e Erzegovina	-	-	-	33824	8460	9315
Brasile	13780	7867	5895	485683	440912	323291
Bulgaria	11770	256568	382298	20477	31774	77938
Burundi	-	-	-	-	-	6362
Cambogia	-	-	-	-	-	2475
Camerun	-	-	-	2603	4619	12524
Canada	3254	18333	12832	731909	886263	1590820
Ceca (Repubblica)	34375	8556	7478	286964	233032	266726
Cile	-	-	-	24333	31096	3618
Cina	453301	556118	567969	305801	135926	195418
Cipro	-	-	594	69946	74988	105004
Colombia	-	-	-	28127	76159	84978
Congo	-	-	-	-	26950	-
Corea del Nord	-	-	-	-	-	1121
Corea del Sud	4543616	3252863	3357438	201234	428709	179269
Costa Rica	-	-	-	3556	-	631
Costa d'Avorio	-	-	-	15946	25978	79628
Croazia	-	1875	2220	122244	117366	103252
Cuba	-	-	-	-	26159	25795
Danimarca	78260	91383	124514	378199	352138	599110
Dominicana (repubblica)	-	-	-	28244	7520	10191
Ecuador	-	-	-	11354	13446	-
Egitto	15397	22208	-	999501	1202730	483528
El Salvador	-	-	-	-	-	1810
Emirati Arabi Uniti	-	51034	4952	2080096	1785071	1087162
Eritrea	-	-	-	-	2986	12967
Estonia	-	-	-	29837	24247	15403
Etiopia	-	-	-	34389	2087	23938
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	-	-	-	31876	3070	28641
Ex Zaire	-	-	-	-	1470	-
Filippine	-	-	-	17036	43852	41626
Finlandia	1342	479	9506	161104	151365	170269
Francia	616438	774421	576559	2529930	2583812	2695019

Interscambio ITALIA-MONDO in valore
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Gabon	-	-	-	-	3265	5290
Gambia	-	-	-	1042	-	-
Georgia	2114	-	-	749	1208	-
Germania	10203111	7638475	7670607	4371092	5687580	6279262
Ghana	-	-	-	-	751	1046
Giamaica	-	-	-	930	-	2629
Giappone	266610	297753	242287	144376	72494	424796
Gibuti	-	-	-	-	-	1140
Giordania	-	-	-	93294	146307	119840
Grecia	87619	98572	14246	553541	631435	567906
Guatemala	-	-	-	-	-	28196
Guinea	-	-	-	4254	672	-
Honduras	-	-	-	30855	9585	15722
Hong Kong	88655	20700	1971	532812	434069	393612
India	461133	263824	1037300	362449	592748	998047
Indonesia	-	-	-	356344	230050	480936
Iran (Repubblica islamica dell')	8696	9857	-	573495	742554	1154291
Irlanda	28794	29224	3289	209534	314020	286394
Islanda	-	-	-	1816	8034	6617
Isole Canarie / Ceuta	-	-	-	1766	-	-
Israele	93774	28926	19532	140030	280782	267302
Kazakistan	-	-	-	172902	79862	21902
Kenia	-	-	-	21116	-	28516
Kirghizistan	-	-	-	-	-	5406
Kuwait	-	-	-	69392	6476	31041
Lettonia	-	-	-	8094	1445	6068
Libano	-	-	1755	868787	322543	535410
Libia	-	-	-	80741	491749	140587
Liechtenstein	-	-	-	-	98548	44900
Lituania	-	-	-	5379	9066	-
Lussemburgo	14920	6206	27944	7351	18673	5910
Macao	-	-	-	-	-	626
Madagascar	-	-	-	-	-	12460
Malaysia	-	3994	5559	164395	141898	102275
Mali	-	-	-	1650	-	1950
Malta	-	-	-	19236	27606	12780
Marocco	-	-	-	107545	134531	135660
Maurizio	-	-	-	38766	11315	20724
Messico	1470	683	-	202021	184358	208551
Moldavia	-	-	-	-	871	8718
Namibia	-	-	-	13138	26918	16408
Nepal	-	-	-	1396	-	-
Nigeria	-	-	-	294317	2624	16382
Norvegia	2188	5162	2739	207414	169074	132713
Nuova Zelanda	-	-	-	8508	8429	31768
Oman	-	23587	-	89509	108219	184965
Paesi Bassi	311607	249159	181307	199357	206941	232651
Paesi e territori non determinati	-	-	-	627700	643422	604152
Pakistan	-	-	-	109604	141033	120045
Panama	-	-	-	78561	72583	-
Paraguay	-	-	-	-	-	705
Perù	-	-	9428	16181	176327	-
Polinesia francese	-	-	-	-	1418	-
Polonia	93604	158908	8072	320224	383809	562903
Portogallo	1695	255287	215160	1831413	1301516	1298252
Qatar	-	-	-	-	10609	18197
Regno Unito	484357	31284	60320	1371356	1377774	1448045
Repubblica Sudafricana	25113	3014	9013	58264	77918	340655
Romania	12335	6736	6305	67756	107195	111914
Russia (Federazione di)	12590	3503	-	130203	224213	565733
Seicelle	-	-	-	-	958	-
Senegal	-	-	-	-	-	11311
Serbia e Montenegro	8405	8774	5398	1385	20730	17598
Sierra Leone	-	-	-	-	-	25119
Singapore	19072	7075	-	692792	255176	278916
Siria	7645	2723	-	141291	143975	22749
Slovacchia	2003	703	-	71019	56028	60136
Slovenia	1591	-	-	193201	179132	163545
Spagna	502113	1027051	389378	8396492	6367152	5915809
Sri Lanka	-	-	-	4947	19280	17136
Stati Uniti	553134	796948	554238	5503909	6629177	5979300
Sudan	-	-	-	9095	-	753
Suriname	-	-	-	-	1139	1084
Svezia	170147	159364	96548	235632	269583	276231
Svizzera	3312539	2850971	2523853	699802	838105	852513
Tagikistan	-	-	-	-	-	10400
Taiwan	169050	128074	88169	281173	307472	272123
Tanzania (Repubblica unita di)	-	-	-	4813	2230	-

Interscambio ITALIA-MONDO in valore
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Territorio palestinese occupato	-	-	-	-	3879	8718
Thailandia	-	-	-	179974	331687	257334
Togo	-	-	-	-	-	820
Tonga	-	-	6070	-	-	-
Trinidad e Tobago	-	-	-	-	1112	-
Tunisia	-	-	-	278299	184176	85254
Turchia	2154	760	-	1371606	1789424	2173358
Ucraina	-	-	-	5149	44396	12781
Uganda	-	-	-	2700	2013	-
Ungheria	-	-	-	125816	114626	178773
Uruguay	1925	-	1028	-	967	11315
Uzbekistan	-	-	-	111217	24347	18257
Venezuela	-	-	-	100269	43149	21748
Vietnam	-	-	-	24486	94422	108616
Yemen	-	-	-	8168	15057	-
Zimbabwe	-	-	-	93118	24189	-
TOTALE IN EURO	25064513	21743731	20204702	45415158	45266710	46791065



MOLE PER LEVIGARE

68042100 - Mole per sminuzzare, affilare, avvivare o levigare, rettificare, tagliare o troncare, di diamante naturale o sintetico, agglomerato

Albania	2050	-	-	34372	16490	46869
Algeria	890	-	-	160133	119146	320718
Angola	-	-	-	3078	-	4098
Arabia Saudita	-	661	-	435029	379564	632714
Argentina	1851	1125	-	661035	495997	565187
Armenia	-	-	-	27165	-	37060
Australia	1135	831	-	425169	491300	302217
Austria	2331206	2454098	2550583	829174	406303	502631
Bahreïn	-	-	-	19679	1981	18561
Bangladesh	-	-	-	1371	3216	2077
Belgio	801370	592798	761219	1836089	854114	1306673
Bermuda	-	-	-	-	-	10105
Bielorussia	-	-	-	101548	129265	122918
Bolivia	-	-	-	4485	-	4002
Bosnia e Erzegovina	-	-	-	43045	71744	25625
Brasile	245697	111868	142576	1804428	2030740	2147877
Bulgaria	51971	31725	-	31581	67681	29535
Camerun	-	-	-	4328	6846	2211
Canada	28192	16479	8975	531213	484826	701499
Ceca (Repubblica)	5969	8881	11057	141659	173625	440402
Cile	-	2143	-	94138	127716	145596
Cina	928327	1357776	3038496	712756	889322	1828686
Cipro	-	1126	1521	37790	101870	201387
Colombia	-	-	-	236001	155377	103617
Corea del Sud	3943674	3617855	3543143	380841	292373	358123
Costa Rica	-	-	-	15198	14177	9589
Costa d'Avorio	-	-	-	13751	1688	1425
Croazia	1928	-	-	269820	213272	320090
Cuba	-	708	-	-	14835	-
Danimarca	1411	2327	2965	201257	123331	176289
Dominicana (repubblica)	-	-	-	27782	17232	35961
Ecuador	-	-	14779	28383	202536	227514
Egitto	5862	98079	2588	654183	669142	952744
El Salvador	-	-	-	899	777	2228
Emirati Arabi Uniti	29702	37813	13472	3841414	4043666	2611651
Eritrea	-	-	-	14813	1741	-
Estonia	-	-	30	1127	1466	19199
Etiopia	-	-	-	4918	1680	34425
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	-	-	1027	19065	26913	1328
Filippine	-	-	-	22492	25022	27596
Finlandia	-	-	-	263192	290440	272537
Francia	964392	1324724	1155548	3346690	3427289	3157125
Georgia	-	-	-	-	-	785
Germania	4579265	4143264	5514335	4747216	4904494	5601666
Ghana	-	-	-	1800	12570	2287
Giamaica	-	-	-	-	2111	-
Giappone	848546	1020969	1059124	285551	462408	179410
Giordania	-	-	-	131624	24056	122251
Grecia	7127014	4722995	5059972	1266153	1104126	984905

Interscambio ITALIA-MONDO in valore
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Guatemala	-	-	-	62557	24453	80768
Guinea-Bissau	-	-	-	1500	-	-
Honduras	-	-	-	-	11370	2430
Hong Kong	168908	56386	29430	412473	224630	560060
India	17782	-	1681	556728	963220	1729321
Indonesia	244320	68090	3460	1419374	1479673	1767209
Iran (Repubblica islamica dell')	89301	37320	-	1991331	2259725	1788098
Iraq	-	-	-	-	-	1572
Irlanda	1594239	956288	341734	74260	108470	181304
Islanda	-	-	-	6661	11347	14558
Israele	16170	73084	27096	1287194	419924	586362
Kazakistan	-	-	-	451508	123980	-
Kenia	-	-	-	20599	6634	-
Kuwait	-	-	-	231041	102449	64528
Lettonia	-	-	-	1660	3366	35116
Libano	-	-	22445	361266	241859	297241
Libia	-	-	-	26691	21499	144551
Liechtenstein	95249	68797	44508	-	32478	28500
Lituania	1393	-	-	63947	101766	65410
Lussemburgo	987462	1035185	1377309	27017	27536	107840
Madagascar	-	-	-	-	19705	126921
Malaysia	3195	-	9413	559556	214365	229059
Mali	-	-	-	-	-	1639
Malta	-	-	-	18408	18965	21002
Marocco	-	-	-	140818	140427	128689
Mauritania	-	-	-	-	1447	-
Maurizio	-	-	-	11515	17895	29373
Messico	2349	13271	3793	859470	896930	1435091
Moldavia	-	-	-	-	-	5550
Namibia	-	-	-	-	2279	5380
Nicaragua	-	-	-	-	-	3063
Nigeria	-	-	3174	35806	13483	30702
Norvegia	11169	-	12611	301001	60410	102601
Nuova Caledonia	-	-	-	7088	-	-
Nuova Zelanda	1532	-	-	88359	51520	72863
Oman	37250	-	-	56792	33049	10939
Paesi Bassi	1603266	896724	689215	963319	818941	986980
Paesi e territori non determinati	-	-	-	72456	215782	315209
Pakistan	-	-	-	108845	44522	20121
Panama	-	-	630	-	2470	-
Papuasias Nuova Guinea	-	-	-	789	-	4802
Paraguay	-	-	-	-	-	2199
Peru'	-	-	-	122072	38959	194364
Polinesia francese	-	-	-	5466	1907	-
Polonia	6953	22631	58357	650599	970095	1499652
Portogallo	281922	176041	159446	2199810	1604719	1622973
Qatar	-	-	-	8089	13531	4536
Regno Unito	252869	327306	1463991	1827045	1655314	1911424
Repubblica Sudafricana	135710	258313	243911	446324	466726	321720
Romania	31038	21153	-	69828	282305	196558
Russia (Federazione di)	4377	-	18073	479436	1059103	1024390
Seicelle	-	-	-	1302	-	-
Senegal	-	-	-	2068	5244	3160
Serbia e Montenegro	-	-	-	37550	31787	10750
Singapore	37862	1679	-	628973	755859	646028
Siria	-	-	-	184679	136989	67605
Slovacchia	-	-	-	52161	124355	90099
Slovenia	91161	87050	25886	340989	259805	325270
Spagna	1024124	1333461	962588	20822809	18054323	17805999
Sri Lanka	-	-	-	40592	56222	30609
Stati Uniti	1391222	2254329	2838041	9173967	6653342	9641343
Sudan	-	12483	-	17558	15122	8948
Suriname	-	-	-	5873	4668	3668
Svezia	97868	104043	380106	232078	192336	188750
Svizzera	859088	501293	573624	1631810	1329640	1405438
Taiwan	143784	121184	95280	584920	419396	424371
Tanzania (Repubblica unita di)	-	-	-	3060	10309	-
Thailandia	3570	984	13928	330727	658930	310915
Trinidad e Tobago	-	-	-	11724	3013	-
Tunisia	-	1085	-	268020	198824	306045
Turchia	47235	24520	45500	1588850	1423585	1830871
Turks e Caicos (Isole)	-	-	-	14165	-	-
Ucraina	442420	339305	293080	76637	23507	63297
Uganda	-	-	-	-	-	4554
Ungheria	-	-	3688	103225	127437	123253
Uruguay	-	-	-	2822	-	-
Uzbekistan	-	-	-	-	5648	67811

Interscambio ITALIA-MONDO in valore
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Venezuela	-	-	-	104373	53890	93740
Vietnam	89414	-	-	535799	102983	191859
Yemen	-	1242	-	79569	48712	3252
Zambia	-	-	-	-	660	4951
Zimbabwe	-	-	-	58188	7996	9170
TOTALE	31714654	28341492	32623408	76676621	68398278	76025817



LAME TRADIZIONALI

82029919 Lame di seghe, incluse lame di seghe (non dentate), di metalli comuni, con parte operante di acciaio, per la lavorazione di materie diverse dai metalli

Albania	-	-	-	10566	15254	18078
Algeria	-	-	-	68220	94509	14993
Arabia Saudita	-	-	-	1522700	2079691	2361625
Argentina	-	7949	-	260168	693880	749796
Australia	-	-	-	41271	16156	-
Austria	284280	358766	217415	127137	97856	94860
Azerbaigian	-	-	-	-	2200	2993
Bahama	-	-	-	-	-	29549
Bahrein	-	-	-	3878	5900	-
Bangladesh	-	-	-	-	12758	-
Belgio	1326	122127	131798	818146	814065	772925
Birmania	-	-	-	-	28425	11373
Bosnia e Erzegovina	-	-	-	26735	80899	63987
Brasile	-	2918	-	1286941	2211427	2286247
Bulgaria	-	-	-	10842	14640	17321
Camerun	-	-	-	40944	6231	3123
Canada	-	3028	-	663552	436445	417788
Ceca (Repubblica)	-	12052	87975	105363	57088	93424
Cile	-	-	-	1508	-	-
Cina	100449	118895	182822	448431	314573	509753
Cipro	-	-	-	24642	-	955
Colombia	-	-	-	65749	82588	70779
Congo	-	-	-	4850	-	-
Corea del Sud	358511	319973	242203	503946	446202	338439
Costa d'Avorio	-	-	-	-	-	17180
Croazia	-	-	-	237473	161398	196510
Danimarca	26230	19508	79601	129	268	64
Ecuador	-	-	-	-	7563	-
Egitto	-	-	-	1690959	1359268	1715496
Emirati Arabi Uniti	4716	-	1604	3353	1173	22550
Eritrea	-	-	-	13476	-	12525
Etiopia	-	-	-	12685	36626	13020
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	-	-	-	19829	21968	21660
Filippine	-	-	-	5887	12906	12684
Finlandia	-	-	-	93740	69170	72683
Francia	76499	117691	215619	315581	250076	221945
Gabon	-	-	-	-	-	26301
Germania	1100383	1019365	1436037	521871	367638	372406
Ghana	-	-	-	-	1600	15149
Giappone	246024	382335	245493	51053	-	42857
Giordania	-	-	-	150128	159376	108686
Grecia	-	-	12808	228325	103937	89435
Guinea	-	-	-	-	5170	-
Honduras	-	-	-	-	1265	-
Hong Kong	-	-	-	3139	7855	22919
India	-	-	1382	2473421	3384955	4821011
Indonesia	-	-	-	101386	90430	102391
Iran (Repubblica islamica dell')	-	-	-	141657	143545	19802
Irlanda	-	-	2388	9903	10379	16380
Israele	1937	1770	-	105309	201964	179010
Kazakistan	-	-	-	11552	41754	29160
Kuwait	-	-	-	8103	-	3500
Lettonia	-	-	-	-	-	128
Libano	-	-	-	299694	141030	190027
Libia	-	14427	-	-	54840	28000
Lituania	-	-	-	-	853	73
Lussemburgo	18970	15200	-	-	-	-
Madagascar	-	-	-	1376	-	2250
Malaysia	-	-	-	220804	97159	38962
Malta	-	-	-	4032	4133	725
Marocco	-	-	-	180769	188049	114155

Interscambio ITALIA-MONDO in valore
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Messico	-	-	-	97447	124809	58099
Moldavia	-	-	-	-	-	5135
Namibia	-	-	-	-	-	45129
Nigeria	-	-	-	66995	41445	19766
Norvegia	-	-	-	5122	4078	-
Nuova Zelanda	-	-	-	-	9866	14545
Oman	-	-	-	26730	53887	-
Paesi Bassi	1410143	1320506	1020986	1808	455	1429
Paesi e territori non determinati	-	-	-	10033	11541	29410
Pakistan	-	-	-	2338	2245	15600
Panama	-	-	-	922	-	-
Peru'	-	-	-	4729	4279	9982
Pitcairn	-	-	-	14231	-	14602
Polinesia francese	-	-	-	-	3195	-
Polonia	-	-	-	454636	610492	709023
Portogallo	-	42851	-	2244718	1972303	1682761
Qatar	-	-	-	2200	-	-
Regno Unito	15607	995	1149	27838	9047	28077
Repubblica Sudafricana	-	-	-	604423	495628	770533
Romania	-	3000	12041	56972	28366	46485
Russia (Federazione di)	-	-	-	555160	488584	704154
Senegal	-	-	-	-	4091	-
Serbia e Montenegro	-	-	11150	96910	167871	162590
Sierra Leone	-	-	-	3651	-	-
Singapore	-	-	-	70724	22022	12294
Siria	-	-	-	9100	39788	2095
Slovacchia	-	-	73908	11845	66054	8874
Slovenia	14887	6092	-	72721	87402	55917
Spagna	129649	102787	112108	9732195	9502781	9221857
Sri Lanka	-	-	-	6601	13048	16056
Stati Uniti	10440	6547	881	619795	433396	273326
Svezia	177590	53578	52013	21655	-	-
Svizzera	74695	312362	1305102	33295	31406	52381
Taiwan	82349	103022	101849	2038779	2589683	3738656
Thailandia	-	-	-	1205900	1045034	632993
Tunisia	-	-	-	107542	80175	50029
Turchia	-	-	-	776590	489788	857333
Turks e Caicos (Isole)	-	-	-	60022	267549	154513
Tuvalu	-	2542	-	-	-	-
Ucraina	-	-	-	102497	163898	137534
Uganda	-	-	-	-	996	-
Ungheria	-	-	105	28395	30970	18810
Uruguay	-	-	-	11056	3156	-
Venezuela	-	-	-	152153	106636	156764
Vietnam	-	-	-	361659	297616	212325
Yemen	-	-	-	33245	72334	46280
Zambia	-	-	-	-	1549	-
Zimbabwe	-	-	-	150756	144662	103492
TOTALE	4134685	4470286	5548437	32824611	33959260	36456501

RIEPILOGO IMPORT ITALIA - TUTTI I PAESI DI MARMI, GRANITI E ALTRE PIETRE

Gennaio-Dicembre 2003/2004	tonn.		Euro		% Q ^{04>03}	
	tonn.	Euro	tonn.	Euro	%	%
MARMO BLOCCHI E LASTRE	131.853	20.395.451	160.900	22.947.488	22,03	12,51
GRANITO BLOCCHI E LASTRE	2.357	549.748	6.915	864.308	193,38	57,22
MARMO LAVORATI	28.908	9.392.047	16.853	4.782.031	-41,70	-49,08
GRANITO LAVORATI	2.316	896.371	2.525	769.548	9,02	-14,15
ALTRE PIETRE LAVORATI	20	5.100	104	20.534	420,00	302,63
SubTOT Blocchi, Lastre e Lavorati	165.454	31.238.717	187.297	29.383.909	13,20	-5,94
GRANULATI E POLVERI	0	0	43	4.424	0,00	0,00
SubTOT con Granulati e Polveri	165.454	31.238.717	187.340	29.388.333	13,23	-5,92
PIETRA POMICE	0	0	112	73.208	0,00	0,00
TOTALE	165.454	31.238.717	187.452	29.461.541	13,30	-5,69

RIEPILOGO EXPORT ITALIA - TUTTI I PAESI DI MARMI, GRANITI E ALTRE PIETRE

Gennaio-Dicembre 2003/2004	tonn.		Euro		% Q ^{04>03}	
	tonn.	Euro	tonn.	Euro	%	%
MARMO BLOCCHI E LASTRE	688.782	140.932.190	737.552	155.973.235	7,08	10,67
GRANITO BLOCCHI E LASTRE	175.795	49.822.153	202.727	64.539.789	15,32	29,54
MARMO LAVORATI	1.061.256	707.127.725	1.038.217	700.035.266	-2,17	-1,00
GRANITO LAVORATI	915.120	728.601.754	981.572	753.178.997	7,26	3,37
ALTRE PIETRE LAVORATI	208.074	39.883.887	196.407	38.070.149	-5,61	-4,55
SubTOT Blocchi, Lastre e Lavorati	3.049.027	1.666.367.709	3.156.475	1.711.797.436	3,52	2,73
GRANULATI E POLVERI	977.562	40.891.909	1.204.847	52.613.069	23,25	28,66
SubTOT con Granulati e Polveri	4.026.589	1.707.259.618	4.361.322	1.764.410.505	8,31	3,35
ARDESIA GREZZA	2.926	1.783.863	1.560	1.084.110	-46,69	-39,23
ARDESIA LAVORATA	23.860	15.588.982	21.466	14.092.430	-10,03	-9,60
PIETRA POMICE	302.137	6.781.768	336.823	6.794.472	11,48	0,19
TOTALE	4.355.512	1.731.414.231	4.721.171	1.786.381.517	8,40	3,18

Fonte: Istat, elaborazione IMM - Le ardesie sono pari a zero

ACIMM

Associazione Costruttori Italiani Macchine Marmo e Affini

DA 34 ANNI IL PRINCIPALE RIFERIMENTO MONDIALE DELLA TECNOLOGIA LAPIDEA

Dal 1971 l'ACIMM (Associazione dei Costruttori Italiani Macchine Marmo ed Affini) è il principale riferimento mondiale della tecnologia lapidea per la sua lunga ed incisiva attività svolta in tutto il mondo. In Acimm sono rappresentati tutti gli impianti necessari all'estrazione, segagione, trattamento delle superfici, finitura nelle lavorazioni seriali o a disegno di marmi, graniti, pietre e materiali ricomposti. In questo settore l'Italia rappresenta la leadership mondiale.

Compiti dell'ACIMM sono la rappresentanza e la tutela delle Aziende Associate; la promozione di studi dei problemi costruttivi, economici, finanziari e tecnici del comparto; lo sviluppo di intese tra le Aziende Associate e coordinamento di iniziative comuni; indagini e prospezioni per la migliore utilizzazione professionale e delle risorse; la promozione del made in Italy e della sua immagine; l'organizzazione di convegni e manifestazioni internazionali; l'attività di documentazione e di informazione.

Tra le varie attività svolte dall'ACIMM ricordiamo le collettive fieristiche e la convegnistica finora svolte in Argentina, Brasile, Cina, Germania, Italia, Taiwan e Uruguay; gli studi e le ricerche, la collaborazione interassociativa con alcune Associazioni italiane ed estere e la comunicazione basata sul sito www.acimm.it e la rivista trimestrale Acimm news. Le partecipazioni fieristiche nel 2005 sono state: Shanghai, Pechino, Milano, Salonicco, Norimberga, Carrara, New York, Verona, Las Vegas e Kiev. Nel 2006 anche a Liegi, Miami, Madrid, Mosca (ed altre).

Sede dell'Associazione è a Rho, al confine nord-ovest di Milano, nei pressi della nuova fiera di Milano dove operano anche ASSOFOM (Associazione dei Fornitori per Marmisti), Assomarmisti Lombardia e la sede distaccata della Camera di Commercio di Milano.

E' facilmente raggiungibile perchè al centro del triangolo formato dalle autostrade A4 Trieste Torino, A8-9 Milano laghi, Tangenziale ovest e la Metropolitana linea 1.

In tutti i casi seguire le indicazioni Fiera Milano e poi Camera di Commercio di Milano delegazione di Rho.

Le cariche associative ACIMM sono:

Presidente: IVANO SPALANZANI (*Spalanzani*)
Presidente on: MARCO TERZO PELLEGRINI (*Pellegrini Meccanica*)
Vicepresidente: RICCARDO ROCCHETTI BELLINZONI (*Assofom*)

Consigliere tesoriere: FRANCO PERISSINOTTO (*Perissinotto*)
Consigliere: ALBERTO VEZZOLI (*Pedrini*)
Consigliere: PIETRO CAPRIOLI (*Saba*)
Consigliere: MARIO CAVAZZONI (*Sea utensili diamantati*)
Consigliere: ALBERTO OVIDI (*Simec*)
Revisore dei conti: GINO SALA (*Abrasivi Metallici*)
Revisore dei conti: MAURIZIO MARTINELLI (*Benetti*)
Revisore dei conti: CESARE MARCHETTI (*Officine Marchetti*)
Revisore dei conti: PIETRO PAOLO MONTRESOR (*Montresor*)
Revisore dei conti: ACHILLE SALVETTI (*Abrasivi Metallici*)
Proboviro: ERNESTO COMANDULLI (*Comandulli*)
Proboviro: MARIO GATTI (*Comesa*)
Proboviro: NICOLA CIANI (*Marmi Lame*)
segretario: Emilia Gallini



ACIMM - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/Milano
tel 02.939.01.041 / 02.939.00740 / 02.939.00.750
fax 02.939.01.780 - (02.939.00.727)
e.mail: info@acimm.it - www.acimm.it



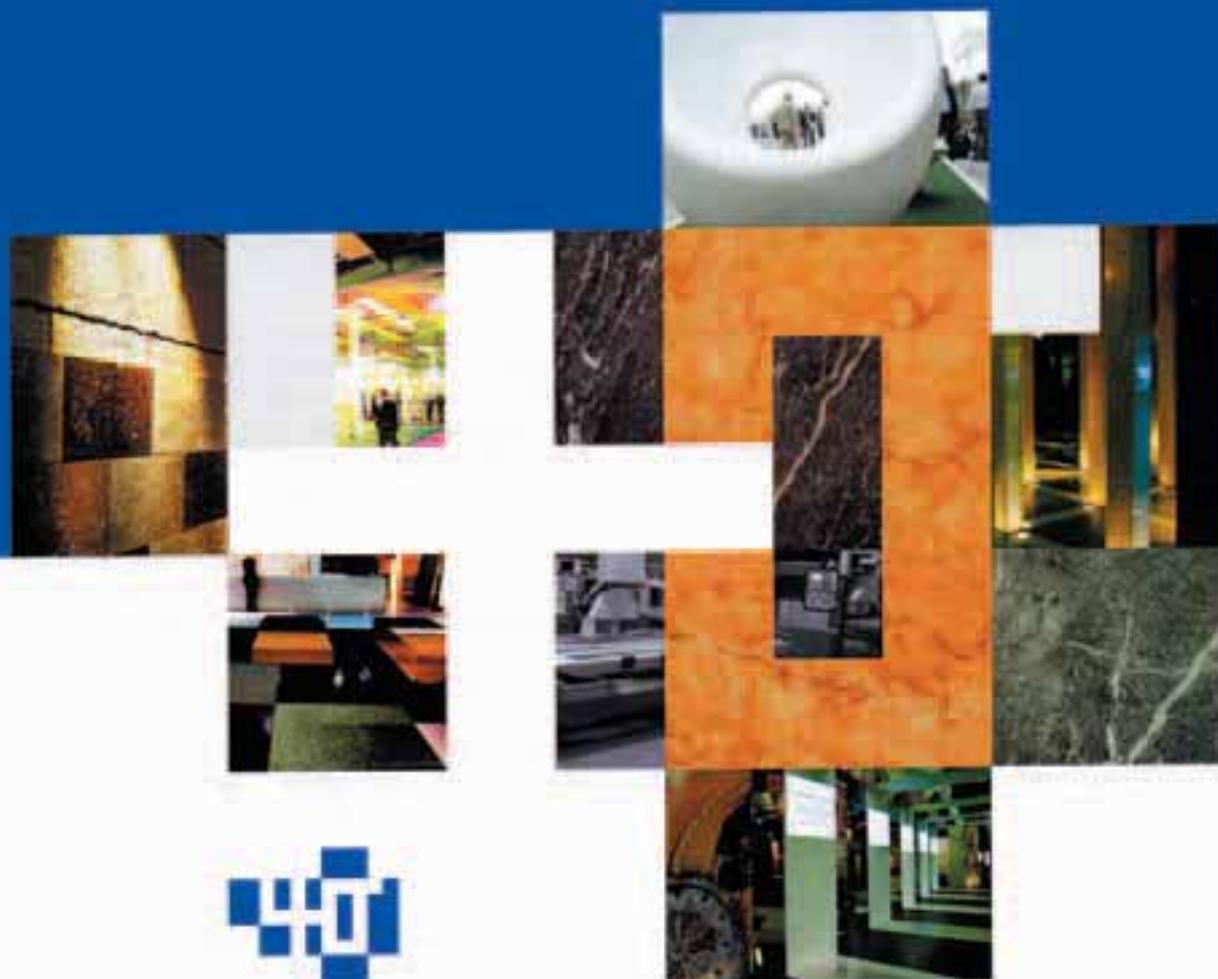
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI

ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS FOR THE WORKING, SURFACE TREATMENT AND ACCESSORY, EQUIPMENT OF MARBLES AND GRANITES

Vi aderiscono le più importanti Aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei. Scopo primario dell'Associazione è GARANTIRE AGLI ACQUIRENTI DI PRODOTTI COL MARCHIO ASSOFOFOM, IN ITALIA E ALL'ESTERO, sia la qualità obiettivamente rispondente all'offerta sia le condizioni di fornitura, imballaggio, spedizione, consegna, e continuità del prodotto.

Its members include the most important firms specialized in the manufacture of abrasives, polish, mastics, waxes, chemical super finishing composition, complementary tools and equipment and stone working accessories. The main object of the Association is TO GUARANTEE THE PURCHASERS OF PRODUCT WITH THE ASSOFOFOM TRADE-MARK IN ITALY AND ABROAD, a quality corresponding exactly to the offer, and conditions too of supply, packaging, shipment, delivery and products standard.





marmomacc

MOSTRA
INTERNAZIONALE
DI MARMI, PIETRE
E TECNOLOGIE

VERONA
29 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE
2005

ORGANIZZATO DA



www.marmomacc.com



CON IL PATROCINIO DI



Ministero delle Attività Produttive
Comitato Nazionale degli Artigiani
Fornitori e Fornitori e Conservatori